

DAL 30/11 AL 06/01
PIAZZA I MAGGIO, UDINE

www.udineicepark.it @ udineicepark

APPROVATA CON IL VOTO DI FIDUCIA LA LEGGE DI BILANCIO TRA CONFERME E NOVITÀ

Pensioni, bonus e famiglie Via libera alla manovra

L'approdo della manovra all'ultimo miglio non placa le tensioni nella maggioranza. L'ok alla fiducia di Montecitorio passa con 211 sì e 117 no a poche ore di distanza dal via libera finale. Il testo poi andrà al Senato

per l'approvazione definitiva il 28 dicembre. Ma restano fibrillazioni e malumori nel centrodestra che si concretizzano nel voto sugli ordini del giorno. **CHINI** / ALLE PAG. 4 E 5 E UN COMMENTO DI ZATTERIN



L'approvazione della Manovra

CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO

Fedriga: solidità e più risorse Così la Regione è cambiata

«Il Fvg ha reagito a periodi difficili e la crescita di risorse è esponenziale». Così il governatore Fedriga nella conferenza stampa di fine anno. **TALLANDINI** / APAG. 6 E 7

Il governatore Massimiliano Fedriga

IL LEADER DEL CARROCCIO ERA ACCUSATO DI SEQUESTRO DI PERSONA E RIFIUTO DI ATTI D'UFFICIO

Migranti, Salvini assolto

Il processo Open Arms contro il vicepremier: «Il fatto non sussiste». Lui: «Vincono la Lega e l'Italia»

Un lungo applauso dei compagni di partito e dei simpatizzanti venuti a Palermo per esprimere solidarietà al loro leader scioglie una tensione durata quasi otto ore. Tanto ci hanno impiegato i giudici della seconda sezione del tribunale di Palermo ad assolvere Matteo Salvini dalle accuse di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio «perché il fatto non sussiste». «Difendere la patria non è rea-

to. Chi pensava di usare i migranti per fare politica ha perso e torna in Spagna con le mani in saccoccia», commenta il vicepremier visibilmente sollevato. La vicenda è quella della nave Open Arms a cui, ad agosto del 2019, fu impedito da Salvini, allora a capo del Viminale, l'ingresso nelle acque italiane e lo sbarco di 147 migranti soccorsi in mare. **SIRIGNANO** / ALLE PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

CARLO BERTINI / APAG. 3

PROSSIMA MOSSA
IL BLITZ
SULLE TOGHE

GERMANIA / A PAG. 15

Auto sulla folla
ai mercatini
di Natale:
morti e feriti

FOCUS

LA TRADIZIONE

Alberi di Natale esauriti Vanno di moda gli abeti green

PATTARO / APAG. 33

IL REPORTAGE: LUCI E MUSICA, UNO SPETTACOLO DA 90 MINUTI DEDICATO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Grotte di Postumia, il presepe da record

Le 18 scene bibliche: nelle grotte di Postumia sono previste anche 5 esibizioni di canto e 5 strumental **BIZZI** / A PAG. 18

CRONACA

Centro congressi, le presenze del 2024 a quota 87 mila

BERCIC / APAG. 28

Il centrosinistra: «Dalla giunta Dipiazza solo marketing»

CODAGNONE / A PAG. 29

Duino, l'ex motel Agip abbandonato dal 2012 rinascerà come hotel

SALVINI / A PAG. 35

LA MOSTRA

Il giorno di Warhol 180 opere a Gorizia

PESSOTTO / A PAG. 19

DAL 30 NOVEMBRE
AL 06 GENNAIO
PIAZZA I MAGGIO, UDINE

Un inverno incantato
e ricco di magia
ti aspetta nel centro di Udine!

Adatto a tutta la famiglia

Con il sostegno:

COMUNE DI UDINE

www.udineicepark.it @ udineicepark

Main Sponsor

Media Partner

STASERA LA FINALISSIMA

Ballando, i perchè di un successo

POLESINI / APAG. 38

I nodi della politica

Processo Open Arms Salvini è assolto «Il fatto non sussiste»

Il vicepremier: «Felice, difendere la Patria non è reato. Ha vinto l'Italia»
Meloni: «Erano accuse infondate». L'ong: «Migranti senza giustizia»



In alto, Matteo Salvini con l'avvocato Giulia Bongiorno dopo la lettura della sentenza. A sinistra, Oscar Camps, fondatore della Ong Open arms



Lara Sirignano / PALERMO

Un lungo applauso dei compagni di partito e dei simpatizzanti venuti a Palermo per esprimere solidarietà al loro leader scioglie una tensione durata quasi otto ore. Tanto ci hanno impiegato i giudici della seconda sezione del tribunale di Palermo ad assolvere Matteo Salvini dalle accuse di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio "perché il fatto non sussiste". «Difendere la patria non è reato. Chi pensava di usare i migranti per fare politica ha perso e torna in Spagna con le mani in saccoccia», commenta il vicepremier visibilmente sollevato, dopo aver stretto la fidanzata Francesca Verdini in un forte abbraccio.

I FATTI

La vicenda è quella della nave Open Arms a cui, ad agosto del 2019, fu impedito da Salvini, allora a capo del Viminale, l'ingresso nelle acque italiane e lo sbarco di 147 migranti soccorsi in mare. Un divieto illegittimo, secondo la Procura di Palermo prima, poi secondo il tribunale dei Ministri, che nella condotta del politico ha ravvisato due reati e la violazione del diritto interno e internazionale. Sei anni di carcere la condanna chiesta dall'aggiunta Marzia Sabella e dai pm Gery Ferrara e Giorgia Righi costretti, dopo la requisitoria, a fare i conti con una valanga di insulti e minacce sui social.

E se, nel giorno del verdetto la Procura non commenta, la premier Giorgia Meloni parla di «accuse infondate» e il vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani osserva: «C'è un giudice a Palermo». Il ministro della Giustizia Carlo Nordio rende «onore a questi magistrati coraggiosi», ma poi affonda: «Questo processo non si sarebbe nemmeno dovuto iniziare. Processi come questo fondati sul nulla rallentano l'amministrazione, credo sia necessaria una riflessione sul nostro sistema imperfetto».

DALL'ESTERO

Dall'Ungheria gioisce anche Victor Orban: «Bravo Salvini – dice il presidente ungherese – la giustizia ha prevalso». Il leader dei 5Stelle Giuseppe Conte, che all'epoca dei fatti era alla guida del governo gialloverde entrato in crisi proprio nei giorni del caso Open Arms, prende atto della sentenza: «Va rispettata e potrà essere commentata quando sarà depositata». Ricordando però

che «i giudici sono un potere autonomo» ed «è bene che il centrodestra lo tenga presente quando pensano di avere ragione». Anche per la segretaria del Pd Elly Schlein «le sentenze si rispettano sempre, a differenza di quanto fa la destra».

LA VICENDA

Finisce dunque con una assoluzione piena una storia che ha travalicato i confini delle aule giudiziarie e perfino quelli dell'Italia. La vicenda ha inizio dopo il salvataggio di 124 migranti in acque Sar libiche da parte della ong catalana. L'equipaggio chiede all'Italia e a Malta l'assegnazione di un porto sicuro: la prima di una serie di istanze in tal senso, ma, come risposta, dall'Isola dei Cavalieri riceve un fermo

LEREAZIONI

Alla notizia della sentenza di assoluzione con formula piena per Matteo Salvini nel processo Open Arms, il centrodestra mostra la propria solidarietà al collega, congratulandosi per la vittoria in tribunale.

La primissima reazione è quella del presidente del Veneto, Luca Zaia. «Giustizia è fatta – scrive in un comunicato –. Ho sempre creduto nelle buone ragioni che hanno guidato Salvini nelle sue decisioni. Ha agito nell'interesse del nostro Paese e nel rispetto delle sue responsabilità istituzionali». Per poi entrare nel merito dei fatti di quell'agosto 2019: «Tutti i migranti con condizioni fisiche precarie furono sbarcati tempestivamente, mentre agli altri fu offerta la possibilità di lasciare la nave firmando un modulo che, però, non venne mai fatto sottoscrivere dalla Ong. E la competenza per la designazione del porto sicuro spettava alla Spagna o a Malta, non all'Italia. Nonostante ciò, la Open Arms ignorò le indicazioni, scegliendo deliberatamente di dirigersi verso l'Italia». Per il governatore veneto «questa sentenza conferma che Salvini agì con rigore e senso di responsabilità».

Esprime soddisfazione per la sentenza il governa-

I referenti della Lega in Friuli Venezia Giulia confortati dal verdetto Gava: «Confermata la bontà degli atti». Dreosto: «Ora ripartiamo»

Fedriga: «Così è garantita l'azione di chi amministra»



Da sinistra il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava e il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto

tore del Fvg, Massimiliano Fedriga: «Un atto politico non può essere considerato reato – le sue parole –. Questo è il principio della sentenza, che è garanzia dell'azione politica di chi governa, frutto di un indirizzo puntuale espressione del voto popolare». «Finalmente è stata riconosciuta la bontà degli atti che ha compiuto Salvini – le parole del viceministro Vannia Gava –. Una volta di più vie-

ne confermato il suo buon operato che applicò come ministro degli Interni. Siamo felici per questa sentenza. Spiace che sia rimasto per tre anni appeso a un giudizio. Umanamente eravamo legati a questa sentenza». Il sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze, Sandra Savino, sottolinea che «hanno vinto la giustizia e il buonsenso». Savino commenta: «L'assoluzione piena di Salvini

con la formula il fatto non sussiste certifica l'infondatezza delle accuse restituendo piena dignità e correttezza alle decisioni prese nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali e confermando l'integrità delle azioni intraprese a tutela del Paese e della sicurezza nazionale».

Il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, aggiunge: «Si rende giustizia a un uomo che da mini-

stro ha difeso gli interessi degli italiani attraverso il controllo dei confini. Soddisfazione per il movimento ma soprattutto per l'uomo Matteo Salvini, che ha subito un processo evidentemente politico voluto da opposizioni rancorose. Adesso ripartiamo ancora più motivati con le nostre battaglie nell'interesse dei cittadini».

Anche il deputato di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto si dice soddisfatto. «Una sentenza corretta – le sue parole – nei confronti di un ministro che non ha varcato con il suo operato nessun limite di legge». Secondo il deputato Massimiliano Panizzut si è trattato di una questione di buon senso. «Il mandato che aveva avuto Salvini dai cittadini era quello. Ora si riparte con una marcia in più». Il deputato leghista Graziano Pizzimenti aggiunge: «Una liberazione da un peso che Salvini si portava avanti da anni. Si è fatta chiarezza su quello che può fare il governo e quello che deve fare la magistratura. È stato scritto un pezzo di storia sulla gestione degli immigrati irregolari. Eravamo certi della buona fede di Salvini, che aveva mantenuto le sue promesse non solo in campagna elettorale ma anche durante il suo operato al ministero degli Interni».



In pieno scontro col ministro Salvini la ong compie un terzo salvataggio in mare. Si arriva così a metà agosto quando Open Arms sceglie la strada giudiziaria e ricorre al Tar del Lazio.

Il presidente dei giudici amministrativi risponde a stretto giro e sospende il provvedimento di Salvini. La situazione a bordo è ormai ingestibile, l'esecutivo scricchiola e Salvini resta solo a sostenere la linea del rigore. Lo stallo cessa il 20 agosto quando l'allora procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio sale sulla nave per accertare le condizioni fisiche e psichiche dei profughi – alcuni disperati si sono buttati in mare per raggiungere a nuoto Lampedusa – e decide il sequestro dell'imbarcazione.

Salvini viene indagato per sequestro di persona e rifiuto d'atti d'ufficio in concorso con il suo capo di Gabinetto Matteo Piantedosi. Per competenza le carte vanno ai pm di Palermo e poi al tribunale dei ministri che rivendica la sindacabilità delle decisioni del ministro ritenendole atti amministrativi e non politici e formula l'imputazione. Il 15 settembre 2021 comincia il processo, che va avanti 3 anni e 24 udienze, fino alla sentenza di oggi.

LA ONG

«Il dispiacere è soprattutto per le persone che sono state private della loro libertà» chiosa Oscar Camps, il capo di Open Arms. Salvini la vede in tutt'altra maniera: «Ho solo difeso i confini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLO BERTINI

Primo risultato: il governo va avanti più forte di prima. Secondo, darà addosso ai giudici, usciti sconfitti da questa partita. Terzo, la temperatura in Parlamento salirà. Per Matteo Salvini sospiro di sollievo anche se, a essere maliziosi, forse il ruolo di martire in stile Trump poteva farlo risalire nei circoli sovranisti e ridargli smalto politico anche in Italia.

Infatti la persona più contenta ieri sera era Giorgia Meloni, liberata dall'imbarazzo di dover spiegare ai potenti d'Europa che un suo vicepremier, condannato, non si sarebbe dimesso: anzi, la premier ha potuto festeggiare la notizia in Lapponia, dove è atterrata per il vertice europeo, insieme alla figlia, felice di poter ammirare l'aurora boreale. Tre anni, 24 udienze, 45 testimoni ascoltati, compreso l'attore Richard Gere che era salito a bordo della nave spagnola, 27 parti civili costituite contro Salvini, non sono bastati a convincere la Corte d'assise che il leader leghista si fosse macchiato di sequestro di persona, vietando agli immigrati raccolti in mare di sbarcare in Italia.

Al contrario, grazie alla sentenza di ieri, Salvini ora potrà rilanciare la guerra all'immigrazione, dopo che è stato sdoganato da un tribunale della Repubblica, sono sue parole, «il concetto che difendere i confini non è un reato». Bandiera che giustifica l'operazione Albania e il petto in fuori della premier con i suoi pari grado nel mondo. Va da sé dunque che Giorgia esprima «grande soddisfazione per questa assoluzione che dimostra quanto fossero infondate e surreali le accuse nei suoi riguardi». Facendo capire quante sarà la postura nei confronti dei giudici di qui in avanti. E

LEGHISTI IN VIA BELLERIO
FESTA FUORI DALLA SEDE DELLA LEGA
DOPO LA LETTURA DELLA SENTENZA

Scontate le prime dichiarazioni dopo la sentenza: «Sempre più convinto che sia urgente la riforma della magistratura»

La procura non si arrenderà: probabile si arrivi al secondo e al terzo grado. Al Capitano, in fondo, non dispiace affatto

lo fa capire pure Salvini che dice a Vespa «se penso che mille italiani vengono arrestati ingiustamente ogni anno, rivedere il sistema della giustizia da oggi è più urgente». Una partita che vedrà la maggioranza allargarsi in Parlamento anche a Matteo Renzi, uscito anche lui vincitore in tribunale e favorevole alla separazione delle carriere invisa ai magistrati.

Il fuoco nella foresta della politica si accenderà quindi sulla riforma costituzionale del ministro Nordio, che approderà in aula a gennaio. E se a Milano piove una nuova accusa sul capo di Daniela Santanché, mentre a Palermo il vicepremier Matteo Salvini viene assolto con formula piena, ciò non dimostra che la magistratura non vada a senso unico. Non comporta un ravvedimento verso questa istituzione. Anzi, a chiedere scusa dovrebbero essere i giudici che hanno messo sotto torchio per anni Salvini per «un fatto che non sussiste», questa la linea.



LA MINISTRA DEL TURISMO

Nuova inchiesta su Santanché per la bancarotta di Ki Group

Salgono a tre le inchieste in cui Daniela Santanché è indagata dalla Procura di Milano e che riguardano i gruppi imprenditoriali che ha fondato e che ha gestito fino a quando è entrata nel governo Meloni e ha dismesso cariche e quote. A dare l'ufficialità all'ultima tegola che, in ordine di tempo, ha messo ancor più nei guai la ministra del Turismo, è stato l'atto di proroga notificato a lei, al suo ex compagno Giovanni Canio Mazzaro, al fratello Michele Mazzaro e ad altre persone un mese fa e che riguarda Ki Group srl, la società della galassia del bio-food un tempo guidata dalla senatrice di Fratelli d'Italia. Società di cui dall'aprile 2019 al dicembre 2021 è stata presidente e legale rappresentante e nei cui confronti, il 9 gennaio scorso, il tribunale fallimentare ha dichiarato la liquidazione giudiziale – il vecchio fallimento – dopo aver acclarato «uno stato di definitiva incapacità» di «fare fronte regolarmente alle proprie obbligazioni». Questo in quanto non avrebbe avuto «più credito di terzi e mezzi finanziari propri» per coprire un «passivo» di oltre 8,6 milioni di euro. La parlamentare di FdI afferma di essere «certa che verrà dimostrata la totale estraneità a qualsiasi ipotesi di addebito». —

Del resto, basta sentire l'ovazione di un minuto che esplode dai banchi della destra alla Camera alla notizia che il Capitano è salvo, per capire come il blitz contro le toghe sia alle porte. Anche perché da oggi tutti i leader delle opposizioni, basiti dalla fine di questa storia, sono più deboli. Elly Schlein e tutta la sinistra, ma anche Giuseppe Conte. Attore protagonista nel 2019 con i suoi 5 stelle del governo giallo-verde, muti «in un vergognoso silenzio», lo bolla il vicesegretario del Carroccio Andrea Crippa. Insomma, il colpo per le opposizioni è forte.

Attenzione: comunque fosse andata, per il Capitano questa vicenda sarebbe finita con un verdetto politico positivo, riassumibile in due parole, anzi in una, *win-win*. Visto che di andare in carcere non si è mai parlato, perché bisogna sempre attendere tre gradi di giudizio; e dato che il ministro dei Trasporti non ha mai considerato di dimettersi in caso di condanna, lui ne sarebbe comunque uscito vincitore. Se condannato, addosso ai giudici, da martire che ha difeso il suo Paese. Se assolto, addosso ai giudici che lo hanno messo alla sbarra, col braccio alzato da vincitore. E così è andata in primo grado. «Vado avanti più determinato di prima - dice trionfante - questa sentenza non assolve solo me, ma un'idea: chi usa gli immigrati oggi ha perso, contrastare l'invasione organizzata e finanziata non è reato».

Ma con ogni probabilità il processo si trascinerà pure in secondo e terzo grado di giudizio, perché la procura non si arrenderà facilmente: e dal sorriso sotto i baffi che si lascia scappare Matteo è evidente che non gli dispiaccia la prospettiva politica di restare ancora molto tempo sotto i riflettori, dopo aver vinto il primo round sui migranti. —

Per queste feste una promozione speciale dedicata a te

Promo Happy Holiday
con **Abbonamento**
annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta
tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail **abbonamenti.ext@grupponem.it**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

è una collaborazione:

nord est
multimedia

GRUPPO

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto



Tutte le novità della manovra finanziaria



BUSTA PAGA

Come cambia il taglio del cuneo

Strutturale il taglio del cuneo fiscale già in essere sulle buste paga. Niente più sconto sui contributi versati all'Inps sugli stipendi fino a 35 mila euro, ma un bonus per chi dichiara fino a 20 mila euro e uno sgravio fiscale per chi è nella fascia da 20 a 40 mila euro, con graduale riduzione dai 32 mila euro. Non si guarderà più allo stipendio, ma al reddito complessivo. Potrebbe bastare quindi una seconda casa in affitto per essere esclusi anche con retribuzione sotto i 40 mila euro.



LE IMPRESE

Ires premiale per chi investe

L'Ires viene ridotta di 4 punti percentuali per le imprese che accantonano almeno l'80 per cento degli utili dell'esercizio 2024 e ne reinvestono in azienda almeno il 30 per cento, oltre a non meno del 24 degli utili dell'esercizio 2023. L'Ires premiale al 20 per cento anziché al 24, però, prevede anche che gli investimenti non siano inferiori a 20 mila euro e che le aziende assumano a tempo indeterminato l'1 per cento di lavoratori in più.



RISTRUTTURAZIONI

Agevolazioni al 50% per le abitazioni

Per la casa si parte da alcune certezze, che sollevano chi deve ristrutturare ma solo se prevede di concludere i lavori nel 2025. L'agevolazione per l'edilizia infatti resta al 50 per cento, con tetto di spesa invariato a 96 mila euro, ma solo l'anno prossimo e solo per le prime case. Dalle seconde case lo sconto cala al 36 per cento, con tetto di spesa ridotto a 48 mila euro. Dal 2026 le aliquote scenderanno al 36 per cento anche per le prime case e al 30 per le seconde.



LA CARTA PER I NUOVI NATI

Contributo una-tantum per i bebè

Tra le novità assolute c'è anche il contributo una tantum per i nuovi nati, e rientra nelle politiche per incentivare la natalità. Si chiamerà "Carta per i nuovi nati" e riconosce 1.000 euro ai genitori entro la soglia Isee di 40 mila euro per far fronte alle numerose spese dei primi mesi. Sempre per la stessa fascia di reddito viene esteso a tutti - e non più solo a quanti hanno un altro figlio sotto i 10 anni - il bonus nido.



IMPORTI DA STABILIRE

Introdotta la dote per chi ha figli

Chi ha figli, e un indicatore della situazione economica equivalente (Isee) sotto i 15 mila euro, potrà beneficiare anche della nuova "dote famiglia" prevista dal governo e inserita nella Manovra: si tratta di un contributo, ancora da stabilire, per le spese per lo sport o attività ricreative di ciascun figlio tra 6 e 14 anni.

Pensioni bonus casa e famiglia

Sì della Camera alla fiducia sulla legge di Bilancio
Forza Italia e Lega si dividono sulle multe ai no vax

Alessandra Chini/ROMA

L'approdo della manovra all'ultimo miglio non placa le tensioni nella maggioranza. L'ok alla fiducia di Montecitorio passa con 211 sì e 117 no a poche ore di distanza dal via libera finale. Il testo poi andrà al Senato per l'approvazione definitiva il 28 dicembre. Ma restano fibrillazioni e malumori nel centrodestra che si concretizzano nel voto sugli ordini del giorno al provvedimento in Aula.

LE MULTE AI NO VAX

Con Forza Italia e la Lega che tornano a dividersi su una proposta di modifica del Pd che

chiede di andare avanti sulle multe no vax. Un tema caro al partito di Salvini che è riuscito a inserire nel milleproroghe una norma che invece "salva" quanti nel 2022 non hanno ottemperato agli obblighi vaccinali Covid. Sull'odg dem, che chiede invece di procedere con le sanzioni, sette parlamentari di FI si smarcano e votano a favore nonostante il parere contrario del governo. Una premessa, forse, di quanto potrà accadere quando il Milleproroghe approderà in Senato, e gli azzurri hanno già annunciato che si faranno sentire.

LA NORMA "ANTI-RENZI"

Ma non è l'unico argomento di

scontro tra alleati. C'è, ad esempio, anche la proposta leghista a prima firma di Ingrid Bisa contro la cosiddetta misura "anti-Renzi" inserita in manovra. L'odg della leghista bolta la norma come «eccessivamente rigida» e portatrice di «limitazioni ingiustificate» per quanti hanno regolari impieghi all'estero. Poche ore e l'ordine del giorno, ricondotto ai redditi dell'ex premier e segretario del Pd, viene ritirato. Ma resta, anche in questo caso, un altro segnale. Insomma, il via libera alla legge di bilancio, lascia comunque strascichi. E le tensioni consumate nelle lunghe nottate in commissione, non sembrano esse-



re del tutto sopite.

LE MISURE PER LE FAMIGLIE

In ogni caso il centrodestra rivendica le misure portate a casa sul fronte della famiglia ma anche e soprattutto sul fisco a partire dal taglio del cuneo fiscale e all'Irpef a tre aliquote strutturali. Ma è proprio sul fronte delle tasse che si preannuncia già una nuova battaglia con FI che - a fronte degli

abecedario della cucina di NATALE

Le ricette di Babbo Natale e della Befana dalla A allo Zenzero

€ 7,90
oltre al prezzo del quotidiano

Dal 21 dicembre in edicola con **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

Tutte le novità della manovra finanziaria



INCENTIVI ANCHE PER GLI ELETTRODOMESTICI

Confermato il bonus mobili al 50%

Il bonus mobili è confermato al 50%, per l'acquisto di arredo fino a 5 mila euro, e sparisce quello per rimettere a verde terrazze e giardini. Arriva la spinta a cambiare gli elettrodomestici obsoleti: un contributo di 100 euro, o 200 euro per famiglie con un Isee inferiore a 25 mila euro, per cambiare frigoriferi, lavatrici e altro purché siano prodotti in Europa e appartengano a una classe energetica alta, ovvero almeno B. Ogni nucleo potrà richiederlo per un solo apparecchio.



IL CANALE

Pensione anticipata a 64 anni

Per i lavoratori con calcolo previdenziale interamente contributivo è prevista la possibilità di accedere al canale di pensionamento anticipato con almeno 64 anni di età grazie a un "ponte" con la previdenza integrativa. Allo stesso tempo però la soglia di contributi richiesti salirà, a partire dal primo gennaio, da 20 anni a 25 per poi lievitare ulteriormente a 30 anni di versamenti dal 2030.



STRAORDINARI

Flat tax al 5% per gli infermieri

Dal 2025 gli straordinari degli infermieri saranno tassati con la flat tax al 5%. Previste anche risorse per avviare campagne di informazione e sensibilizzazione in favore delle donne sullo svolgimento di test di riserva ovarica. Risorse anche per la prevenzione e il monitoraggio del tumore al polmone. Incrementati i soldi per il bonus psicologo. Arriva un fondo per il servizio di sostegno psicologico per gli studenti nelle scuole.



incassi non sufficienti del concordato - ha dovuto per ora rinunciare all'ulteriore taglio dal 35 al 33% del secondo scaglione con un allargamento della platea di quanti ne possono fruire. Alla ripresa dei lavori parlamentari dopo la pausa natalizia, poi, la Lega ha già fatto sapere che insisterà sulla rottamazione quater, cavallo di battaglia del Carroccio. Insomma, i temi di confronto non

mancano.

LA LEGGE MANCIA

Dai 150mila euro al Comune di Colle Brianza per la protezione del ciglio stradale ai 100mila euro nel 2025 per la parrocchia di Santa Maria della Grotticella di Viterbo al milione (ma solo nel 2027) per la ristrutturazione del teatro parrocchiale di Santa Maria Assunta di Brignano a Gera d'Ad-

da (Bergamo). Negli ordini del giorno alla legge di bilancio la maggioranza mette nero su bianco le proprie richieste per la cosiddetta "legge mancia", predisposta di fatto in un comma della manovra, che stanziava 102 milioni in 3 anni per misure in favore dei territori in vari ambiti, dalle infrastrutture allo sport, dalla scuola al patrimonio storico e artistico locale. Le risorse vanno destinate

con specifico atto di indirizzo, come sono appunto gli odg. I fondi saranno poi assegnati con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Sono innumerevoli le misure con cui la maggioranza impegna il governo a destinare parte delle risorse del fondo.

L'AFFONDO DELLE OPPOSIZIONI

Le opposizioni, intanto, vanno all'attacco. Questa, dice il leader M5s Giuseppe Conte, è «una manovra repressiva per l'economia» con la quale «sbattete la porta in faccia alle persone in difficoltà in un modo ignobile». Una legge di bilancio che «accelera il declino economico del Paese» per la Cgil con Christian Ferrari. «Non risolve i veri problemi del Paese», sottolinea il leader di Avs Nicola Fratoianni. «Meno spesa pubblica e più tasse per tutti», la riassume il parlamentare dem Ubaldo Pagano, capogruppo del Pd in commissione Bilancio alla Camera. Ma la polemica di giornata tra maggioranza e opposizione è legata proprio alla cosiddetta "legge mancia". Gli interventi sono «pure troppi», ammette a denti stretti qualche deputato anche della maggioranza. «Avete addirittura finanziato un Comune che un esiste», urla verso i banchi della maggioranza il dem Federico Fornaro. «Abbiamo 150 mila euro al Comune di Nocera Umbra per il calcio sintetico - accusa la parlamentare pentastellata Valentina D'Orso durante i lavori - e il sindaco è seduto lì, perché è anche deputato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRE QUOTE ANNUALI

Credito d'imposta per lo sport

Torna anche nel 2025, ma solo per soggetti titolari di reddito d'impresa, il cosiddetto "Sport Bonus": il credito d'imposta per le erogazioni liberali per interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche. Introdotto con la legge di bilancio per il 2019, l'agevolazione fiscale è pari al 65% dell'importo erogato, da utilizzare in tre quote annuali. Ma viene fissato un limite complessivo di 10 milioni di euro.



I CORSI A SCUOLA

Mezzo milione per la salute sessuale

Per promuovere corsi sulla salute sessuale e l'educazione sessuale e affettiva nelle scuole arriva un fondo da mezzo milione. Viene poi incrementato il contributo per le scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità. Un altro fondo sarà destinato al contrasto della povertà alimentare a scuola, per erogare contributi ai nuclei che non riescono a pagare le rette per la mensa nelle primarie.

Il nastro che tiene insieme la terza manovra del governo Meloni è blu con le stelle gialle. Al di là dei singoli provvedimenti, e del precetto reiterato di accontentare molti anche se con poco, la legge di Bilancio per l'anno che verrà mostra anzitutto un concreto afflato europeo, perché - sulla carta - consente di rispettare il calendario a cui Roma si è impegnata per riportare in 24 mesi il deficit sotto il fatidico 3 per cento del Pil.

La strada appare corretta, lastricata (in modo non omogeneo) da un vasto numero di interventi, sgravi, bonus, aiuti, fra i quali sventa l'attesa riduzione strutturale del cuneo fiscale per chi guadagna sino a 40 mila euro. È questa la mossa che fa la differenza per

chi lavora e per le imprese. Il resto è una pioggia di cose che sembrano più che essere e, per questo, non cambieranno il tono di un'Italia che cresce meno di quanto potrebbe, e soffre perché le disegualianze economiche, sociali e culturali si stanno ampliando.

La premier, insieme col guardia-di-cassa Giorgetti, ha sventato l'assalto alla diligenza che contraddistingue la politica in genere, e quella nostrana in particolare. Ne risulta una manovra da 30 miliardi, un terzo dei quali sarà

bruciato dal "cuneo". Nel complesso, il voto alla Camera accetta il ridimensionamento di alcune promesse elettorali, costose e impraticabili alla luce del terzo debito planetario.

Lo slogan leghista «aboliremo la Fornero» è vittima del buonsenso contabile e viene in parte sostituito da un nuovo vitalizio a 64 anni su base contributiva rivolto a una platea ridotta. Un visibile taglio alle tasse del ceto medio dovrà attendere tempi migliori.

Al "ponte Matteo" sullo Stretto va meno della metà dei fondi richiesti. I paletti per la riduzione di quattro punti dell'Ires sulle imprese sono stretti, così lo sconto finirà a un numero di aziende ridotto e già in salute. La pressione fiscale risulta comunque, nella media, in espansione.

L'attenzione al sociale è palese. Di nuovo, però, le dotazioni rese disponibili per famiglia, scuole e salute colmano qualche buco senza poter sperare di fermare fenomeni

devastanti come l'analfabetismo funzionale e la fuga da una sanità pubblica che alterna eccellenze a situazioni da terzo mondo. La maggioranza promuove compatta un Bilancio in cui le diverse anime del centrodestra, tirando ognuna dalla sua, hanno costruito un castello che è in troppi luoghi e in nessun luogo davvero.

Si può anche considerare tutto questo un inevitabile frutto dei tempi, ma sarebbe grave rinunciare a chiedere di più. L'Italia non corre, i consumi sono fiacchi. A dicem-

bre avremo solo mezzo punto di crescita, mentre sono 689 giorni che la produzione industriale cala. S'impone una politica economica di lungo termine che favorisca gli investimenti (soprattutto privati) a vantaggio di imprese e lavoratori, intervenga su asili e ospedali, renda il Fisco più equo.

Occorre accelerare le riforme, per le quali non c'è bisogno di fantasia. Il piano, dalla concorrenza al catasto, è scritto negli impegni presi con l'Europa per i quali passa il rilancio del Paese.

Una volta attuato, renderebbe quasi (quasi!) perdonabili le purtroppo ordinarie mance alle parrocchie, la sospensione delle multe ai no vax, i soldi ai ministri e qualche condono di troppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSSE SENSATE, MA SOLO LE RIFORME CI SALVERANNO

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

Regione

SERGIO EMIDIO BINI

«Anno da record per il turismo sempre più volano economico»

«Le risorse stanziare per attività produttive e turismo nel 2024 hanno raggiunto i 490 milioni, rispetto ai 359 del 2023 – ha affermato l'assessore al Turismo e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini –. Tra i risultati più significativi l'Agenda Fvg Manifattura 2030 e la crescita delle presenze turistiche, che hanno raggiunto i 10,5 milioni (+ 2% rispetto al 2023), nuovo record. Il comparto turistico, grazie agli investimenti regionali, è diventato sempre più un volano per economia e terziario. Abbiamo messo a disposizione 75 milioni per i Consorzi, è stata approvata la nuova legge sulla Nautica, stanziati oltre 100 milioni per l'accesso al credito attraverso Frie, Confindi e la Sabatini Fvg. Per il 2025 stanziati ulteriori 185 milioni per Attività produttive e Turismo e obiettivo fondamentale sarà la presentazione del Testo unico del Turismo e del commercio, un unicum in Italia».



Stabilità ha assegnato 638 milioni. Per il patrimonio scolastico previsti interventi sul triennio per 200 milioni. Per l'edilizia residenziale pubblica tra il 2019 e il 2024 stanziati 97 milioni per gli alloggi sociali Ater. Infine, erogati quasi 210 milioni per l'installazione di impianti fotovoltaici, solari termici e di accumulo nelle abitazioni private, a copertura di oltre 28 mila domande.

SEBASTIANO CALLARI

«Avanti con la digitalizzazione Interventi per uffici e scuole»

«Nel 2025 il nostro impegno si concentra su rigenerazione e digitalizzazione, con interventi strategici per il patrimonio immobiliare, il demanio e la digitalizzazione delle scuole con una posta complessiva di 145 milioni di euro». Così l'assessore al Patrimonio, Sebastiano Callari. Verranno aggiornati i Piani di utilizzo del demanio marittimo statale e di quello regionale. Sul versante della digitalizzazione, sarà completata la banda ultralarga nelle scuole con un investimento di 10 milioni di euro, mentre altri 18 milioni saranno destinati all'infrastrutturazione digitale in 42 Comuni. Per il Porto Vecchio di Trieste, il 2025 vedrà l'avvio della gara di appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori, dopo la nomina del Commissario straordinario e l'autorizzazione delle modifiche ai volumi dei Magazzini 7 e 10 e dell'Hangar 2.



Stabilità ha assegnato 638 milioni. Per il patrimonio scolastico previsti interventi sul triennio per 200 milioni. Per l'edilizia residenziale pubblica tra il 2019 e il 2024 stanziati 97 milioni per gli alloggi sociali Ater. Infine, erogati quasi 210 milioni per l'installazione di impianti fotovoltaici, solari termici e di accumulo nelle abitazioni private, a copertura di oltre 28 mila domande.

PIERPAOLO ROBERTI

«Autonomie locali rafforzate Sale il sostegno ai Comuni»

«Nel 2024 abbiamo adottato una politica orientata al rafforzamento delle Autonomie locali, consolidato il sostegno ai Comuni e promosso opere pubbliche strategiche ed essenziali per il Friuli Venezia Giulia» ha affermato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti. Guardando al 2025, l'assessore ha sottolineato in particolare «l'incremento del Fondo unico comunale per il triennio 2025-2027 per 5 milioni di euro per ciascuna annualità e la riduzione di 5 milioni di euro del contributo alla finanza pubblica. Attraverso la concertazione, sono inoltre stati allocati 25,8 milioni per la realizzazione di opere pubbliche da parte dei Comuni; parallelamente, proseguirà il percorso per l'attuazione delle norme sull'Ilva, con la creazione della Banca dati regionale e i caricamenti dei dati dei sistemi di gestione del tributo dei Comuni».



Stabilità ha assegnato 638 milioni. Per il patrimonio scolastico previsti interventi sul triennio per 200 milioni. Per l'edilizia residenziale pubblica tra il 2019 e il 2024 stanziati 97 milioni per gli alloggi sociali Ater. Infine, erogati quasi 210 milioni per l'installazione di impianti fotovoltaici, solari termici e di accumulo nelle abitazioni private, a copertura di oltre 28 mila domande.

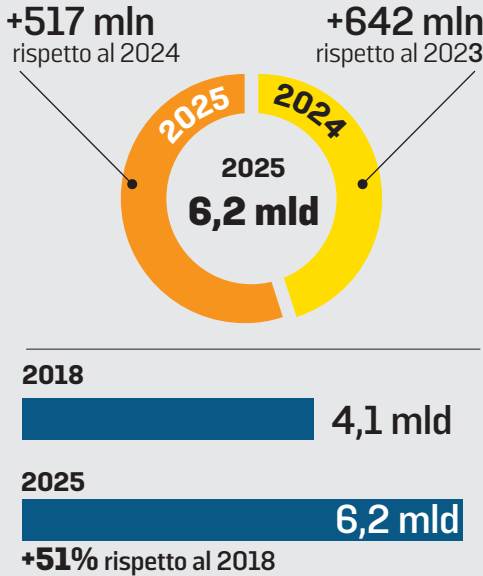
CRISTINA AMIRANTE

«Stanziamento da 638 milioni per migliorare le infrastrutture»

«Con uno stanziamento record di 638 milioni il 2025 sarà un anno speciale per le infrastrutture. La Regione aumenterà l'impegno sulle manutenzioni straordinarie delle strade, dei ponti e sull'edilizia scolastica. Sosterremo il recupero delle abitazioni private, anche migliorandole dal punto di vista energetico, e innalzeremo la qualità del trasporto pubblico». Così l'assessore a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante ha riassunto gli impegni per il 2025 della Regione nel comparto a cui la



Stabilità ha assegnato 638 milioni. Per il patrimonio scolastico previsti interventi sul triennio per 200 milioni. Per l'edilizia residenziale pubblica tra il 2019 e il 2024 stanziati 97 milioni per gli alloggi sociali Ater. Infine, erogati quasi 210 milioni per l'installazione di impianti fotovoltaici, solari termici e di accumulo nelle abitazioni private, a copertura di oltre 28 mila domande.



MARIO ANZIL

«Massimo impegno su Go!2025 eventi culturali e sportivi»

«Nel 2025 la Regione continuerà ad assicurare il sostegno a Musei, Ecomusei e biblioteche con contributi specifici e nuove linee contributive per recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali. Ingente l'impegno a sostegno delle attività culturali in tutte le loro forme. Per lo sport proseguiremo nel programma di manutenzione degli impianti e nel sostegno ai grandi eventi». Sono le previsioni per il 2025 del vicesegretario con delega a Cultura e Sport Mario Anzil. «Vasto l'impegno per Go!2025: finanziate produzioni culturali multidisciplinari (6,6 milioni) ed emanato un bando Pnrr da 1,6 milioni per il progetto pilota su recupero e rilancio di Borgo Castello». Tornando allo sport, nel 2024 «grande impegno nella riqualificazione di impianti (85 milioni) a cui si sono aggiunti nuovi bandi per lavori sulle strutture (8 milioni)».



Stabilità ha assegnato 638 milioni. Per il patrimonio scolastico previsti interventi sul triennio per 200 milioni. Per l'edilizia residenziale pubblica tra il 2019 e il 2024 stanziati 97 milioni per gli alloggi sociali Ater. Infine, erogati quasi 210 milioni per l'installazione di impianti fotovoltaici, solari termici e di accumulo nelle abitazioni private, a copertura di oltre 28 mila domande.

Piano Fedriga

«Più risorse e solidità»

Il presidente: «Crescita esponenziale, grazie a cambiamento e innovazione»
«Abbiamo le spalle larghe per affrontare gli effetti delle crisi internazionali»

Piero Tallandini

«La Regione è stata in grado di reagire a periodi difficili e la crescita di risorse adesso è esponenziale. Questo ci consente di esercitare nel modo più efficace la nostra autonomia». Il concetto di crescita ha costituito ieri il leitmotiv della conferenza stampa di fine anno del presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

LE RISORSE INVESTITE

Crescita frutto di una giunta regionale e di un'amministrazione che, secondo il governatore, hanno saputo dare «una forte spinta al cambiamento e

all'innovazione» e «nell'ultima manovra le risorse sono salite a 6,2 miliardi di euro (+ 2,1 miliardi rispetto al 2018), risorse che sono a disposizione di tutti i cittadini». «Abbiamo introdotto nuove misure e dato un indirizzo chiaro – ha sottolineato il governatore –, con la consapevolezza che le risorse vanno valorizzate e spese bene». Secondo l'esponente leghista si tratta di «scelte di responsabilità a fronte delle tensioni internazionali che possono condizionare anche la nostra economia». «Dobbiamo avere le spalle larghe – è il piano del presidente – perché serve una capacità di reazione effi-

cace in tutti i settori».

I SETTORI DI INTERVENTO

Dagli 85 milioni per gli impianti sportivi ai 25 per la ricettività turistica nell'anno del record di presenze, dai 210 milioni erogati per gli impianti fotovoltaici (a fronte di 28 mila domande) ai 21,5 milioni per le attività culturali. Fedriga ha riepilogato gli sforzi finanziari nei vari settori nel 2024, guardando anche agli investimenti per il 2025: «Per il rinnovo del parco mezzi del Tpl il finanziamento pluriennale è di quasi 400 milioni, per le imprese sono stati erogati oltre 100 milioni e per le infrastrutture «le ri-

sorse sono aumentate di 290 milioni rispetto al 2018». «Stiamo rispettando le tempistiche per portare gli uffici triestini della Regione in Porto Vecchio», progetto di trasferimento per il quale proprio ieri è arrivato il via libera dalla Conferenza dei servizi. «La sfida – ha aggiunto – è ora superare gli inghippi burocratici». Proseguendo nella panoramica, risorse aumentate di 70 milioni rispetto al 2018 nell'ambito della politica per la famiglia, con interventi per 90 milioni nel solo 2024. Quindi, il lavoro, con l'occupazione «salita al 70,4% e la disoccupazione scesa al 4,2%». Fedriga ha anti-

RICCARDO RICCARDI

«Attenzione alle fasce fragili ai malati di tumore, alle cronicità»



«Maggiore attenzione alle fasce più fragili della popolazione, ai malati oncologici, alle cronicità, alle necessità di assistenza sociale – ha spiegato l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi – sono stati e continueranno a essere punti cardine su cui impostare la riorganizzazione dell'impianto sanitario del territorio, che sosteniamo con risorse economiche mai investite in precedenza». Tra le misure in programma per il nuovo anno, l'attivazione progressiva del Numero unico 116117 per le cure mediche non urgenti, l'apertura di 6 Case di comunità e di 3 Ospedali di comunità e l'avvio della specializzazione della rete ospedaliera e della rete oncologica regionale. Sarà completata, con fondi Pnrr, la sostituzione di grandi apparecchiature e la digitalizzazione dei Dipartimenti di emergenza e accettazione. Si prevede anche di concludere i lavori nel campus della Protezione civile di Palmanova.

ALESSIA ROSOLEN

«Welfare, supporto alle famiglie e “lavoro buono” le priorità»



Per l'assessore al Lavoro, Istruzione e Famiglia, Alessia Rosolen, «l'obiettivo, sul fronte dell'occupazione, è sempre quello di difendere e creare il “lavoro buono”: oggi l'85% degli assunti in Friuli Venezia Giulia è a tempo indeterminato». Rosolen ha ricordato che le politiche della famiglia hanno rappresentato fin dall'inizio della legislatura «una priorità della giunta Fedriga». Per il 2025, tra gli obiettivi principali figurano l'approvazione del Ddl sul welfare territoriale, il potenziamento degli interventi per l'inserimento delle persone con disabilità, il Piano triennale delle politiche integrate per la famiglia e il Testo unico sul sistema zero-sei. Per la ricerca ci saranno 10 milioni di investimenti sul settore Life science e 30 per il sistema universitario regionale. Il 2025 sarà anche l'anno dell'approvazione della strategia del Fvg sull'idrogeno.

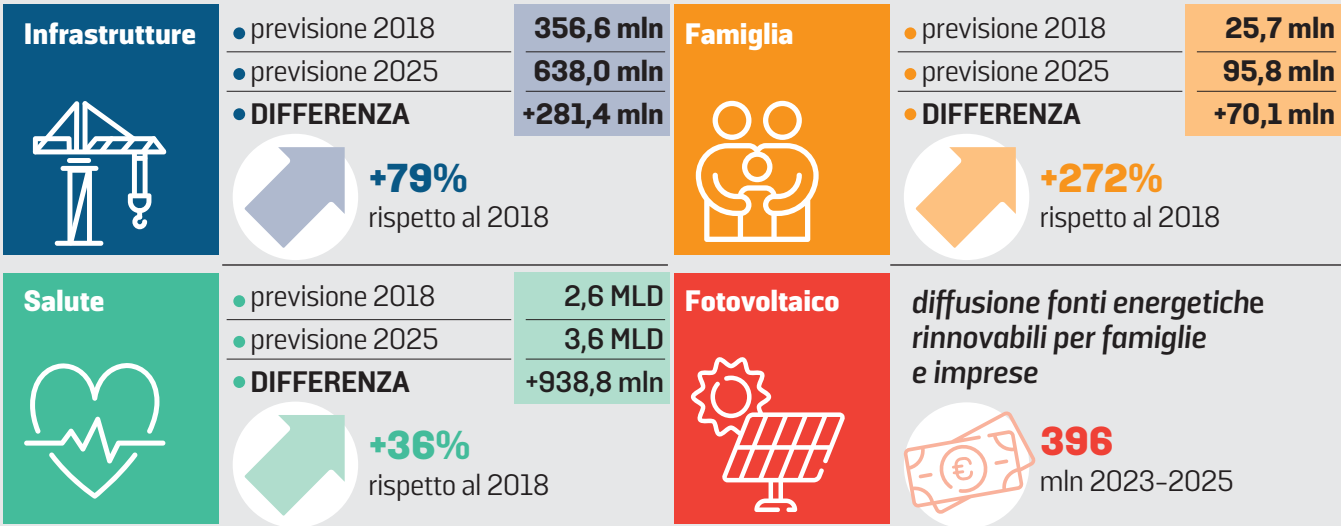
FABIO SCOCCIMARRO

«Essenziali tutela del territorio e transizione energetica»



«La tutela del territorio e la transizione energetica sono priorità irrinunciabili per il 2025 per le quali, in totale, avremo a disposizione 200 milioni di euro» ha detto l'assessore alla Difesa dell'ambiente, all'Energia e allo Sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro, annunciando lo stanziamento di 5 milioni per l'efficiamento energetico degli edifici pubblici e la creazione della Comunità energetica “Io Sono Friuli Venezia Giulia”. Per la tutela del territorio sono stati previsti 40 milioni per dragaggi e oltre 10 milioni per la manutenzione idraulica comunale, a cui si aggiungono 3 milioni per la difesa della costa di Trieste. Saranno destinati 23,5 milioni alla gestione dell'Arpa e 2 milioni alla creazione di polmoni verdi urbani. Infine, 55 milioni di euro andranno alla competitività del sistema distributivo per i carburanti e a beneficio dei cittadini.

REGIONE FVG: L'INCREMENTO DEGLI INVESTIMENTI A BILANCIO DAL 2018 AL 2025



WITHUB

pato l'intenzione di incentivare le aziende a garantire un trattamento economico più favorevole ai dipendenti.

SANITÀ E POLEMICHE

Fedriga ha ripercorso gli investimenti nella sanità «cresciuti di 940 milioni dal 2018» e ricordato la recente conclusione dei lavori per l'ospedale di Pordenone (278 milioni). Ma un passaggio polemico è arrivato proprio sulla sanità. «L'appello che faccio è: basta! Non si può speculare sulla salute dei cittadini» ha detto, alludendo alle polemiche dell'opposizione. «Nella riforma del sistema sanitario – ha continuato – vogliamo mettere al centro il cittadino, renderlo più accessibile e sicuro. Dove ci sono poche prestazioni non c'è sicurezza. Qualcuno crede che a ogni angolo ci debba essere un punto dove si opera a cuore aperto, ma così si mette a rischio la sicurezza dei cittadini. Questo tema deve restare fuori dalle diatribe partitiche».

CONFINI E GREEN NEW DEAL

Sulla possibilità che la sospensione di Schengen, con i controlli ai confini, continui per tutto il 2025 Fedriga ha osservato: «Non lo escludo, ma devo fare i complimenti a ministero e forze dell'ordine per

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA (FOTO BRUNI)

«I 6,2 miliardi dell'ultima Manovra sono a disposizione dei cittadini e intanto la disoccupazione è scesa al 4,2%»

«Basta polemiche sulla sanità, stiamo riorganizzando il sistema per renderlo più accessibile e sicuro per tutti»

«Terzo mandato? Si decide nel 2025 e nel 2026 speriamo di poter finalmente tornare al voto per le Province»

ché si stanno raggiungendo risultati straordinari per quanto riguarda gli arresti di trafficanti e non mi sembra ci siano disagi per i cittadini». «Vedo scelte strategiche sbagliate – così il governatore sul tema della politica energetica dell'Ue –. Tutto il green new deal rischia di ammazzare la produzione europea e di non abbattere le emissioni, visto che non compensa l'inquinamento della Cina che poi importa i suoi prodotti in Europa. Così non avremo più le imprese, ma avremo ancora l'inquinamento».

AUTONOMIA, TERZO MANDATO, PROVINCE

Sull'autonomia differenziata il governatore ha puntualizzato: «Non temo il referendum, ma la paura indotta da notizie false che spacca il Paese. Chi è contrario all'autonomia deve dire con chiarezza che vuole uno Stato centralizzato. Noi siamo la prova che un'autonomia esercitata bene porta risultati importantissimi per i cittadini. C'è qualcuno che, invece, fa solo lotte di potere e di partito». Sul terzo mandato ha anticipato che «si deciderà nel 2025». Quindi, la reintroduzione delle Province con l'auspicio via libera alla modifica dello statuto: «Mi auguro che il Parlamento approvi. Abbiamo avuto una pazienza stoica. Spe-

ro che nel 2026 potremo finalmente tornare al voto per le Province. Stiamo lavorando sulle funzionalità e sulla capacità di dare risposte per gli Edr». Quanto a eventuali modifiche dei confini provinciali «possiamo confrontarci con tutti, ma non aprirei questo vaso di Pandora, altrimenti alimentiamo la conflittualità».

L'EREAZIONI

Non si sono fatte attendere le repliche dell'opposizione dopo le dichiarazioni polemiche di Fedriga sulla sanità. «Non accettiamo lezioni da una coalizione che nel 2018, in campagna elettorale, ha portato uno dei propri leader nazionali con tanto di felpa davanti agli ospedali territoriali raccontando una versione distorta della sanità regionale e che dal 2014 ha ferocemente speculato sulla riforma del centrosinistra, con toni spesso oltre l'accettabile» ha attaccato il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti. Di segno opposto il pensiero del senatore e segretario regionale della Lega Marco Dreosto: «Un sentito grazie a Fedriga, che con la sua guida determinata e l'impegno instancabile ha saputo garantire anche quest'anno risultati straordinari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANO ZANNIER

«Un nuovo sistema per aiutare le aziende del settore agricolo»



«A partire dal 2025 sarà operativo il Programma valore agricoltura, che stanZIA i primi 4 milioni in dotazione al progetto. Questo nuovo sistema – ha anticipato l'assessore alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier – consentirà di trovare le soluzioni più appropriate per rispondere nell'immediatezza alle esigenze di investimento e alle emergenze delle aziende. A inizio 2025 si decideranno le cinque o sei aree considerate strategiche per le necessità aziendali, per esempio l'innovazione tecnologica, situazioni di crisi derivanti dalle tensioni geopolitiche sui mercati internazionali, necessità legate alla gestione delle malghe o situazioni riguardanti gli eventi avversi del cambiamento climatico. Su queste si potrà intervenire nel corso dell'anno, attraverso bandi molto veloci, riducendo così di molto i tempi di risposta alle imprese».

BARBARA ZILLI

«Sul fronte dei fondi europei programmazione al traguardo»



Per l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, «il 2025 vedrà un incremento significativo delle risorse manovrabili, che raggiungeranno i 6.241 milioni di euro, con un incremento di 517 milioni sul 2024 e di ben il 20% in più rispetto al 2023 (1.159 milioni)». Sul fronte dei fondi europei, sarà ufficializzato il completamento della programmazione Por-Fesr 2014-2020, con la realizzazione di 2.812 progetti e una spesa certificata di 279 milioni di euro. Per quanto riguarda l'Interreg Italia-Slovenia, è in programma l'approvazione delle graduatorie per finanziare progetti legati alla gestione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici, che valgono 10 milioni di euro. Altra iniziativa programmata sarà l'evento annuale di pianificazione post-2027 legato a Go!2025. Zilli ha inoltre evidenziato i risultati conseguiti nel 2024, «con un aumento degli investimenti del 9% sul 2023 e del 58% sul 2022».

La giunta regionale

Nominati i direttori della Sanità Fdi sceglie di smarcarsi e non vota

La delibera passa senza l'ok di Fratelli d'Italia che conferma i dubbi sull'interim di Tonutti al Cro

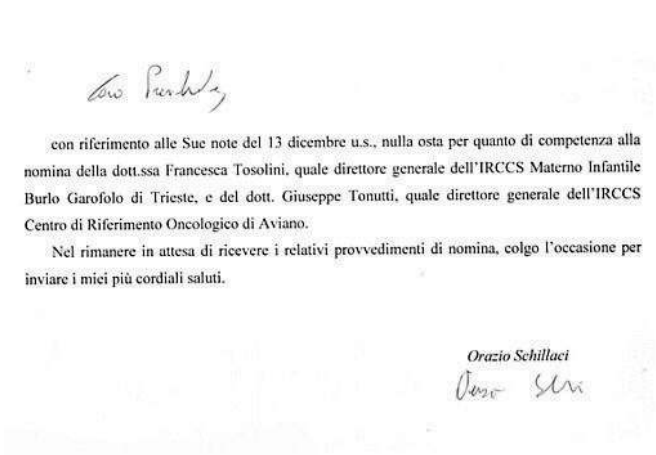
Christian Seu

Che Fratelli d'Italia nutrisse delle riserve sulla doppia nomina di Giuseppe Tonutti (conferma alla guida dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale, interim del Cro) era chiaro da settimane. La discussione della delibera di designazione dei direttori generali della sanità, portata ieri in giunta dall'assessore regionale Riccardo Riccardi, ha impresso il sigillo della formalità ai mal di pancia dei patrioti regionali: il provvedimento è stato approvato, ma senza il placet dei tre esponenti di Fdi nell'esecutivo regionale, ovvero il vicepresidente Mario Anzil e gli assessori Cristina Amirante e Fabio Scoccimarro, che non hanno partecipato al voto.

LA DELIBERA

L'atto presentato da Riccardi ieri in giunta traduce incasella, indicando i nomi dei direttori, le linee guida tracciate nella

generalità già approvata all'unanimità dalla giunta (quindi anche dagli assessori di Fdi) quindici giorni fa. Nessuna sorpresa, insomma: Antonio Poggiana è confermato alla guida dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, mentre Francesca Tosolini lascia la direzione del Cro di Aviano per tornare a capo dell'altro Irccs regionale, il Burlo Garofolo di Trieste (era stata commissario straordinario per sette mesi nel 2019), subentrando a Stefano Dorbolò, che a sua volta sostituirà Joseph Polimeni come direttore generale dell'Azienda regionale per il coordinamento della Salute. Per il citato Tonutti, il "super-incarico", con la conferma della direzione generale dell'Asfo e l'interim del Centro di riferimento oncologico. Conferma in anticipo anche per Denis Caporale, il cui mandato sarebbe scaduto nel 2026: la giunta ha stabilito di allineare la scadenza del suo incarico a quelli dei col-



Il parere del ministro Schillaci sulle nomine di Tonutti e Tosolini

Il direttore dell'Asfo per due anni al centro oncologico di Aviano. Poggiana confermato alla guida dell'azienda giuliano-isontina

L'esecutivo ha deciso di allineare la scadenza del mandato dell'AsuFc a quella degli altri enti ospedalieri

leghi direttori generali, prorogandola dunque al 2029.

L'ASSENZA DI FDI

Fin qui gli aspetti più squisitamente tecnici, peraltro ampiamente anticipati. Meno scontata era invece la presa di posizione ufficiale da parte di Fdi, che ha dunque scelto di dare seguito alle perplessità espresse anche *apertis verbis* nelle scorse settimane. Perplessità di cui si era fatta latrice l'anima pordenonese del partito, che aveva ribadito i propri dubbi anche mercoledì durante la seduta del Consiglio delle Autonomie locali, quando era stato chiesto a Riccardi di rinviare l'approvazione del piano della Rete oncologica regionale, nel quale svolge un ruolo evidentemente strategico il Cro. «Siamo assolutamente contenti di come la giunta sta amministrando e non c'è alcun motivo per dubitare della lealtà di Fratelli d'Italia – premette Emanuele Loperfido, deputato e

coordinatore provinciale di Fdi a Pordenone –. Ma su questo punto abbiamo deciso di assecondare le richieste del territorio e di molti professionisti, che chiedono ulteriori approfondimenti rispetto ai passaggi che porteranno all'inevitabile collaborazione tra Asfo e Cro: non dubitiamo affatto delle capacità del direttore Tonutti, ma crediamo che questo doppio impegno, anche alla luce della fase d'avvio del nuovo ospedale a Pordenone, sia gravoso». In sostanza Fdi chiedeva di posticipare l'unificazione sotto un'unica direzione di Asfo e Cro, tanto da aver chiesto un incontro urgente nei giorni scorsi a Fedriga.

LA SCELTA DELL'INTERIM

È proprio l'assessore alla Salute a spiegare il perché della decisione di optare per l'interim a Tonutti, un incarico che avrà durata biennale e che «servirà a rafforzare la collaborazione tra Asfo e Cro, che rimangono indipendenti, anche in relazione all'avvio del nuovo piano per la rete oncologica regionale, con l'obiettivo di dare vita alle migliori formule di collaborazione con le altre aziende ospedaliere, a partire da quella del Friuli Centrale», indica Riccardi, che ricorda come la proposta sia stata condivisa con il presidente Fedriga e abbia ottenuto «il necessario parere favorevole del ministro della Salute, Schillaci». —

C

BIKE

CUSSIGH

QUATTRO GIORNI PER LA TUA BICI

DAL 21 AL 24 DICEMBRE

DAL 30% AL 60%

FINANZIAMENTO
TASSO 0%
ANTICIPO 0%

CUBEcannondaleBMC3TTREKWilierPINARELLOLombardo

TRIESTE,
VIA FLAVIA, 55

SOLO SU PRODOTTI IN OFFERTA | SI RINGRAZIANO I FORNITORI PER L'OPPORTUNITÀ



CONFAPI

FVG

AUGURA BUONE FESTE

a tutti gli Imprenditori
e ai loro Collaboratori

Associazione Piccole e Medie Industrie
del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

info@confapifvg.it

#ConfapiFVG

Il rapporto

Il report BesT dell'Istat segnala classi elevate per il 62% degli indicatori. Ottimi risultati su formazione e sicurezza, criticità su ambiente e servizi.

Lavoro, cultura, redditi Il Fvg è la prima regione per livelli di benessere equo e sostenibile

Giorgia Pacino

I livelli di benessere economico, sociale e ambientale del Friuli Venezia Giulia sono tra i più alti d'Italia. La regione spicca per i buoni risultati in termini di lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, istruzione e formazione, sicurezza. Qualche criticità emerge nelle aree relative all'ambiente e alla qualità dei servizi, pur in un contesto positivo se rapportato ai dati nazionali.

Lo certifica il secondo rapporto "BesT - Bes dei territori" diffuso ieri dall'Istat, che delinea i profili di benessere equo e sostenibile delle 20 regioni. Undici domini tematici, 64 indicatori e cinque classi (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta) per fotografare i livelli di benessere di ciascun territorio. Nel 2024 il Fvg è la regione che presenta il maggior numero di indicatori (62,7%) nelle classi elevate, di gran lunga superiore al livello nazionale che si ferma al 41,8%. Ed è preceduta solo dal Trentino Alto Adige per la minore incidenza di indicatori nelle due classi minori (16,3%).

All'interno della regione, Trieste è la provincia con la più alta percentuale di indicatori nelle classi alta e medio-alta, superiore al 70%. Pordenone presenta il maggior numero di indicatori nelle classi di coda, pari al 20%, mentre la provincia di Udine è quella con più indicatori nella classe media. «È comprensibile» ha sottolineato Elena Marchesich, ricercatrice dell'Istat per l'ufficio territoriale del Nord Est, presentando i dati. «Udine ha un territorio vasto ed eterogeneo ed è più facile che si collochi in posizioni mediane».

La regione registra le migliori performance su lavoro e conciliazione dei tempi di vita, con indicatori tutti concentrati nelle classi più alte e in miglioramento rispetto al periodo pre-Covid. Migliora anche il benessere economico, più elevato sia rispetto alla media nazionale sia rispetto al Nord Est, anche se presenta maggiori disuguaglianze tra province. Prevalgono i buoni risultati in tema di sicurezza e formazione con rispettivamente il 66,7% e il 75% di indicatori nelle fasce alta e medio-alta. Sul fronte sicurezza, si evidenziano i risultati negativi di Trieste, dove le denunce per rapina presentano un trend crescente, e Udine, con un alto tasso di furti in abitazione. Il dominio "Paesaggio

e patrimonio culturale" resta molto polarizzato tra classi alte e basse. Nel primo indicatore, che tiene conto del numero di musei e visitatori, spicca la provincia di Trieste con un valore che la colloca al secondo posto a livello nazionale

dopo Napoli. L'ambito salute è in linea con la media nazionale. I punti di debolezza maggiori si riscontrano nel dominio "Ambiente": la regione presenta un profilo molto simile a quello nazionale, ma è svantaggiata rispetto al resto



Trieste è al secondo posto in Italia per numero di musei e visitatori BRUNI

del Nord Est per la maggiore dispersione di acqua potabile da rete idrica comunale e per la minore diffusione della raccolta differenziata. Su sette dei 64 indicatori, l'Istat ha operato un confronto anche a livello europeo. Il Fvg presen-

ta risultati migliori della media delle regioni europee su speranza di vita alla nascita, mortalità infantile, omicidi volontari, Neet e partecipazione degli adulti alla formazione continua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REDDITI EQUIVALENTI

20.200 euro



La distribuzione del reddito disponibile equivalente segnala in Fvg livelli di reddito superiori a quelli nazionali, con il 50% che dispone di almeno 20.200 euro annui. La provincia di Pordenone ha il valore mediano di reddito più alto (20.600 euro), Gorizia il più basso (19.400 euro). A Trieste la maggiore dispersione: il 10% degli individui più ricchi dispone di almeno 37.300 euro annui, il 10% più povero al più di 8.000 euro.

MUSEI E BIBLIOTECHE

149 strutture



Il Fvg conta 149 strutture tra musei, aree archeologiche e monumenti, pari al 3,4% delle 4.416 strutture censite in Italia. Oltre l'80% in regione è rappresentato da musei e collezioni d'arte e più di un terzo si concentra in cinque centri: Trieste, Pordenone, Aquileia, Udine e Cividale del Friuli. La regione vanta anche una rete di 277 biblioteche pubbliche e private, con un potenziale di oltre 1 milione e 170 mila utenti.

DIGITALIZZAZIONE

Comuni online



Nel 2022 il 68,5% dei Comuni del Friuli-Venezia Giulia gestisce interamente online l'iter per l'accesso ad almeno un servizio per le famiglie. La quota è più che triplicata rispetto al 2018 e supera di quasi 15 punti percentuali la media nazionale. Spicca la provincia di Trieste con il 100% dei Comuni che offre almeno un servizio online. Anche il numero di servizi è superiore alla media nazionale: il 51% dei Comuni gestisce da uno a tre servizi.

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

21.12.24 — 04.05.25 Palazzo Attens Petzenstein, Gorizia

ANDY WARHOL

Beyond Borders

<



13.o Salone delle professioni e delle competenze: duemila giovani a parlare del loro domani



Due giorni di incontri nel Generali Convention Center del Porto Vecchio - Porto Vivo di Trieste tra ragazze e ragazzi provenienti da 19 istituti scolastici della Venezia Giulia e le Associazioni di categoria, gli Ordini professionali, le Forze armate e gli Enti formativi - Per la prima volta anche un confronto con i genitori

TRIESTE _ Si è svolta nel Generali Convention Center del Porto Vecchio - Porto Vivo di Trieste la tredicesima edizione del Salone delle Professioni e delle Competenze organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale del Fvg e con il sostegno della Fondazione CrTrieste.

Su 22 scuole superiori dei territori di Trieste e Gorizia erano presenti ben 19 istituti per un numero totale di quasi 2000 studenti. Nelle due giornate sono stati protagonisti sia licei che gli istituti tecnici e professionali, proprio al fine di creare una giusta proporzione di tipologia di studi ed interessi.

Due giornate d'incontri, quindi, tra gli studenti delle scuole medie superiori e gli esperti sulle diverse opportunità di orientamento e lavoro. Ma non solo, il Salone per la prima volta è aperto anche ai familiari degli studenti stessi ed è stato allestito ponendo attenzione anche all'aspetto ambientale con materiale ecologico, ovvero il cartone polionda certificato.

Alla porzione introduttiva del Salone, moderata da Marco Stabile, sono intervenuti il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti e la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame e l'assessore regionale al Lavoro, Istruzione, Formazione e Università, Alessia Rosolen. Il Salone, composto da 42 stand, ha dato vita a quattro workshop (imprenditoria giovanile, intelligenza artificiale, strategie di digital marketing e nuove competenze trasversali), a un incontro con i genitori

ri delle medie e delle superiori e a un convegno sulle professioni del futuro, che - secondo una stima camerale - sono più di un centinaio.

"La Camera di commercio Venezia Giulia è la Casa dell'economia del territorio di competenza - ha detto in apertura il presidente, Antonio Paoletti - e l'incontro con gli studenti è un'occasione d'oro per far loro comprendere al meglio le opportunità che la vita offre, sia in ambito formativo che lavorativo. Ordini professionali, Associazioni di categoria, Forze armate, i vari settori produttivi, gli Istituti Tecnici Superiori (Its) sono stati presenti con i loro stand per confrontarsi con le ragazze e i ragazzi che prendono parte al Salone. Abbiamo parlato di professioni di futuro, della digitalizzazione e di quali potranno essere i mestieri del domani con lo scopo di offrire una vasta gamma di possibilità di scelta. Per la prima volta si è svolto anche un incontro con i genitori per condividere anche con loro le opportunità offerte dal mondo del lavoro, affinché siano pienamente consapevoli di come si sta muovendo la richiesta di occupazione in ambito regionale e nazionale".

"L'orientamento - ha sottolineato Daniela Beltrame, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Fvg - è un elemento strategico del ministero dell'Istruzione per ridurre l'insuccesso scolastico e connettere meglio le scelte dei giovani con il mondo del lavoro. Il ministero ha fatto dei passi importanti e ha inserito l'orientamento come una delle riforme del Pnrr. I genitori, invece, avranno il Consiglio di orientamento che è obbligatorio, mentre gli insegnanti nel loro profilo professionale hanno competenze di orientamento. Questa occasione per i ragazzi è fondamentale per parlare direttamente con il mondo dei professionisti arricchendo le loro scelte".

Per Giampaolo Rossi, founder e Ceo de La Fabbrica di Lampadine Srl, l'incontro non ha "l'obiettivo di cercare un lavoro,

SALONE DELLE PROFESSIONI E COMPETENZE

Rosolen: c'è bisogno di giovani nel mondo del lavoro del Fvg



"C'è bisogno dei giovani nel mondo del lavoro del Friuli Venezia Giulia: il territorio ora ha bisogno di voi".

È l'appello che l'assessore regionale al Lavoro, Istruzione, Formazione e Università Alessia Rosolen ha rivolto all'amplessima platea di studenti che ha partecipato nel Generali Convention Center di Trieste al tredicesimo Salone delle professioni e delle competenze.

"La crisi demografica da un lato e la scelta di molti giovani di andare all'estero - ha detto l'assessore - ha accentuato il fabbisogno di competenze e di talenti, che riguarda le imprese, gli enti e le istituzioni: per questo motivo la Regione ha garantito un'offerta sotto il profilo dell'istruzione, della formazione e dell'università in grado di dare risposte alle ambizioni di chi vuole crescere qui sul nostro territorio. Avete a due passi da voi centri di eccellenza per la ricerca e la scienza, sfruttateli", questo l'invito di Rosolen.

L'assessore ha evidenziato come la richiesta di inserimento lavorativo dei giovani si rifletta su due tendenze: "Da un lato il Friuli Venezia Giulia ha un tasso di occupazione molto elevato, dall'altro il valore della disoccupazione nel nostro territorio è, in base al parametro europeo, esiguo". Di qui invito dell'assessore "a vendere bene le proprie competenze, in un Paese, unico in Europa, che negli ultimi dieci anni ha visto i salari diminuire del 7 per cento e il loro potere d'acquisto flettere nell'ultimo trentennio del 2,7 per cento a fronte di un aumento medio del 40 per cento in Europa".

come avveniva nella mia generazione quando si sceglievano anche i percorsi di studio in vista del futuro occupazionale da intraprendere. Invece, a mio avviso, l'ambizione è quella di partire dalle proprie caratteristiche personali, dal proprio talento, dalla propria vocazione e costruirsi un percorso che ti consenta di fare un lavoro che ti gratifichi e ti faccia stare bene. Ormai passiamo quarant'anni a lavorare ed è giusto che i giovani scelgano al meglio per poter vivere e stare bene nella propria vita".

EDITORIALE



di **Antonio Paoletti**,
Presidente della Cciaa Vg

Excelsior anche a dicembre rileva la mancanza di personale: ma è anche una questione di salari

Vanno aumentati gli stipendi, mancano professionalità ma continuiamo a investire in formazione di giovani di cui beneficeranno le imprese straniere

Dal bollettino di dicembre del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono circa 356mila le assunzioni previste dalle imprese nel mese di dicembre e salgono a oltre 1,3 milioni per il trimestre dicembre 2024-febbraio 2025. Rispetto all'anno precedente, si registra una crescita della domanda di lavoro con +3.410 assunzioni previste nel mese (+1,0%) e +15.240 nel trimestre (+1,2%). Ma continua ad essere elevata la difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese che riguarda circa 174mila profili ricercati pari al 48,9% della domanda di lavoro.

A dicembre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro interessa quasi 174mila assunzioni delle 356mila programmate, perché mancano i candidati (32,2%), raggiungendo il 64,2% nel settore metallurgico e dei prodotti in metalli.

A livello territoriale, peraltro, sono proprio le imprese del Nord Est a segnalare un più elevato mismatch con il 54,0% dei profili ricercati di difficile reperimento, seguite dalle imprese del Nord Ovest (49,4%), del Sud e Isole (46,0%) e del Centro (45,7%).

Numeri che tratteggiano un quadro a cui siamo purtroppo da tempo abituati.

Certo in Italia c'è una importante crisi di natalità, ma c'è anche una altrettanto rilevante crisi dello "stipendio". E la ragione di questa situazione non è determinata solo dalla tipologia delle professionalità richieste dal mercato del lavoro. È, in molte circostanze, anche una questione di giusta remunerazione rispetto a coloro i quali si sono formati, hanno completato un impegnativo percorso di studio o formazione professionale, ma che non trovano negli stipendi offerti un adeguato e corretto riconoscimento. Per tali ragioni i giovani si trovano costretti a dover cercar fortuna all'estero, lasciando vacanti le posizioni lavorative disponibili solo ed esclusivamente per una questione di valore: le paghe in Italia sono basse e la tassazione incide in maniera determinante sulle entrate di giovani e famiglie. Esistono in Europa e fuori dal Vecchio Continente, Paesi dove le paghe sono più alte vedono e prevedono ulteriori compensazioni rispetto l'aumento dei costi dell'energia o dell'inflazione. Tutto ciò incide particolarmente nelle scelte di coloro i quali devono costruire la loro vita dentro e, soprattutto, fuori dal posto di lavoro. Dobbiamo cambiare passo e aumentare gli stipendi perché altrimenti ci troveremo sia senza persone da inserire nel mondo del lavoro italiano, che impegnati a investire risorse pubbliche per formare ragazze e ragazzi che non appena finito il loro percorso di studio decideranno di lasciare l'Italia. Oltre al danno, la beffa.

Nasce lo Sportello Energia Venezia Giulia:

in seconda

È online TCube: la piattaforma di I.A.

in terza

Nuova classificazione ATECO 2025: dal 1.o gennaio

in quarta

SERVIZI ALLE IMPRESE

Nasce lo Sportello Energia Venezia Giulia: aiuto concreto per la transizione energetica delle imprese



PER SAPERNE DI PIÙ

Un nuovo strumento innovativo e accessibile per supportare le imprese nella transizione energetica: è lo Sportello Energia Venezia Giulia, una collaborazione strategica tra la Camera di commercio Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Trieste e Confindustria.

Lo Sportello rappresenta un passo importante per le aziende del territorio di Trieste e Gorizia, offrendo un servizio pratico e personalizzato per affrontare le sfide legate all'efficienza energetica e alla sostenibilità.

Un servizio per tutti: piccole e grandi imprese

Lo Sportello Energia è stato concepito per adattarsi alle esigenze delle aziende di ogni dimensione. Per le piccole imprese, il percorso richiede tempi brevi, spesso inferiori alle due ore, mentre per realtà più grandi e strutturate i tempi vengono estesi in modo proporzionato. In questo modo, il servizio risulta accessibile e funzionale per tutto il tessuto imprenditoriale del territorio.

L'importanza della consulenza tecnica

Al cuore dello Sportello Energia c'è la figura dell'Energy

Manager, un professionista specializzato in efficientamento energetico e sostenibilità. Grazie alla sua competenza, le imprese ricevono una con-



sulenza tecnica di alto livello, che culmina in una proposta di interventi pratici per ottimizzare consumi e risorse.

La collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste garantisce inoltre un approccio scientifico e innovativo, integrando tecnologie e metodologie avanzate nel processo di analisi e consulenza.

Un passo verso un futuro sostenibile

Lo Sportello Energia Venezia Giulia rappresenta un'opportunità concreta per le imprese che desiderano affrontare con

consapevolezza il tema della transizione energetica. In un contesto in cui la sostenibilità e l'efficienza rappresentano fattori chiave per la competitività, questo servizio si propone come un alleato prezioso per il territorio.

Con l'avvio previsto per la fine di settembre, lo sportello si candida a diventare un punto di riferimento per le imprese di Trieste e Gorizia, offrendo soluzioni pratiche e personalizzate per costruire un futuro più sostenibile ed efficiente.

Un impegno per il territorio

Il progetto, che coniuga innovazione, competenza e prossimità, rafforza il ruolo del sistema imprenditoriale locale come motore di sviluppo sostenibile. La collaborazione tra istituzioni, università e associazioni di categoria dimostra che la sinergia è la chiave per affrontare le sfide del presente e costruire opportunità per il futuro.

Per maggiori informazioni e per accedere al servizio, le imprese possono contattare direttamente lo Sportello Energia tramite i canali ufficiali della Camera di Commercio Venezia Giulia, dell'Università di Trieste o di Confindustria.

PID-Next: al via il Bando per l'innovazione digitale personalizzata di mille imprese



PER SAPERNE DI PIÙ



Al via le candidature delle imprese al Bando PID-Next, il Polo di Innovazione del sistema delle Camere di commercio.

Saranno mille le micro, piccole e medie aziende che avranno la possibilità di accedere a percorsi personalizzati di first assessment e attività di orientamento in grado di supportare la trasformazione digitale della propria attività. Il progetto PID-Next, promosso da Unioncamere con il supporto di Dintec, sarà realizzato dai Punti impresa digitale delle Camere di commercio. PID-Next è finanziato con fondi del Piano nazionale di impresa e resilienza, che copriranno i costi dei servizi resi, da un minimo dell'80% per le medie imprese fino al 100% per le micro e piccole. L'avviso pubblico è disponibile e consultabile in questa pagina.

Tre gli step previsti per le imprese che si aggiudicheranno i servizi dei Punti impresa digitale.

L'analisi personalizzata della maturità digitale attraverso un incontro in impresa con un addetto del Polo che svolgerà una valutazione del livello di maturità digitale, degli obiettivi dell'azienda e dei fabbisogni tecnologici necessari al loro raggiungimento.

A seguito dell'incontro, il secondo step prevede l'analisi dei fabbisogni da parte di un team nazionale che si occuperà anche di individuare le migliori opportunità per orientare il percorso di digitalizzazione dell'impresa. Infine il terzo step: la consegna del report che non sarà solo una analisi del livello di maturità digitale dell'impresa, ma offrirà suggerimenti riguardo ai partner con cui l'impresa può proseguire il proprio cammino di digitalizzazione e segnalazioni in merito ad eventuali ed ulteriori possibilità di finanziamento. PID-Next apre così la strada al trasferimento tecnologico e l'accesso a un network di partner pubblici e privati mirato sulle esigenze dell'impresa.

PID-Next si rivolge alle Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) con sede legale o operativa in Italia. Per partecipare è necessario inviare la domanda accedendo con SPID/CIE/CNS al sistema restart.info-camere.it fino alle ore 16.00 del 18 febbraio 2025.

PIO PARMA DI TEHA GROUP

"In Fvg si fa fatica a reperire la forza lavoro necessaria"

La 13.a edizione del "Salone delle Professioni e delle Competenze" al Porto Vecchio di Trieste ha visto la testimonianza di Pio Parma (Senior Consultant Area Scenari e Intelligence di TEHA Group) sul tema "I fabbisogni occupazionali nel Friuli Venezia Giulia".

L'intervento ha messo in luce i cambiamenti organizzativi che stanno interessando il mercato del lavoro e le nuove sfide che si presentano sul fronte della domanda e della offerta. In particolare, il Friuli Venezia Giulia parte da una situazione incoraggiante, in quanto sono bassi sia il tasso di dispersione scolastica (meno di 1 giovane su 10 non raggiunge il diploma) che la quota di giovani che non studiano o partecipano al mercato del lavoro (i c.d. NEET, pari all'11% della popolazione 18-29 anni). Inoltre, in media 3 giovani under 34 anni su 10 in Friuli Venezia Giulia possiedono un titolo di studio

universitario (con una prevalenza della componente femminile, pari al 39,8% rispetto al 23,9% della popolazione maschile tra i 25 e i 34 anni).

Se consideriamo poi l'offerta formativa nel territorio, dai corsi universitari fino ai percorsi di laurea professionalizzanti dei 4 ITS Academy, lo scenario sembra essere incoraggiante: tuttavia, il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni italiane che faticano di più a reperire forza lavoro, in più della metà delle assunzioni previste (52,7% delle assunzioni previste nel 2023 sono di difficile reperimento, al terzo posto in Italia dietro a Trentino A.A. e Valle d'Aosta, e con picchi nelle province di Pordenone e Gorizia). È il settore industriale a mostrare le maggiori difficoltà nel reperimento di candidati in termini di disponibilità e di competenze possedute (63,9% rispetto al 47% dei Servizi).

Oggi quasi 2 ingressi su 5 sono

in sostituzione di personale in uscita: tale trend si rafforzerà nei prossimi anni quando si stima che, nel periodo 2024-2028, su un fabbisogno totale di 84.100 occupati da inserire nell'economia regionale, per l'89% si tratterà di sostituzioni e, di queste, più della metà interesserà i dipendenti privati (54%). Inoltre, circa la metà del fabbisogno occupazionale al 2028 riguarderà titoli di studio secondario superiore e il 38% titoli di formazione terziaria (Università, ITS Academy e AFAM).

"I dati Excelsior di Unioncamere e ANPAL indicano che nel 2023 tra i settori che hanno incontrato maggiore difficoltà nel reperire personale vi sono l'industria dei macchinari dei mezzi di trasporto, le Public utilities e l'industria del legno e del mobile (tutte al 66%); inoltre, gli indirizzi di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi nella regione sono quelli collegati



alla duplice transizione green e digitale – come Meccanica/Meccatronica nell'istruzione secondaria e Ingegneria industriale, Tecnologie per il Made in Italy e ICT nella formazione terziaria" – ha commentato Pio Parma – "Dall'analisi dei dati tendenziali sul mercato del lavoro e dell'identikit dei neodiplomati e neolaureati a livello nazionale, emergono alcune raccomandazioni per le generazioni dei lavoratori di domani: innanzitutto, orientare le proprie scelte formative nella direzione dell'interesse delle imprese e del mercato, per intercettare le nuove professioni trainate

dall'evoluzione delle tecnologie 5.0, dalla sostenibilità o dalla longevity economy. In secondo luogo, investire sulla formazione resta un fattore vincente: tutti i percorsi ITS garantiscono tassi di occupazione pari o superiori all'80% così come il tasso di occupazione è superiore di 11 p.p. per un laureato rispetto a un diplomato in Italia. Infine, i giovani devono entrare in contatto con il mondo del lavoro già durante il percorso di studi e svolgere esperienze formative all'estero: oltre a contribuire ad un arricchimento professionale e di competenze, aumentano anche le possibilità di trovare lavoro".

È online TCube: la piattaforma di intelligenza artificiale generativa troverà nuove applicazioni industriali della ricerca

La versione pilota di TCube, sviluppata dalla SISSA grazie al progetto iNEST, è stata presentata in Camera di commercio Venezia Giulia. Ricercatori e innovatori possono sperimentarne le potenzialità.

TRIESTE _ Presentata in Camera di commercio Venezia Giulia la versione pilota di TCube (Trieste Tech Transfer). Si tratta di una piattaforma di intelligenza artificiale generativa sviluppata dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati insieme al Gruppo RES, con l’obiettivo di mettere in connessione le conoscenze e le capacità di ricercatrici e ricercatori con le esigenze industriali. TCube è nata nell’ambito del Consorzio iNEST (Ecosistema dell’Innovazione del Nord-Est Interconnesso), finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come iniziativa dello Spoke 9, l’area tematica del Consorzio coordinata dalla SISSA; questa versione della piattaforma è stata addestrata sulla base della conoscenza specializzata fornita dallo Spoke.

“Con TCube abbiamo voluto intraprendere un progetto sfidante: utilizzare l’IA generativa per potenziare il trasferimento tecnologico e valorizzare sempre di più i risultati della ricerca scientifica, creando un dialogo continuo ed efficace tra ricerca e industria” dichiara Ottavio Crivaro della SISSA, responsabile del design e dello sviluppo della piattaforma. Una dimostrazione

pubblica delle sue potenzialità è stata offerta insieme alla testimonianza di CPI-ENG, una delle aziende che hanno avuto modo di testare la piattaforma in anteprima. La versione pilota di TCube è ora accessibile all’indirizzo web.tcube.sissa.it; le principali categorie di utenti a cui è destinata sono due: i ricercatori e le imprese.

“La Camera di commercio Venezia Giulia nell’ambito dei suoi compiti istituzionali è impegnata a sostenere la crescita dell’innovazione delle imprese; la convenzione sottoscritta con il Consorzio iNEST punta a supportare la relazione fra domanda e offerta di ricerca applicata con l’utilizzo di strumenti che agevolano questi rapporti, con l’utilizzo dell’Intelligenza artificiale generativa. L’obiettivo è quello di allargare il perimetro dell’attuale sperimentazione a tutto l’ambito territoriale attualmente coperto da iNEST per sfruttare un bacino di utenza più ampio senza perdere i vantaggi che una contiguità fisica può dare.” Questa la dichiarazione di Manlio Romanelli, componente di Giunta della Camera di commercio Venezia Giulia.

TCube: l'intermediario virtuale tra ricerca e industria

TCube è progettata in modo che le ricercatrici e i ricercatori possano fornirle contenuti altamente specializzati – in particolare, metodi di calcolo numerico e applicazioni note – in forma di articoli scientifici. In questo



modo, la piattaforma non solo permette di rendere più accessibili i risultati della ricerca, ma aumenta anche la loro visibilità, fungendo da vetrina per scienziate e scienziati. Il dialogo con l’intelligenza artificiale consente poi a questi ultimi di ottenere degli spunti per ampliare l’ambito delle proprie ricerche: l’IA può proporre applicazioni alternative dei metodi numerici offerti, nello stesso settore e in diversi settori industriali.

Sulla base della conoscenza acquisita, il ruolo di TCube è quello di proporre potenziali soluzioni a problemi di stampo industriale, in particolare delle Piccole e Medie Imprese, rielando i contenuti scientifici e rendendoli fruibili da un pubblico generalista. Le PMI possono quindi applicare i risultati dei ricercatori ed entrare in collegamento diretto con loro.

Oltre a questi aspetti, TCube presenta molte altre peculiarità: innanzitutto, rappresenta un’applicazione inedita dei Large Language Models (LLM), i modelli di intelligenza artificiale in grado di comprendere e generare linguaggio generalista. L’utilizzo

degli LLM rende l’interazione con l’IA tempestiva e naturale; inoltre, TCube è in grado di rimanere costantemente aggiornata tramite il caricamento di nuovi contenuti e il feedback degli utenti.

TCube parte di un sistema più ampio: il Lab Village Trieste

Lo sviluppo di TCube segna l’inizio della costituzione di una rete di infrastrutture fisiche e digitali per il lavoro sinergico di università, istituti di ricerca e imprese nell’area triestina: il Lab Village Trieste. Si tratta di un’iniziativa che vede la collaborazione dell’Università di Trieste e che mira a coinvolgere i protagonisti nel panorama dell’innovazione locale. Il primo passo è già stato compiuto: la Camera di commercio Venezia Giulia e Confindustria Alto Adriatico hanno infatti sottoscritto i protocolli d’intesa a sostegno del progetto. “Ci aspettiamo un grande impatto in termini di ingaggio sia dei ricercatori che degli specialisti dell’innovazione che operano sul mercato” ha commentato Crivaro.

Nello specifico, TCube rappresenta la dimensione digitale del Lab Village. Ne ha spiegato la visione Gianluigi Rozza (coordinatore dello Spoke 9), nel corso di una tavola rotonda con Ketty Segatti (Direttrice centrale per particolari funzioni in materia di ricerca e innovazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), Manlio Romanelli (componente di Giunta della Camera di commercio Venezia Giulia) e Diego Bravar (Vice Presidente di Confindustria Alto Adriatico), a chiusura dell’evento di ieri mattina: “Per lo Spoke 9 di iNEST, abbiamo pensato anche a un Lab Village virtuale per proporre innovazione nel processo stesso di Tech Transfer. Trieste, città della scienza, diventa un laboratorio di innovazione e punta a contribuire a un nuovo modello di trasferimento tecnologico, complementare all’esistente nello stato dell’arte, per avvicinare di più le imprese e la ricerca universitaria. SISSA punta a fornire una nuova chiave di lettura dei processi di trasferimento tecnologico, valorizzazione della ricerca e innovazione grazie a iNEST”.



Festa di Natale in Fondazione Villa Russiz: novità e nuove opportunità a favore dei giovani e del loro futuro



GUARDA IL VIDEO

CAPRIVA DEL FRIULI _ Festa di Natale in Fondazione Villa Russiz. Si è svolto a Capriva del Friuli il tradizionale momento di fraternità della comunità, in cui il Consiglio di amministrazione assieme ai ragazzi della Casa famiglia, ai dipendenti, alle Autorità civili, religiose e militari e a diverse persone che nel corso dell’anno hanno supportato attivamente la mission sociale della Fondazione, coglie l’occasione per condividere con le ragazze e i ragazzi della Fondazione gli auguri e brindare ai traguardi già raggiunti e guardare al futuro con speranza ed unità.

“È stato un anno molto intenso, ricco di soddisfazioni e di fatiche, di crescita per la Fondazione, per i nostri ragazzi e per le opportunità – ha affermato il presidente della Fondazione, Antonio Paoletti – che possono e potranno avere. E questo è reso possibile grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, della Camera di commercio Vg, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, del Comune di Capriva del Friuli e di numerose associazioni e realtà private, benefattori e volontari che

quotidianamente si interessano di questa istituzione. La nostra mission è quella sociale e non ci stancheremo mai di ricordare e di far capire che non abbiamo finalità lucrativa e che tutta la rendita agricola e vitivinicola è sussidiaria, strumentale e finalizzata a sostenere la nostra Casa famiglia che oggi ospita 18 ragazzi/e. Il progetto sociale cresce, nel 2025 in sinergia e grazie al supporto della Fondazione Carigo potremmo ristrutturare tutta la Casa famiglia e ampliare le attività per aiutare ragazzi tra i 18 e i 21 anni nel loro percorso di vita”.

A confermare il sostegno della Fondazione Carigo il presidente, Alberto Bergamin, che ha ricordato che il “Cda ha già deliberato per la copertura delle spese per la fase progettuale della riqualificazione della Casa famiglia di Villa Russiz e al Consiglio viene sottoposto il progetto di riqualificazione sempre della Casa famiglia con l’obiettivo di intervenire nel 2025”.

Per quanto concerne la Fondazione Villa Russiz il presidente Paoletti ha evidenziato che sono in fase di realizzazione nuove

attività ricettive e “che nel 2025 saranno disponibili le prime 19 camere di accoglienza e un ristorante per attivare nuovi importanti flussi economici e finanziari da destinare all’attività sociale e per offrire ai ragazzi più grandi la possibilità di intraprendere percorsi lavorativi in primis nelle nostre strutture per poi spostarsi in maniera indipendente con una professionalità acquisita”.

“La valenza di questa realtà è davvero fondamentale per il nostro Comune – ha rilevato la vicesindaca di Capriva del Friuli (Go), Sabina Capello – e tutti noi abitanti di questo territorio siamo legati anche personalmente con la Fondazione con cui spesso abbiamo condiviso percorsi comuni durante la nostra vita”.

Non sono mancati i ringraziamenti all’Associazione Insieme e al suo presidente avv. Paolo Visintin, all’Arcidiocesi di Gorizia rappresentata nell’occasione da Frate Roberto, all’Associazione giovani Carabinieri che anche quest’anno ha contribuito a una raccolta regali e dolci in rete con Witor’s e con l’Arma, presenti anche il col. Nicola Ferrucci, comandante

del XIII Reggimento Fvg, e il comandante provinciale, Massimiliano Bolis, assieme al Questore di Gorizia, Luigi Di Ruscio, ed il ten. col. Egidio Timpone, comandante del Reparto comando e supporti tattici cavalleggeri di Treviso di Gorizia, nonché la direttrice della casa circondariale di Gorizia, Caterina Leva, o ancora, tra gli altri, il presidente del Teatro Stabile Politeama Rossetti, Francesco Granbassi.

Questa festa di Natale 2024 ha un significato particolare. “Si è inteso istituire un riconoscimento attraverso il Premio Elvine a una persona che nel tempo ha dimostrato particolare sensibilità e attenzione alla Fondazione Villa Russiz. “Per questa prima edizione del premio abbiamo inteso assegnarlo a S.E. il Prefetto, Raffaele Ricciardi, da poco trasferito a Ravenna dopo 3 anni e 9 mesi di incarico a Gorizia, quale ringraziamento per tutto il contributo dato alla comunità goriziana in questi anni di servizio e per la sua continua presenza, attenzione e supporto alla Fondazione Villa Russiz nella mission sociale e a fianco dei minori accolti”.

IN VIGORE DAL 1.º GENNAIO 2025

Nuova classificazione ATECO 2025: gli adempimenti statistici e amministrativi di imprese e liberi professionisti



L'Istat ha sviluppato la nuova classificazione ATECO 2025 che entrerà in vigore a partire dal 1.º gennaio 2025 e sostituirà l'attuale versione della classificazione ATECO 2007 - Aggiornamento 2022. La realizzazione dell'ATECO 2025 è il risultato di un'articolata operazione di revisione effettuata in collaborazione con altri enti istituzionali sotto il coordinamento dell'Istat in qualità di responsabile della classificazione delle attività economiche.

La nuova classificazione verrà adottata a partire dal 1.º aprile 2025 al fine di consentire l'implementazione operativa da parte delle diverse amministrazioni che la utilizzano per la produzione primaria di dati amministrativi e per la raccolta e diffusione di dati statistici.

La normativa di riferimento della nuova classificazione è il Regolamento delegato (Ue) 2023/137 della Commissione, del 10 ottobre 2022, che modifica il Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e successiva rettificata 2024/90720. ATECO 2025 pertanto è coerente con la classificazione europea di riferimento NACE Rev. 2.1.

La nuova classificazione dovrà essere utilizzata per tutti gli adempimenti non solo di natura statistica ma anche di natura amministrativa.

A livello europeo il complesso processo decisionale di revisione della classificazione economica è stato avviato nel 2018 con la revisione della NACE Rev. 2.

Invece a livello nazionale, il processo di valutazione e aggiornamento è stato supportato dal Comitato inter-istituzionale per la definizione, l'implementazione e la gestione della nuova versione della classificazione delle attività economiche ATECO (Comitato ATECO), composto da esperti statistici, rappresentanti di istituzioni, enti amministrativi e organizzazioni imprenditoriali e coadiuvato da una rete di utenti esperti e stakeholder.

Nell'ambito del Comitato ATECO, in una logica di condivisione e coordinamento delle attività e nel rispetto del principio di semplificazione dell'azione amministrativa e di riduzione del carico informativo sugli utenti, l'Istat, il sistema camerale (Camere di Commercio, Unioncamere e InfoCamere) sentito il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e il sistema fiscale (Agenzia delle entrate e Sogei), in qualità di enti responsabili di registri di unità economiche sia statistici che amministrativi, hanno concordato una strategia comune per l'implementazione operativa di ATECO 2025 nello svolgimento dei loro rispettivi compiti istituzionali.

Tenuto conto della normativa europea sopra

menzionata e della decisione concordata a livello nazionale di adottare operativamente la nuova classificazione a partire dal 1.º aprile 2025, il sistema fiscale metterà a disposizione di tutti i contribuenti la modulistica aggiornata alla luce della nuova classificazione per le diverse finalità, mentre l'Istat e il sistema camerale metteranno in atto una strategia di ricodifica completa dei rispettivi registri di unità economiche.

Da un punto di vista operativo, le azioni intraprese per implementare la ricodifica all'interno dei rispettivi registri sono decise dal singolo ente sulla base delle procedure e metodologie più opportune per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. Tra gli strumenti sviluppati per supportare le procedure di ricodifica si annovera una tabella operativa di riclassificazione tra le due versioni ATECO 2007 - Aggiornamento 2022 e ATECO 2025 definita sinergicamente da Istat, il sistema camerale e l'Agenzia delle entrate che sarà resa disponibile a tutti gli utenti nei primi mesi del 2025 sul sito istituzionale dell'Istat.

Imprese e liberi professionisti potranno partecipare a questo processo a partire dal 1.º aprile 2025 per verificare ed eventualmente confermare o modificare le proposte di ricodifica utilizzando gli strumenti e le procedure di seguito illustrati.

ADEMPIMENTI STATISTICI

Per le finalità statistiche perseguite dall'Istat, a partire dal 1º aprile 2025 tutti gli utenti del Portale statistico delle Imprese "Statistica&Imprese" potranno verificare l'attività economica svolta, mediante l'accesso al link di riferimento (<https://imprese.istat.it>).

Dopo la consueta autenticazione, un box in evidenza nella schermata di accesso al sistema consentirà la verifica della corretta riclassificazione avvenuta in ATECO 2025.

Attraverso queste nuove funzionalità, a partire dal 1º aprile 2025, l'utente potrà confermare la proposta di riclassificazione oppure, qualora non la ritenesse adeguata, avrà la possibilità di non confermare tale proposta. In quest'ultimo caso, l'utente verrà indirizzato nella schermata Anagrafica dove potrà visionare l'attività economica prevalente svolta secondo la nuova classificazione ATECO 2025 (sia come codice sia come descrizione testuale) e potrà quindi richiederne una modifica tramite il canale di segnalazione già presente nel Portale.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PRESSO IL SISTEMA CAMERALE

Per le finalità amministrative, le Camere di



Presentati a Grado i risultati della valorizzazione del territorio

GRADO _ Si è svolto nella sede della Cooperativa Pescatori l'evento finale dell'attuazione della strategia di Sviluppo locale Mar e Tiaris di cooperazione di sviluppo territoriale promossa dal Comune di Grado unitamente ai Comuni di Aquileia, Staranzano, San Canzian d'Isonzo, Fiumicello, Terzo d'Aquileia, Ruda, Villa Vicentina, Cervignano del Friuli e Turriaco e ad altri 60 realtà riunite in un partenariato pubblico-privato, finanziata dalla Misura 16.7 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 – 2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'appuntamento ha ripercorso le tappe della strategia e gli obiettivi raggiunti nella valorizzazione della ruralità del territorio e nell'integrazione in chiave sostenibile, con l'offerta turistica, culturale, naturalistica ed enogastronomica.

La Strategia attraverso 4 bandi ha supportato le aziende agricole in investimenti tesi alla diversificazione (nuovi prodotti, creazione di spacci aziendali, agriturismo e fattorie sociali, produzione e vendita di energia elettrica), per oltre 300.000 euro. Ulteriori 20 aziende agricole

e imprese della ristorazione e del turismo hanno aderito al paternariato, impegnandosi nella collaborazione tra mondo agricolo e turistico.

Un elemento importante è stato il recupero e ripristino di importanti edifici sul territorio, quali la Casa Ferie dell'Antico Borgo rurale di Strassoldo, di interesse per i fruitori della pista ciclabile Alpe Adria, l'edificio dell'ex Municipio di Terzo di Aquileia, nonché l'Ex villa Ersa di Fossalon, oggetto di un importante recupero per la creazione di un centro polifunzionale, in collaborazione con gli istituti scolastici.

Sono state realizzate una decina di aree di sosta in ambiti aree fluviali, lagunari e di risorgive, lavori su aree archeologiche e storiche nonché azioni di ripristino di collegamenti viari, utili per dare continuità alla fruizione degli oltre 145 km di itinerari di ippovie, cammini, percorsi ciclabili e vie d'acqua creati ad hoc. Gli itinerari sono stati promossi attraverso diversi eventi organizzati da Aries-Camera di commercio Venezia Giulia, grazie alla presenza nel corso dell'anno ai vari festival e tradizionali appuntamenti nei comuni partner, a Gorizia e Trieste.

commercio hanno sviluppato apposite soluzioni per implementare la nuova codifica ATECO nel Registro delle Imprese.

Il processo di riclassificazione sarà eseguito d'ufficio a partire dal 1º aprile 2025 e le imprese interessate saranno informate dell'avvenuto aggiornamento tramite gli strumenti digitali messi a disposizione dalla propria Camera di commercio.

Per una transizione graduale alla nuova classificazione, la visura camerale dell'impresa riporterà per un periodo transitorio sia i nuovi codici ATECO sia quelli precedenti.

Inoltre la comunicazione dell'avvenuta riclassificazione e la visura aggiornata saranno disponibili senza costi dall'app impresa italia, scaricabile dai principali app store online. Sul sito impresa.italia.it (<http://impresa.italia.it/>) sono disponibili i riferimenti agli store da cui è possibile scaricare l'app.

ADEMPIMENTI FISCALI

Per le finalità fiscali, tutti gli operatori IVA saranno tenuti ad utilizzare i codici attività indicati nella nuova classificazione ATECO 2025 negli atti e nelle dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle entrate, salva diversa indicazione riportata nelle istruzioni dei modelli fiscali.

Come previsto con la Risoluzione n. 262/E del 24 giugno 2008, l'adozione della nuova classificazione ATECO 2025 non comporta l'obbligo di presentare un'apposita dichiarazione di variazione dati ai sensi degli articoli 35 e 35-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

Tuttavia, la classificazione ATECO 2025 introduce modifiche sia nella struttura dei codici che nei rispettivi titoli e contenuti. Al riguardo,

qualora il contribuente rilevi la necessità di comunicare all'Agenzia delle entrate una nuova codifica che meglio rappresenta l'attività svolta, si ricorda che:

- se il contribuente è iscritto nel Registro delle Imprese delle Camere di commercio, la dichiarazione dovrà essere effettuata con la Comunicazione Unica (ComUnica) messa a disposizione da Unioncamere;
- se il contribuente non è iscritto al Registro delle Imprese delle Camere di commercio, dovrà invece utilizzare uno dei modelli pubblicati sul sito internet dell'Agenzia delle entrate (www.agenziaentrategov.it) (modello AA7/10 per società, enti, associazioni, eccetera; modello AA9/12 per imprese individuali, lavoratori autonomi, artisti e professionisti, eccetera; modello AA5/6 per enti non commerciali, associazioni, eccetera; modello ANR/3 per l'identificazione diretta ai fini IVA di soggetto non residente).

DIFFUSIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ATECO 2025

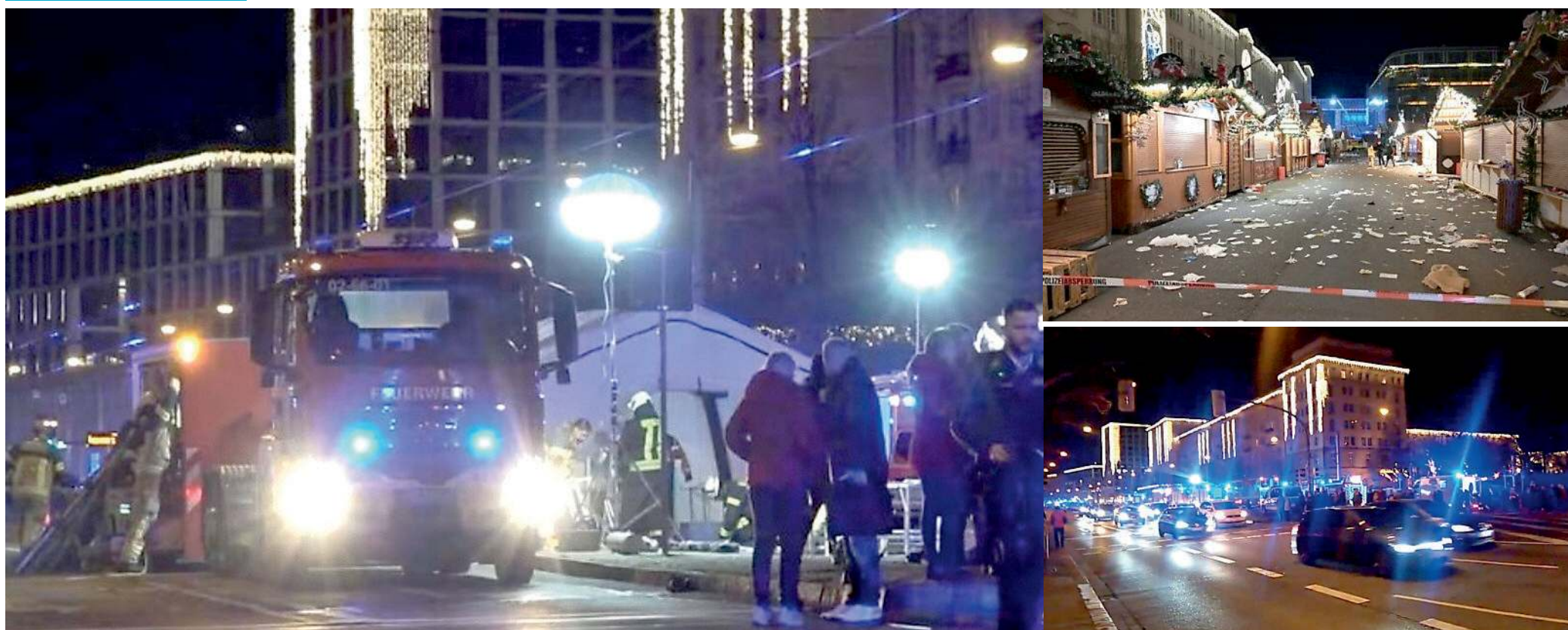
La struttura (codici e titoli) di ATECO 2025 è disponibile nel sito istituzionale dell'Istat www.istat.it nella sezione dedicata alla classificazione ATECO.

Nei prossimi mesi e in tempo utile per consentire le operazioni sopra descritte, l'Istat metterà progressivamente a disposizione tutte le altre informazioni utili in merito alla nuova classificazione ATECO 2025 e gli strumenti aggiornati per navigare all'interno della classificazione, ricercare o individuare il codice ATECO di un'attività economica attraverso la descrizione della stessa e consultare le tabelle di corrispondenza, teorica e operativa, tra la precedente e la nuova versione ATECO.

ATECO 2025 IN BREVE

- ATECO 2025 entra in vigore il 1.º gennaio 2025.
- ATECO 2025 è implementata da Istat, sistema camerale e fiscale a partire dal 1.º aprile 2025.
- A imprese e liberi professionisti non è richiesta alcuna azione prima del 1.º aprile 2025.
- Imprese e liberi professionisti potranno comunicare, verificare o confermare ai diversi Enti la propria attività economica utilizzando i nuovi codici ATECO 2025 esclusivamente a partire dal 1.º aprile 2025 secondo le indicazioni sopra fornite.
- Per richieste di chiarimento in merito alla classificazione ATECO 2025 contattare l'Istat esclusivamente scrivendo a atecoinfo@istat.it a partire dal 1.º aprile 2025.
- Per segnalazioni utili alle future attività di aggiornamento e revisione contattare l'Istat scrivendo a comitatoatecoistat@istat.it.

Attacco a Magdeburgo



Nella foto qui sopra, i soccorsi ai feriti: un tendone d'emergenza è stato montato sul posto per ospitare gli interventi di stabilizzazione. A destra: in alto, il mercatino dopo lo sgombero; sotto, auto in fuga dal luogo dell'attentato

Germania, strage al mercatino di Natale

Auto sulla folla: morti e decine di feriti

Arrestato l'attentatore: è un cinquantenne medico di origine saudita. Tra le vittime, forse 11, anche un bambino piccolo

Michele Esposito / BRUXELLES

Un déjà vu della morte, ancora una volta a Natale. In un mercatino di Magdeburgo, capitale della Sassonia-Anhalt, un'automobile è piombata in serata sulla folla, facendo una strage.

L'impatto, con il mercatino pieno di gente, è stato devastante. Il bilancio delle vittime dopo qualche ora era ancora molto provvisorio, ma la *Bild* ha riferito di almeno undici morti - tra cui di certo un bambino piccolo - e decine di feriti, «tra i 60 e gli 80», secondo quanto riportato dai soccorritori. Le autorità hanno parlato di «sospetto attentato» ma la pista terroristica sembra quella privilegiata: l'uomo alla guida del veicolo è stato arrestato dalla polizia.

Secondo *Die Welt*, si tratte-



L'ATTIMO FATALE IL FOTOGRAMMA DI UN VIDEO CHE MOSTRA L'AUTO LANCIATA ATTRAVERSO LA FOLLA

L'auto, una Bmw, era stata noleggiata poco prima. Il Paese ripiomba nell'incubo e rivive i precedenti del 2016 e del 218

rebbe di un cinquantenne medico di origine saudita, che ha percorso circa 400 metri falciando la folla prima di essere fermato.

I video dell'accaduto mostrano il panico e il fuggi fuggi generale che ha fatto seguito all'irruzione dell'auto, una Bmw scura noleggiata poco prima, tra gli stand allestiti in vista del Natale. Panico, urla, ambulanze. Il mercatino dell'Alter Markt si è trasformato in un film dell'orrore. «Sembra una guerra», hanno raccontato dei testimoni.

Un déjà vu, appunto, che riporta alla memoria l'attentato al mercatino di Natale di Berlino otto anni fa, quando un tir travolse la folla il 19 dicembre, al termine di un anno in cui la Germania fu funestata dagli attacchi di matrice islamica. Erano gli

anni in cui il terrore dell'Isis si riversò in Europa, seminando morti e paura al Bataclan, a Nizza, a Würzburg, a Monaco di Baviera.

«I fatti di Magdeburgo lasciano presagire al peggio», ha ammesso anche il cancelliere Olaf Scholz esprimendo il cordoglio del governo ai familiari delle vittime e ringraziando i soccorsi. «Stiamo seguendo e dalle immagini che ci sono, sembra un attentato», ha affermato pochi minuti dopo la tragedia il ministro degli Esteri Antonio Tajani, mentre fonti della Farnesina hanno fatto sapere che dalle prime verifiche non ci dovrebbero essere italiani tra le vittime, anche se le verifiche sui conazionali proseguono.

Diverse tra le persone ferite dall'auto sono state curate dai paramedici davanti al-

le bancarelle del mercatino, scrive l'agenzia Dpa, un cui reporter sul posto ha riferito che sono state anche allestite delle tende dove i feriti possono ricevere cure. Il mercatino è stato chiuso e sono stati sospesi anche i servizi di tram nella città.

I veicoli di emergenza hanno inondato l'area del mercatino, ricorda che quasi otto anni fa, il 19 dicembre 2016, un terrorista islamista si schiantò con un camion contro un mercatino di Natale nel centro di Berlino, causando la morte di 13 persone e il ferimento di oltre 70. L'aggressore riuscì poi a fuggire in Italia, dove venne ucciso a colpi di arma da fuoco dalla polizia.

Se la matrice terroristica fosse confermata, come tutto lascia pensare, per la Ger-

mania sarebbe un repentino ritorno all'incubo degli attentati, con ancora una volta il Natale a fare da scenografia. Nel Paese, nel corso delle elezioni europee, si erano susseguiti attacchi contro alcuni candidati dei socialisti e dei Verdi, ma a finire nel mirino erano stati anche attivisti dell'ultradestra dell'Afd.

La tragedia di Magdeburgo, la città di Ottone I situata a 130 chilometri da Berlino, arriva peraltro in un momento già delicato per il governo tedesco, con un cancelliere dimissionario e le nuove elezioni previste per il prossimo 23 febbraio. E, soprattutto, con il partito estremista dell'Afd dato in costante ascesa e pronto a rilanciare le sue istanze securitarie, anti-migranti e spesso oltre il limite del razzismo. —

in collaborazione con **BERTO'S** CHEF SOLUTIONS

Venezie a Tavola 2025

La guida alla scoperta dei **migliori 180 ristoranti** del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Luigi Costa**

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano

Acquistala in edicola con:

Corriere della Sera *il mattino* **IL PICCOLO** *la Nuova* *la tribuna* *Messaggero*





L'esemplare di squalo elefante avvistato a Medea. FOTONIKOLA FRANKOVIĆ

Un pescatore l'ha fotografato nell'Abbaziano Avvistato a Medea uno squalo elefante da circa otto metri

Andrea Marsanich / ABBAZIA

Doveva essere un normale pomeriggio di pesca e invece si è trasformato in un qualcosa che Nikola Franković ricorderà per tutta la vita. Questo pescatore professionista abbaziano ha avvistato uno squalo elefante (*Cetorhinus maximus*), che nuotava placidamente a pelo d'acqua, con la sua pinna dorsale bene in evidenza.

L'incontro, definiamolo così, tra l'uomo e il secondo pesce più grande al mondo – può raggiungere i 15 metri di lunghezza, le 8 tonnellate di peso, di dimensioni maggiori c'è so-

lo lo squalo balena – è avvenuto nelle acque che bagnano la località di villeggiatura di Medea, sovrastata dal Monte Maggiore e situata a metà strada fra Laurana e Draga di Moschiena, nell'Abbaziano. Il gigantesco squalo si trovava a circa 200 metri dal porticciolo di Medea ed è stato fotografato e filmato da Franković, che ha inviato immagini e video alla facoltà di Scienze naturali di Pola.

«Sono stato in sua compagnia per circa un minuto e mezzo ed ho capito subito che si trattava di uno squalo elefante, creatura del tutto innocua

per l'uomo poiché si nutre principalmente di plancton, alghe o animali microscopici, che aspira grazie alla sua grande bocca. Da quanto ne sappia, la sua presenza non è affatto rara nell'Adriatico settentrionale. Dato che la mia barca misura 7 metri e che questa creatura marina era più lunga, posso dire che si trattava di un esemplare di circa 8 metri. Ho provato un'emozione davvero unica», racconta.

Franković non è stato l'unico a notare il bestione, che si stava come crogiolando al sole, in tutta tranquillità. Filip Burazer, abitante di Medea e intervistato dalla Tv pubblica croata, ha riferito che lo squalo è stato visto da un gruppo di persone, attirando le loro attenzioni perché si trovava a poche centinaia di metri dalla riva, con il mare che in quel momento era leggermente mosso.

Dopo le evoluzioni sulla superficie del mare, lo squalo elefante – specie rigorosamente tutelata in Croazia – è sparito, probabilmente dirigendosi verso il fondale.

Neven Iveša, della predetta facoltà istriana, ha confermato che si tratta di uno squalo inoffensivo e che spesso si presenta nel bacino altoadriatico. «La cosa non deve stupire – ha detto lo studioso – perché queste acque rappresentano un'importante fonte di cibo per il *Cetorhinus maximus*». Neanche un anno fa, un avvistamento simile lo si era avuto nel braccio di mare di Valovine, poco a settentrione di Pola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un rendering dell'Heritage&Resort Hotel monumenti. FOTO PARLATINA

Il restyling dell'ex zona militare del porto Due caserme a Pola diventano un hotel Piano da 35 milioni

Valmer Cusma / POLA

Le rovine di due caserme militari costruite in epoca austro-ungarica e durante il Ventennio saranno trasformate nel modernissimo Heritage&Resort hotel Monumenti a 4 stelle di Pola con l'investimento di 35 milioni di euro. L'albergo che aprirà i battenti la primavera prossima, rappresenta la fase finale del progetto S. Caterina – Monumenti nel bacino portuale un tempo zona militare, del valore complessivo pari a 85 milioni di euro. Dello stesso complesso fa parte il Marina Polesana

da 450 ormeggi aperto alcuni anni fa.

«Questo è il progetto più importante della mia vita», ha detto alla stampa il tycoon croato Danko Končar che lo sta realizzando assieme ad alcuni partner. «L'albergo sarà unico nel suo genere non solo in Croazia ma in tutta Europa. Infatti – spiega – da ogni lato si vedrà il mare. L'appellativo Heritage indica la simbiosi tra storia, cultura e offerta turistica».

Ecco alcune caratteristiche dell'albergo: 90 camere, otto appartamenti, spiaggia e solarium e molto altro ancora su

una superficie complessiva di 1.500 metri quadrati. Quello che un tempo era il giardino degli ufficiali della Marina austro-ungarica è diventato un'oasi verde con fiori e fontane che nelle intenzioni sarà il fulcro di ricevimenti, cocktail party, conferenze ed eventi mondani. Tra i contenuti di lusso, un'ala su due piani con piscina riscaldata, spa, wellness, saune, Jacuzzi e fitness. «Abbiamo già ricevuto numerose richieste di prenotazione», ha aggiunto Končar, «soprattutto di appassionati del turismo nautico ai quali offriamo un felice connubio tra l'albergo e il marina».

Al momento le maestranze stanno lavorando al Centro congressi da oltre 300 posti e si sta dando la forma definitiva alle camere, alla cucina, al ristorante e ad altri. Trattandosi di un'area sotto tutela, per l'attuazione del progetto c'è voluto il disco verde della Sovrintendenza ai Beni Culturali che ha aveva posto vincoli e dettami ben precisi, dunque ampiamente rispettati.

Nell'albergo oltre alla società Kermas Istra di cui è proprietario Končar, hanno investito le società maltesi Lns Tourism Ltd. E la cipriota Emma Sigma. Comunque la Kermas ha in tasca la concessione per 50 anni dopodiché l'albergo e le strutture ausiliarie diventeranno proprietà della Repubblica di Croazia. Intanto mancando pochi mesi all'apertura è stato pubblicato il bando per una settantina di dipendenti con precedenza a quelli locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID**

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA DA **€ 24.950**

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL WEHYBRID BONUS

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA
CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700). € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2024, per vetture immatricolate entro il 30/04/2025, in caso di permuta e rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (la seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni>. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

**FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

La tragedia in Croazia



Armato di coltello
entra in una scuola
Uccide un bimbo
e ne ferisce tre

È gravissima anche una maestra dopo l'attacco a Zagabria
L'assalitore è un ex alunno, un croato di 19 anni «instabile»

Stefano Giantin / ZAGABRIA

Tre bambini feriti e uno ucciso, un'insegnante in gravi condizioni. È il luttuoso bilancio dell'aggressione all'arma bianca avvenuta ieri mattina in una scuola primaria di Zagabria, un gravissimo episodio che ha sconvolto non solo la capitale ma addirittura l'intera Croazia. Il Paese mai prima di ieri aveva conosciuto casi del genere, con i più piccoli come obiettivi. L'aggressore è

un giovane croato di 19 anni.

LA DINAMICA

L'aggressione è avvenuta poco prima delle dieci di mattina alla scuola primaria "Precko", nella periferia occidentale della città. A confermare che qualcosa di terribile era accaduto è stata la polizia che, un'ora dopo, ha informato con uno stringato comunicato che «un giovane uomo» aveva «ferito con un oggetto ap-

puntito un'insegnante e vari scolari» e che l'assalitore era «stato fermato» dagli agenti. A stretto giro di posta sono arrivati gli aggiornamenti. Che hanno fatto gelare il sangue. «Secondo le informazioni che abbiamo, un bimbo di sette anni», accoltellato nella scuola, «è morto dopo i tentativi di rianimazione», ha reso noto la ministra croata della Salute, Irena Hršić, mentre alcuni media hanno parlato di una bambina. Le autorità sa-

nitare di Zagabria hanno specificato che l'insegnante ferita è «grave», i bimbi feriti stabili, nessuno in pericolo di vita. Ma chi è, l'assalitore? E soprattutto quali i motivi del gesto? Il blackout informativo è durato a lungo, con dettagli che sono cominciati a filtrare solo alcune ore dopo l'attacco, mentre i media locali descrivevano scene orribili, bimbi in fuga dalla scuola e genitori disperati, in attesa di sapere se i loro figli fossero in salvo.

IL KILLER

L'assalitore è un «cittadino croato di 19 anni», è un ex studente dell'istituto e vive vicino alla scuola, ha infine svelato il ministro degli Interni Davor Božinović, che ha aggiunto che i bambini non sono stati «colpiti in una classe», ma «nei corridoi» della scuola. Il giovane è stato arrestato una decina di minuti dopo aver compiuto l'aggressione. Aveva tentato di fuggire e si era rintanato nel bagno di un vicino ambulatorio. Lì ha tentato di suicidarsi con l'arma prima usata per l'aggressione, ma la polizia è riuscita a fermarlo, ha aggiunto Božinović. Che ha poi chiarito che l'uomo era conosciuto perché aveva «disturbi menta-

ATTACCO IN UNA SCUOLA A ZAGABRIA
LE FORZE DELL'ORDINE E L'AMBULANZA
ACCORSE SUL POSTO (ZAGREB.INFO)

Colpita un'elementare nella periferia ovest della capitale
Il piccolo ammazzato aveva sette anni

Il premier Plenković
«Siamo sconvolti, come l'intero Paese»
Il presidente Milanović:
«Non ci sono parole»

«una catastrofe», così l'ha definita un papà infuriato fuori dalla scuola, denunciando le inesistenti misure di sicurezza negli istituti, in particolare niente metal-detector. «Siamo sconvolti, come l'intera opinione pubblica croata, per la tragedia nella scuola», ha affermato da parte sua il premier croato, Andrej Plenković, mentre il presidente Zoran Milanović ha detto di «non aver parole per esprimere il dolore». Dolore è anche il termine usato dall'amministrazione cittadina di Zagabria, che ha parlato di una «grande tragedia per la città e la nazione intera» e ha assicurato che offrirà «assistenza psicologica agli alunni, ai genitori e allo staff della scuola».

IPRECEDENTI

L'atroce vicenda di Zagabria arriva a un anno e mezzo dall'orribile massacro alla scuola "Ribnikar", a Belgrado, dove un tredicenne aveva aperto il fuoco sui compagni e su un custode, bilancio dieci morti e sei feriti – e il giorno dopo un'altra strage messa in atto da un giovane nei villaggi di Dubona e Orasje, sempre in Serbia, aveva fatto nove vittime. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

La tragedia di Zagabria è

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Mattarella a Kfor Kosovo
«Senza di voi violenze»

ROMA

«L'ingresso dell'intera regione dei Balcani nell'Ue richiede serenità. Da 25 anni Kfor è impegnata con dedizione in questa missione la seguo con attenzione e vedo il clima a volte volutamente acceso in sede locale che rende in maniera artificiosa difficile il dialogo tra Belgrado e Pristina. Fondamentale la vostra missione di tenerlo vivo». Questo è stato il messaggio del presi-



Sergio Mattarella. FOTO QUIRINALE

dente della Repubblica, Sergio Mattarella, inviato alla missione italiana di comando di Kfor (Kosovo Force), una forza della Nato incaricata di mantenere il rispetto degli accordi di cessate il fuoco tra Macedonia, Serbia e Albania. Mattarella l'ha detto durante la cerimonia in cui sono stati fatti gli auguri ai contingenti italiani impegnati nei teatri di operazioni internazionali, che si è tenuta alla sede del Comando Operativo di Vertice Interforze.

«Il pericolo di intromissioni dall'esterno dei Balcani è molto alto. In questi anni senza Kfor ci sarebbero state esplosioni di violenza che avrebbero devastato il Paese», ha sottolineato ancora il presidente della Repubblica. —



È mancato all'affetto dei suoi cari

Allen Brassi

Lo annunciano i figli LUCA e ALICE, il papà MARIO, il nipote FRANCESCO, ALESSANDRA, FRIDA. Lo saluteremo lunedì 23 dicembre, dalle ore 12.00, in via Costalunga. Trieste, 21 dicembre 2024

Ciao

Aliende

Si uniscono al dolore della famiglia salutando un socio leale, un grandissimo amico con il quale abbiamo condiviso 23 anni di vita.

LORENA e BRUNO CLAI. Trieste, 21 dicembre 2024



Partecipa al dolore

la famiglia MEMMI. Trieste, 21 dicembre 2024

Alberto Capodei (Berto)

ne danno il triste annuncio le figlie, il fratello, i nipoti e pronipoti. Lo saluteremo lunedì 23 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 21 dicembre 2024

Si unisce al dolore dei parenti l'amico GENIO. Trieste, 21 dicembre 2024

ANNIVERSARIO XXIX
21/12/1995 21/12/2024

Mauro Baldè

Sei sempre nei nostri cuori. I familiari
Trieste, 21 dicembre 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

Il reportage



Il presepe vivente a Postumia

Luci e musica, uno spettacolo da 90 minuti nelle grotte
La 43ª edizione è dedicata al cambiamento climatico

Stefano Bizzi

Gli angeli, i centurioni, i pastori, i magi, e, naturalmente i veri protagonisti della Natività: Giuseppe, Maria e Gesù. Viene presentato come una delle rappresentazioni natalizie più belle del mondo e se grazie ai giochi di luce, ai costumi, alle musiche e alle performance dei suoi interpreti è senza dubbio un appuntamento suggestivo, di certo c'è che il presepe vivente allestito all'interno delle Grotte di Postumia può contare sul palcoscenico sotterraneo più grande del pianeta.

La natività slovena si sviluppa su una lunghezza complessiva di 5 chilometri e le attività per il suo allestimento

durano, di fatto, tutto l'anno; intensificandosi a partire da agosto.

Nato nel 1989, il presepe vivente è giunto ormai alla sua 43ª edizione e quest'anno il tema scelto è stato quello della salvaguardia del pianeta e della natura; un argomento che si sposa perfettamente all'ambiente ipogeo dove vive il proteo, l'unico vertebrato in Europa legato alla vita nel mondo sotterraneo.

«Salvaguardare il pianeta e preoccuparsi della situazione climatica significa allo stesso tempo occuparsi delle grotte. Perché alla fin fine, tutto quello che fa di male l'uomo in superficie, finisce poi nel sottosuolo. Il riscaldamento globale si ripercuote

quindi anche sulle nostre grotte. Se si riscalda il pianeta, si riscaldano anche le grotte. Ciò significa che l'ambiente di vita cambia per tutti gli esseri viventi e questo non è certo positivo qui, così come non lo è in superficie», spiega il presidente del Consiglio di amministrazione delle Grotte di Postumia, Marjan Batagelj.

Tra colonne calcaree, stalattiti e stalagmiti, l'ambiente ricorda senza dubbio una cattedrale e l'immagine digitale di un rosone di luce proiettato sulla volta rafforza questa sensazione di sacralità, così come lo fanno gli angeli sparpagliati qua e là sui picchi di roccia illuminata. Il binomio grotta-natività qui

si sviluppa all'ennesima potenza per affascinare tanto i bambini, quanto gli adulti. Da un'esibizione di 14 minuti con 12 attori in una sola location, la Natività slovena è cresciuta negli anni diventando uno spettacolo da 90 minuti che impegna oltre 100 persone.

IL PROGETTO

In uno spazio estremamente delicato e, per certi versi, "ostile", l'evento sotterraneo in programma dal 25 al 30 dicembre rappresenta una grande sfida in termini artistici, ma non soltanto. Per proporre le 18 scene bibliche – tra cui cinque esibizioni di canto e cinque esibizioni strumentali – gli organizzatori curano ogni dettaglio: dalla progettazione degli effetti luminosi e sonori a quella degli effetti speciali, dai costumi alle maschere, passando per le acconciature. Esibirsi nelle grotte non è un'esperienza facile dal momento che la temperatura è di 10°C, il tasso di umidità è elevato e le posizioni in cui si vengono a trovare artisti e figuranti sono solitamente impervie. A ciò si deve poi aggiungere il gocciolamento continuo dell'acqua, il vero *deus ex machina* di questa magia sotterranea. «Una delle maggiori sfide del Presepe vivente delle Grotte di Postumia – spiega Dragan Kiković, responsabile degli eventi – è riuscire a garantire la sicurezza delle persone che si esibiscono. L'ambiente delle grotte è complesso e particolare, per questo dobbiamo pianificare con precisione

LE 18 SCENE BIBLICHE
NELLE GROTTES SONO PREVISTE ANCHE
5 ESIBIZIONI DI CANTO E 5 STRUMENTALI

L'evento è in programma dal 25 al 30 dicembre, con più spettacoli al giorno. Oltre 100 persone ci lavorano

Artisti famosi sono coinvolti, come il tenore italiano Ivan Defabiani e la soprano giapponese Sumika Kanazawa

IL PROGRAMMA

Cinque giorni di repliche tra stalattiti e stalagmiti

Gli spettacoli della trentaquattresima edizione del Presepe vivente di Postumia si svolgeranno dal giorno di Natale al 30 dicembre: nel corso della cinque giorni di rappresentazione sono previste più repliche a partire dalle 13.30. I visitatori saranno accompagnati con il trenino. Il numero di biglietti disponibili è limitato, ma l'appuntamento è molto richiesto. Per questo è consigliabile la prenotazione online sul sito delle Grotte (www.postojnska-jama.eu/it).

tutti gli aspetti dell'evento: dall'installazione del palco agli itinerari su cui si muovono gli artisti e i visitatori. Il nostro desiderio è di far sì che la manifestazione di svolga senza intoppi e che riesca a conquistare gli spettatori».

I PROTAGONISTI

I personaggi, tra cui i quattro "Giuseppe" e le sei "Maria", vengono scelti a ottobre e il cast conta anche sui nomi di tre artisti di fama internazionale. Oltre all'interprete d'opera slovena Anea Mercedes Anžlovar, che si esibirà per la seconda volta a Postumia cantando l'*Ave Maria* sulla "Montagna", ci saranno il tenore italiano Ivan Defabiani e la soprano giapponese Sumika Kanazawa. Il primo aprirà il percorso cantando *The Lord's Prayer* ai piedi della "Grande Montagna", la seconda lo chiuderà proponendo *La principessa Mononoke* nella "Sala dei concerti". «Mononoke è una fata molto spirituale, in questo brano canta la sua natura di luna e di terra», spiega Kanazawa, ricordando che il brano trasmette spiritualità in tutto il mondo. «È come una preghiera e in questo periodo è molto adatta», aggiunge la soprano evidenziando che l'atmosfera della grotta si adice perfettamente alla canzone. «Entrambi i brani sono speciali», ribadisce Defabiani notando che le famiglie gioiscono nel vedere il mix di luci e di musiche in una location così insolita come quella delle Grotte di Postumia. —

Verso la Capitale Europea della Cultura



Date, orari e biglietti

“Andy Warhol. Beyond Borders”: da venerdì 20 dicembre 2024 al 4 maggio 2025. Tutti i giorni dalle 9 alle 19 (chiusura biglietteria ore 18). Biglietti: intero 12 euro, ridotto 8 euro, più numerose riduzioni e gratuità.

“Io posso entrare”

Una curiosità (e un segno di tolleranza) che potrebbe aiutare il successo della mostra: a Palazzo Attems è consentito l'ingresso con i propri cani. Ovviamente sempre al guinzaglio e nel rispetto degli altri visitatori.



Warhol

il giorno di Gorizia

180 opere del genio americano per esplorare i confini (e superarli)

Alex Pessotto / GORIZIA

“Andy Warhol. Beyond borders”, la mostra che, a palazzo Attems Petzenstein, Gorizia, vuol celebrare l'estro del genio della Pop art, ma, soprattutto, costituisce uno degli eventi maggiori di Go! 2025: l'esposizione, infatti, si potrà vedere fino a domenica 4 maggio. Ai primi passi di questa attesissima mostra si presentano Massimiliano Fedriga e Mario Anzil, presidente e vicepresidente della Regione. E non è un caso che al vernissage intervengano i due sindaci che si apprestano a vivere l'euroemozione della capitale continentale della cultura: Rodolfo Ziberna per Gorizia e Samo Turel per Nova Gorica. «Ringrazio la Regione Friuli Venezia Giulia – dice il sindaco sloveno – per tutto quel che fa in favore di Go! 2025: il suo sostegno si fa sentire. Questa è una mostra molto importante; si unisce a tutto quanto sarà fatto l'anno

prossimo, quando saremo non solo Capitale europea, bensì Capitale mondiale della Cultura. “Essere senza confini” è un concetto al quale teniamo». Un pomeriggio di visite guidate fra le zuppe Campbell's e le Marilyn, marchi di fabbrica di Warhol; fra i ritratti di Lenin, Jackie Kennedy, Grace Kelly, Ingrid Bergman, Mao Tse-tung, Cassius Clay e tante, tante altre opere: in tutto sono 180, un impatto impressionante anche dal punto di vista numerico. «Oggi viviamo la prova di una grande collaborazione istituzionale fra Paesi – dichiara Fedriga –. E questa è la prima Capitale europea della Cultura con due città di due Stati differenti che diventano, appunto, una Capitale unica in un unico Continente. State quindi dimostrando una straordinaria capacità di costruzione a favore della comunità».

A poco più di un mese dal varo ufficiale dell'anno euro-

peo (si comincia l'8 febbraio), si fa strada una precisa “idea” di Go! 2025 secondo l'approccio del Friuli Venezia Giulia: «Il nostro – spiega Fedriga – è un profilo chiaro: teniamo a valorizzare l'appuntamento dell'anno prossimo in maniera attrattiva – ha aggiunto Fedriga –. Sono convinto che pure l'arte vada resa popolare, nei limiti del possibile, come Warhol ha saputo dimostrare. Tutte le iniziative, specie quelle che devono ottenere grandi numeri (ed è questa la grande sfida) devono trovare un equilibrio tra valenza culturale e capacità di portare pubblico. Ecco quindi il senso del mix degli eventi che verranno proposti: dalle mostre come questa ai concerti di Go! 2025 & Friends, senza trascurare molte altre attività». Infine Fedriga si sofferma su quanto accadrà in galleria Bombi a Gorizia, grazie alla presenza e al lavoro del turco-americano Refik Anadol, considerato il pioniere nell'u-

so dell'intelligenza artificiale nelle arti visive.

Oltre a Fedriga, l'inaugurazione segna la presenza della direttrice centrale Cultura e sport della Regione Anna Del Bianco, della direttrice generale di Erpac Lydia Alessio-Verni, della direttrice del Servizio musei e archivi storici dell'Erapac Raffaella Scubin, e ovviamente del curatore del percorso Gianni Mercurio.

Mario Anzil riflette sulla coerenza tra il progetto dedicato a Andy Warhol e la visione che la Regione vuol avere in materia di cultura: «Abbiamo in mente una cultura di frontiera che apprezza il confronto, la contaminazione tra i grandi artisti internazionali e locali. Questo abbinamento può avvenire per contrasto o per affinità. Warhol è stato un nome poliedrico, dal multiforme ingegno, che ha spaziato dalla pittura alla fotografia, dalla scultura alla grafica e al cinema. Proprio questo ventat-

Il percorso si snoda in 14 sezioni offrendo un'ampia panoramica riguardo all'attività dell'artista

Zuppe Campbell's e Marilyn, provocazioni e ritratti dei famosi «È la prova di una grande collaborazione istituzionale»



L'inaugurazione di ieri a Gorizia: le opere, il pubblico nelle sale e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. FOTO BUMBACA

glio di settori in cui ha operato ben si sposa con la molteplicità delle identità che rappresentano il Friuli Venezia Giulia». È una giornata nella quale l'elenco delle istituzioni segnala l'importanza del momento. Presenti anche i rappresentanti del Gect Go e dell'Ente pubblico Go!2025 a dimostrare, ancora una volta, il carattere transfrontaliero dell'esposizione. Se davvero l'obiettivo era quello di attrarre interesse, a palazzo Attems Petzenstein di gente ce n'era molta. Se il buongiorno si vede dal mattino... —



Fratelli Filippi
SERRAMENTI DAL 1982

SERRAMENTI PVC ALLUMINIO LEGNO | SCURI E PERSIANE ALLUMINIO | PORTE PER INTERNI | PORTE BLINDATE

Ci distingue sul mercato la qualità delle nostre realizzazioni, perseguita coniugando l'attenzione ai bisogni del cliente, propria di un'impresa artigiana a sistemi produttivi industriali

Tanti Auguri di Buone Feste!

Via G. e S. Caboto, 23 Trieste | Tel. 040-8438001 | E-mail: info@fratellifilippi.it



Russignan

Pitturazioni e Restauri

**RESTAURI EDILI, PITTURAZIONI
e CARTONGESSO,
PAVIMENTI in RESINA**

Augura ai propri clienti

Buon Natale e Felice Anno Nuovo



TRIESTE - Via di Servola 212

Tel. e Fax 040 8333522

Cell. 348 4464171 - Cell. 348 2283000

www.russignan.com

CURIOSITÀ
E NUMERI

Il fenomeno

Nel mondo, durante le festività natalizie, saranno stappate 251 milioni di bottiglie di spumante italiano (+9% rispetto al 2023), con il Prosecco che fa la parte del leone.



Il segmento cocktail

Il segmento cocktail rappresenta una leva di crescita strategica per le bollicine made in Italy. A diventare sempre più rilevante è, infatti, la "tendenza spritz".



Le alternative

C'è una nicchia di consumatori che, in alternativa alle bollicine, vuole sperimentare. Ecco i classici: Negroni, Martini, Whisky per riscaldare le serate invernali.

Cosa si beve tra Natale e Capodanno

MAURIZIO CESCON

Bollicine di casa nostra. Tra Natale e Capodanno in Italia si brinderà in proporzioni record con vini prodotti qui. Se in Veneto e Friuli Venezia Giulia parliamo in prevalenza di Prosecco, Trento Doc e Ribolla gialla, fra gli spumanti nazionali va forte l'Alta Langa, insieme con il più noto Franciacorta. Nel contempo, forse per la prima volta, lo Champagne, il re delle bollicine, segna il passo. «Un po' per una questione di costi - dice il presidente del Consorzio Conegliano Valdobbiadene Docg Franco Adami - un po' perché la qualità delle bollicine italiane è ormai molto elevata: il Prosecco è un vino brioso, con una modesta gradazione alcolica, si adatta al panettone, al pandoro, all'aperitivo. Negli Stati Uniti un recente articolo di una rivista specializzata, ha stabilito che, a parità di punteggio qualitativo, il Prosecco costa al massimo 31 euro, per lo Champagne se ne devono spendere 200, la differenza è tutta qui».

Se immancabili sulle tavole sono gli spumanti nostrani, le nuove tendenze - tra spritz mania, mixology e vini orange - fanno breccia, in particolare tra i giovani, la cosiddetta Gen Z. «Lo spumante, nelle festività 2024, viene scelto

Bollicine di casa nostra

Le tendenze per il brindisi: spumanti autoctoni, cala lo Champagne

dal 63% dei consumatori di vino e supera per la prima volta i vini fermi, sia bianchi che rossi e i frizzanti come il Moscato - dice Vladimiro Tulliso, il delegato dell'Ais (Associazione italiana sommelier) del Friuli Venezia Giulia - . Saranno 100 milioni le bottiglie che, in tutta Italia, si venderanno in questo periodo, il 10% della produzione annuale sarà stappata tra la vigilia e l'Epifania». Ma al di là dei numeri, che sono indicatori di un mercato florido, la curiosità è sapere cosa si mette nel calice per l'occasione. «Il consumatore ricerca la qualità ed è disposto a spendere qualche euro in più pur di ottenerla - afferma l'esperto - . Il metodo classico, per esempio, cioè



Brindisi con le bollicine del Nord Est per festeggiare Natale e Capodanno FOTOPETRUSSI



Giancarlo Aneri

Aneri ha fatto brindare i grandi della Terra «Amarone e Prosecco nei vertici mondiali»

«Il vino italiano è un passepartout per i potenti Ora punto a Musk»

IL PERSONAGGIO

Le sue Magnum di Amarone hanno allietato le cene di gala e i momenti conviviali degli appuntamenti più importanti dei grandi della terra, i G20, i G7, i summit che, nei decenni, hanno deciso le sorti del mondo. Con il suo Prosecco ha brindato Barack Obama. E le sue incursioni tra i big dello sport, in Formula 1, tennis e calcio, sono arcinote. Giancarlo Aneri, veronese, è il vignaiolo forse più conosciuto nel jet set mondiale. Proprio perché con i suoi vini è arrivato in alto, molto in alto.

Giancarlo Aneri, come ha fatto? Qual è il suo segreto?

«La curiosità di base mi ha permesso di avere soddisfazio-

ni con persone che, all'apparenza, potevano essere irraggiungibili. È venuto fuori il mio lato giornalistico. Sono un grande lettore e da quando ho cominciato a capire cos'era il giornalismo, ho guardato le pagine di politica estera, così grazie a un'informazione autorevole ho potuto capire tante cose. Se dovessi fare delle percentuali, darei il 60% alla curiosità, il 40% alla volontà, alla voglia di correre e di non fermarsi mai».

Alla base però devono esserci dei vini eccellenti.

«Nelle occasioni importanti istituzionali e internazionali si cerca un vino prestigioso, è vero. La prima persona che ricordo e che oggi mi manca è stata Silvio Berlusconi, sempre gentile con me. Lui, quando era presidente del Consiglio, regala-

va le Magnum di Amarone Aneri ai suoi ospiti e poi ai G7 e G8. Al G7 de L'Aquila nel 2009 ogni capo di Stato ricevette l'Amarone in una cassetta personalizzata con inciso il suo nome. Anche Mario Draghi, al G20, ha regalato il vino fatto da noi. Nella Magnum un rosso come l'Amarone esprime il meglio, ne facciamo solo 600 bottiglie l'anno per i clienti importanti».

Lei fa fatto brindare Oba-

ma con il suo Prosecco. Come ci è riuscito?

«In quel periodo, nel novembre 2008, ero in America. Lessi un'intervista sul New York Times dove Obama diceva di essere sicuro di vincere le elezioni e che sarebbe andato a festeggiare al ristorante "La Spiaggia" di Chicago. Incuriosito da questo fatto, chiamai subito il mio importatore e gli dissi: "ma noi abbiamo come cliente il ristorante "La Spiag-

gia" di Chicago, vero?". Il titolare è un italo-americano, Tony Mantuano, vado da lui, mi presento e spiego "Obama ha detto che vince, sono sicuro anch'io che vince, mi promette che gli fa fare il primo brindisi con il Prosecco Aneri"? Mantuano mi diede la sua parola d'onore, e accadde proprio così. Mi mandò una mail di notte dove c'era scritto: "il presidente Obama e la moglie Michelle hanno brindato con il Prosecco Aneri". Fu una fortissima emozione».

A chi piacerebbe, oggi, regalare una bottiglia con la firma Aneri?

«A Elon Musk. Vuole essere il primo uomo ad andare su Marte, sarebbe bello se il brindisi fosse fatto con l'Amarone. Anche Donald Trump quando è stato eletto la prima volta, aveva 3 Magnum nella sua residenza. Glielo recapitò alla Trump Tower, con un biglietto, Flavio Briatore».

Da produttore, come definirebbe Amarone e Prosecco?

«L'Amarone è il vino nobile dell'eccezione, il Prosecco piace ai giovani, alle donne e ha un rapporto qualità prezzo eccezionale, per noi è un tesoro».

Aneri, ma lei a chi si è ispirato per il suo successo?

«Ho avuto due maestri. Enzo Ferrari per il coraggio imprenditoriale, Indro Montanelli per la cultura».

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

AUGURI

360
FVG

banca360fvg.it

FINANZA

Sì a Banca Generali sull'Opa Intermonte «Più consulenza agli imprenditori»

Consob e Banca d'Italia autorizzano l'Offerta: si parte lunedì
Un'operazione che dovrebbe arrivare a valere 98,2 milioni

Luigi dell'Olio / TRIESTE

È arrivato il via libera della Consob e della Banca d'Italia all'Opa di Banca Generali su Intermonte. Un'operazione attraverso la quale la società triestina punta ad ampliare l'offerta di servizi agli imprenditori, in un'ottica integrata tra protezione e valorizzazione dei portafogli. È la prima volta nella storia che una struttura di wealth management punta una banca di investimento per mettere a disposizione dei propri banker nuove competenze e rafforzare quindi la relazione con la clientela di riferimento. Il periodo di adesione (la consegna delle azioni da parte di chi accetterà la proposta) partirà alle 8.30 di lunedì e terminerà alle 17.30 del 24 gennaio 2025, salvo proroghe. Il pagamento del corrispettivo avverrà il 31 gennaio. L'offerta pubblica di acquisto è stata lanciata il 16 settembre scorso con una valorizzazione dei titoli Intermonte per 3,04 eu-

ro. Un valore che, al momento del lancio, incorporava un premio pari al 21,9% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni di Intermonte al 13 settembre scorso e un premio del 24% sulla media del titolo negli ultimi tre mesi.

In caso di adesione da parte di tutti i titolari delle azioni ordinarie oggetto dell'offerta, l'esborso massimo sarà nell'ordine di 98,2 milioni di euro. La buona riuscita dell'operazione non è in dubbio, dato l'Opa ha natura amichevole e, poco dopo l'annuncio, è stata resa nota l'adesione da parte di un nucleo di azionisti di Intermonte (prevalentemente fondatori e manager) che hanno in mano il 52% del capitale.

Del resto, una società come quella target ha il principale asset nel valore dei propri professionisti, per cui sarebbe stato inimmaginabile fare un'offerta di fronte al rischio di un addio dei manager di riferimento. «Abbiamo lanciato l'Opa anche perché conosciamo

ben bene il management, con il quale abbiamo un rapporto molto solido e di lunga durata: è costituito da persone che incarnano valori molto simili ai nostri, abbiamo totale fiducia nelle loro professionalità e capacità e anche per questo motivo contiamo di lasciarli lavorare in modo indipendente», aveva spiegato l'ad di Banca Generali, Gian Maria Mossa, all'annuncio dell'Offerta.

Con questa operazione, la banca del Leone (quasi 5,2 miliardi di capitalizzazione) porterà sotto il proprio controllo una delle ultime Sim di rilievo rimaste indipendenti nel nostro Paese. A sua volta, Intermonte potrà far leva sulle dimensioni maggiori del nuovo gruppo in un mercato che vede i margini costantemente sotto pressione per la competizione crescente e la necessità di investire massicciamente in tecnologia per cavalcare le nuove opportunità offerte dall'innovazione. Raggiunti tutti i target del vecchio piano industriale (2022-2024),



Gian Maria Mossa e, sopra, il logo di Banca Generali

Mossa si è trovato nelle condizioni per anticipare i tempi rispetto al nuovo piano atteso la prossima primavera, puntando a diversificare il proprio business, per accompagnare gli investimenti dei propri clienti. Intermonte, che è forte soprattutto nel segmento delle Pmi, potrebbe consen-

tire alla società triestina di ampliare lo spettro dell'offerta a imprese e imprenditori. Tutto questo senza la necessità di mettere in campo grandi sforzi dato che l'acquisizione finirà col valere meno del 2% della capitalizzazione. Il che lascerà spazi di manovra per eventuali, altre operazioni di

peso.

«Ci rendiamo conto che sempre più spesso l'imprenditore ha bisogno di essere accompagnato, in una logica di protezione, a ragionare in modo più ampio sull'azienda e riuscire a internalizzare le competenze in quest'ambito ci porta a un livello superiore di consulenza globale», ha spiegato Mossa in merito all'operazione. Per poi ricordare che per una realtà come quella che lui guida, che ha quote di amministrazione molto importanti, «avere delle eccellenze nell'intermediazione di azioni e di derivati aggiunge un pezzo alla catena del valore». Banca Generali ha chiuso i primi nove mesi del 2024 con un utile netto consolidato di 338,6 milioni, in crescita del 33% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Il risultato è stato realizzato in un contesto favorevole per i mercati finanziari, ma nel contempo la società ha saputo accrescere la base clienti e la raccolta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO ORDINE

Alla Spagna 25 Eurofighter fra i costruttori c'è Leonardo

ROMA

Il Consorzio Eurofighter, di cui fa parte Leonardo, e Netma (Nato Eurofighter and Tornado Management Agency) hanno firmato un contratto per ulteriori 25 caccia Eurofighter per l'Aeronautica spagnola. Noto come Halcon II, il nuovo ordine è l'ultimo contratto siglato, mentre il programma Eurofighter guarda ad ulteriori commesse nei prossimi mesi.

L'annuncio da parte della Spagna, assieme ai prossimi ordini italiani e tedeschi e alle previste opportunità di export, fanno sì che il portafoglio ordini aggiuntivo di Eurofighter sia destinato a crescere fino a 100-200 velivoli nel prossimo decennio. L'or-



Un caccia Eurofighter al decollo

dine effettuato nell'ambito del programma Halcon II consentirà la modernizzazione della flotta di Eurofighter dell'aeronautica spagnola e segue un primo ordine Halcon (per 20 caccia) effettuato nel giugno 2022. Con que-

sto accordo, «la flotta spagnola di Eurofighter salirà a 115 velivoli», indica in una nota Airbus a nome del Consorzio Eurofighter.

L'annuncio spagnolo sul nuovo ordine di 25 caccia Eurofighter è una notizia positiva per Leonardo, partner italiano del Consorzio e ampiamente coinvolta anche nella produzione dei velivoli oggetto di questo accordo. In particolare, a Caselle Torinese Leonardo realizza importanti parti strutturali, la semiala sinistra ed il tronco di fusoliera posteriore, destinati a tutti i velivoli Eurofighter prodotti. Lo sviluppo dell'elettronica del velivolo è poi trasversale a numerosi siti di Leonardo in tutto il Paese. —

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

AcegasApsAmga al lavoro con il piano Smart Water Management
«Lo stato delle condotte idriche come in un elettrocardiogramma»

Acquedotto di Trieste più efficiente con il Pnrr Sensori intelligenti per ridurre le perdite

SERVIZI PUBBLICI

Riccardo De Toma

Procedono nel rispetto dei termini i progetti di riduzione delle perdite idriche avviati da AcegasApsAmga in Veneto e in Friuli Venezia Giulia. È di 280 chilometri infatti l'estensione delle reti "distrettualizzate" nel corso del 2024 nelle province di Padova e Trieste. Gli interventi, finanziati nell'ambito dei progetti Pnrr Sustainable Water Management (Padova) e Smart Water Management (Trieste), prevedono la progressiva suddivisione della rete idrica in distretti di 25 chilometri, circoscritti attraverso sistemi di valvole chiuse e misuratori di portata per monitorare con maggiore precisione entità e



Campagna di lavori nella rete degli acquedotti di Trieste

localizzazione delle perdite. Di pari passo è diventato sempre più spinto il sistema di telecontrollo, con l'installazione di oltre 200 strumenti di misurazione della portata e della pressione idrica in entrata e in uscita dai nuovi distretti, che invia i dati recepiti ogni sei minuti alla stazione di controllo, segnalando quasi in tempo reale perdite e malfunzionamenti.

Nel capoluogo giuliano gli interventi hanno consentito di circoscrivere 75 chilometri di rete con la creazione di tre distretti, raggiungendo già l'obiettivo fissato per il 2025 dal progetto Smart Water Management, che coinvolge anche gli altri gestori del servizio idrico in Fvg. L'approccio è basato sullo sviluppo di una distrettualizzazione telecontrollata di tipo misto, virtuale e fisica, ottenuta sia con la realizzazione di saracinesche di partizionamento della rete, sia con l'installazione di strumenti di misura in continuo delle portate. Saranno così potenziati gli attuali sistemi di ricerca, per ottenere una riduzione dell'11% delle perdite. Saranno inoltre eseguiti alcuni interventi di riabilitazione di tratti di rete individuando le migliori alternative progettuali e una calendarizzazione degli interventi secondo criteri di priorità.

Otto invece i nuovi distretti realizzati a Padova, dove sono 204 i chilometri sottoposti al nuovo sistema di monitoraggio, su un'estensione complessiva di 1.246 chilometri tra il capoluogo e gli altri 11

comuni serviti da AcegasApsAmga. Dopo aver centrato con un mese di anticipo gli obiettivi fissati per il 2024, altri 300 chilometri andranno dovranno essere circoscritti entro il 2025 per centrare gli obiettivi. Prosecuzione di un piano avviato con Acquevenete e Viacqua, e finanziato con 40 milioni, di cui 33 con fondi Pnrr, il progetto punta a ridurre del 35% le perdite idriche nella rete di riferimento entro il 2026, per un risparmio di 13 milioni di metri cubi di acqua in 5 anni, anche attraverso interventi di digitalizzazione, modellazione, gestione della pressione ed asset management che interagiscono in modo sinergico. Parallelamente, AcegasApsAmga sta portando avanti i lavori di bonifica delle condotte idriche in città.

«Potendo contare su una sensoristica che fornisce dati in tempo reale – spiega Andrea Rubin, responsabile reti idriche di AcegasApsAmga – possiamo visualizzare costantemente lo stato delle condotte idriche come in un elettrocardiogramma e realizzare interventi preventivi e mirati sulle zone più critiche, limitando i cantieri e i disagi per i cittadini». Una tecnologia, spiega ancora Rubin, «che colloca Padova e Trieste all'interno del contesto delle Smart City, ovvero le città che utilizzano la raccolta dati e le tecnologie digitali per aumentare la qualità dei servizi forniti e quindi la qualità di vita dei residenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUOTATE Somec, ordini da 65 milioni per le navi da crociera

TREVISO

Somec ottiene commesse per 65,5 milioni di euro, di cui 16 milioni in opzione, a beneficio della divisione Horizons, sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili. I contratti, sottoscritti con tre primari cantieri europei, situati rispettivamente in Finlandia, Germania e Italia, riguardano sette navi da crociera di nuova fattura, di cui due in opzione. La divisione Horizons si occuperà della fornitura del sistema balcony chiavi in mano, del pacchetto serramenti scorrevoli verticali delle cabine e delle vetrate nei ponti alti della prua con frangivento speciali. Fornirà inoltre serramenti scorrevoli di nuova concezione ad elevate prestazioni in termini di resistenza meccanica e isolamento termico. La consegna delle navi è prevista a partire da giugno 2027 fino alla metà del 2030. «Nel solo ultimo trimestre dell'anno - dichiara Oscar Marchetto, presidente del gruppo Somec - il nostro gruppo supera i 148 milioni di euro di nuovi ordini».



FAMILA APP
NORD-EST

VOLANTINO DIGITALE

fino al 24 dicembre 2024

Sapori di Natale

famila
supermercati & superstore



0,98 ANANAS
al kg



1,09 GRANA PADANO DOP
all'etto



3,99
al kg 4,43

16 mesi



MELEGATTI
Pandoro Verona, Panettone
Milano, senza canditi g 900

3,49
al lt 4,65



BERLUCCHI
Franciacorta Cuvée
Imperiale brut cl 70

9,90
al lt 14,14



VALDO
Prosecco DOC
extra dry cl 75

3,49
al lt 4,65

facebook.com/familaunicomm

instagram.com/famila_nord_est

IL REPORT DELL'ISTAT

Italiani pessimisti tirano sui consumi Arriva la gelata sulle spese di Natale

A dicembre dati in flessione per il terzo mese consecutivo
Fino al 65% delle tredicesime va in tasse, mutui e bollette

Stefania De Francesco / ROMA

Italiani pessimisti sul futuro economico del Paese su cui vedono aleggiare anche lo spettro della disoccupazione. Così, nonostante la tredicesima appena arrivata, il Natale si profila sottotono, con una gelata sui consumi tradizionali per pranzi, cene e regali, anche perché più della metà della gratifica ricevuta da lavoratori e pensionati verrà erosa da rate, mutui, bollette e tasse.

GLI ITALIANI VEDONO NERO

È l'Istat a certificare che il clima di fiducia dei consumatori a dicembre flette per il terzo mese di fila (da 96,6 a 96,3) e in peggioramento sono anche

le opinioni sul bilancio familiare e quelle sull'opportunità di risparmiare. La situazione economica del Paese spaventa provocando un calo del clima economico (da 97,8 a 96,1) e di quello futuro (da 93,8 a 93,3). Insomma, le misure inserite dal governo nella legge di bilancio non hanno pienamente convinto le famiglie, dicono i consumatori. E allora, dice Federconsumatori, «dei 50,9 miliardi di euro incassati per le tredicesime, ben poco rimarrà in tasca agli italiani perché circa il 65% è eroso da rate, mutui, bollette e tasse». «Anche se la componente relativa alle opportunità di acquistare beni durevoli, ossia i beni che si comperano tipica-



Centro commerciale addobbato

mente a Natale, ha un rimbalzo, il recupero è talmente impercettibile (0,3 punti) che dopo essere precipitata a novembre da -60,6 a -71 non può indurci all'ottimismo» spiega Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori. «Neanche la Legge di Bilancio ha avuto un effetto sulle speranze degli italiani, vi-

Un Natale nel segno dell'incertezza

● Novembre ● Dicembre

FIDUCIA
CONSUMATORIFIDUCIA
IMPRESECLIMA ECONOMICO
DEL PAESESITUAZIONE
FUTURAFIDUCIA
NELL'INDUSTRIA

Manifattura



Costruzioni



Dati Istat

ANSA

sto che le attese sulla situazione economica dell'Italia scendono (da -34 a -37,5) e anche le attese delle famiglie diminuiscono (da -15,8 a -16), un calo minimo ma indicativo di quel mancato miglioramento che normalmente si verifica dopo gli annunci delle misure contenute in manovra» rileva Dona. Confcommercio conferma che le famiglie mostrano «preoccupazioni legate in gran parte a timori di un possibile peggioramento del mercato del lavoro» e spiega che «il numero di occupati è ai massimi, ma si restringono le possibilità di ulteriori ampliamenti, sia per ragioni demografiche che per i deficit strutturali sul piano della formazione

continua e dell'istruzione». Ciò che manca in questo momento «è un impegno reale sul fronte dei prezzi, che dopo due anni di inflazione alle stelle continuano a salire in settori chiave come gli alimentari, e misure efficaci sul fronte della difesa del potere d'acquisto dei cittadini», dice Carlo Rienzi, presidente Codacons. In questo quadro, Confesercenti auspica che «gli ultimi giorni del mese possano dare una spinta decisiva: le festività valgono circa 23 miliardi di euro di consumi sul territorio - tra spese delle famiglie e dei turisti - in gran parte concentrati nelle due settimane finali, che non sono considerate dalla rilevazione Istat». —

IN BREVE

La Bce rassicura
Se l'economia soffre
«pronti ad intervenire»

La Bce ha abbandonato il suo atteggiamento «restrittivo» pronta a reagire in entrambi i sensi: «Reagiremo se aumenta la pressione al rialzo sui prezzi se dovesse materializzarsi tutti questi rischi (inflazionistici, ndr), reagiremo se si intensifica la pressione al ribasso come nel caso di un ulteriore rallentamento dell'economia, questo è un segnale molto importante ed è il momento giusto per darlo». Lo dice il capo economista Philip Lane al blog della Banca Centrale.

Sanzione a Chat Gpt
L'Autorità Privacy
«Paghi 15 milioni»

Il Garante per la protezione dei dati personali ha adottato un provvedimento correttivo e sanzionatorio nei confronti di OpenAI per la gestione di ChatGpt: ha comminato alla società una sanzione di quindici milioni di euro «calcolata anche tenendo conto dell'atteggiamento collaborativo» e ha ordinato a OpenAI «di realizzare una campagna di comunicazione istituzionale di sei mesi su radio, televisione, giornali e Internet».

Nuovo
Autorevole
Dentro il territorio

ilNordEst.

Economia, cultura, cronaca e innovazione.
Il nuovo sito che dà voce al Nord Est.

www.ilnordest.it f @ in

nord/est
multimedia

overpost.biz

renault rilancia
con renault continuano gli incentivi



RENAULT SYMBIOZ E-TECH FULL HYBRID 145 CV

da 149€/mese
tan 6,25% – taeg 7,33%

anticipo 7.270 €, 36 rate, rata finale 21.440 €. o sei libero di restituirlo
con incentivi Renault in caso di permuta o rottamazione.
info e condizioni in sede. offerta valida fino al 07/01/2025

fino a 1.000 km di autonomia⁽¹⁾
fino a 624 L di volume bagagliaio

(1) dato da protocollo wltc relativo a vettura con pieno di carburante

Symbioz E-Tech full hybrid. Emissioni di CO₂: da 105 a 109 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,8 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Symbioz Evolution E-Tech full hybrid 145 cv a € 29.500 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.800 € in caso di permuta o rottamazione. Anticipo € 7.270, importo totale del credito € 22.580,00 (che include finanziamento veicolo € 22.230 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 56,45 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.234,46, valore futuro garantito € 21.440,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 26.814,46 in 36 rate da € 149,29 oltre la rata finale. **TAN 6,25% (tasso fisso)**, **TAE 7,33%**, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. **Salvo approvazione Mobilize Financial Services.** documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati **Mobilize Financial Services** e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 07/01/2025.

Renault raccomanda  **Castrol**

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3U Systems Corp	3.522	-	3.265	3.511	-38.85	-
3M	123.92	-	121.76	121.76	27.71	-
A						
A2A	2.118	-0.19	2.089	2.12	13.44	6.618,61
Abbvie	168.34	1.21	167.8	167.8	19.79	-
Abitare in	4.06	-1.46	4.06	4.14	-15.76	111.50
Acea	18.25	0.66	18	18.25	31.33	3.864,69
Acinque	2	-1.48	2	2.02	-1.94	400,83
Adobe	428.9	-0.41	444.3	428.55	-20.61	-
Advanced Micro Devic	116.34	-0.27	111.48	116.66	-13.39	-
Aedes	0.162	1.25	0.154	0.166	-24.75	5.22
Aeffe	0.868	-0.46	0.838	0.872	-5.49	93.50
Aeroporto di Bologna	74	-1.07	72.6	75.2	-8.53	273,09
Ageas	46.14	-	45.6	45.6	16.43	-
Air France-Klm	8.016	-3.61	7.856	8.252	-38.33	-
Airbus Group	154.74	-1.43	153	155.84	12.47	-
Alcoa	36.58	-	35.355	35.355	27.86	-
Alerion Cleanpwr	15.94	-0.13	15.68	16.1	-40.23	869,49
Alkerm	11.25	-0.88	11.25	11.8	23.98	64.77
Allianz	295.2	-0.37	291.4	295.3	23.21	-
Alphabet Classe A	183.62	-0.21	176.94	183.62	45.20	-
Alphabet Classe C	184.42	-0.47	178.52	184.36	44.84	-
Altea Green Power	6.3	0.80	6.06	6.35	-12.70	108,43
Altria Group	51.37	0.18	50.88	51.05	41.23	-
Amazon	215.65	-0.62	208.3	215.65	55.34	-
American Express	287.8	1.57	279	281.4	64.84	-
American Tower Reit	17.3	-	17.28	17.28	-2.25	-
Amgen	255.85	2.65	251.65	265.7	-4.83	-
Amplifon	24.8	1.04	24.18	24.88	-22.15	5.525,00
Anheuser-Busch	48.12	-	47.9	47.9	-16.04	-
Anima Holding	6.56	0.31	6.49	6.58	61.63	2.076,47
Antares Vision	3.02	-0.66	2.945	3.06	65.32	214,11
Apple	242.3	0.06	237.1	242.3	36.41	-
Applied Materials	156.48	-0.48	153.7	154.92	3.84	-
Aquafil	1.336	-0.30	1.304	1.384	-57.46	98,06
Ariston Holding	3.416	-	3.3	3.416	-44.95	433,63
Asciopiare	2.705	2.46	2.62	2.71	15.97	613,22
Asm	680.1	-1.26	670	685.7	0.64	-
At&T	21.75	0.32	21.645	21.81	44.12	-
Autostrade M.	2.58	-1.90	2.58	2.6	-70.04	11.50
Avio	14	-3.71	13.7	14.3	68.10	373,52
Ava	33.5	-0.65	33.02	33.52	13.79	-
Azimut H.	23.8	-0.71	23.43	23.88	1.33	3.438,49
B						
B&C Speakers	15.8	-1.56	15.8	15.95	-14.50	175,32
B. Cucinelli	105	1.45	102.7	105.1	16.49	7031,35
B. Desio	6.3	1.94	6.04	6.32	70.84	83,47
B. Generali	45.34	2.30	43.8	45.34	32.03	5.197,48
B. Ifis	20.88	-0.57	20.52	20.96	33.62	1.132,93
B. Profilo	0.185	-1.60	0.183	0.1875	-7.01	127,90
B.Co Santander	4.3705	-0.81	4.331	4.367	15.95	70.865,79
B.F.	4.04	0.25	4	4.04	1.95	1.057,97
B.P. Sondrio	8.1	-1.46	7.955	8.17	40.26	3.729,02
Banca Mediolanum	11.36	-0.26	11.15	11.36	33.48	8.486,04
Banca Sistema	1.412	-0.56	1.38	1.412	17.12	114,13
Banca BPM	7.684	-0.43	7.568	7.698	62.09	11.737,43
Bank Of America	42.95	0.45	41.345	41.79	37.23	-
Berkshire Hathaway	436.85	0.22	430.05	436.85	33.97	-
Bestbe Holding	0.346	4.22	0.33	0.35	-96.32	1.02
Beyond Meat	3.286	-	3.323	3.323	-54.76	-
BFF Bank	8.825	0.68	8.66	8.905	-14.98	1.856,44
Bialetti	0.225	-0.88	0.221	0.233	-13.76	34,69
Biesse	7.35	1.24	7.18	7.355	-42.35	201,35
Boston Scientific	85.5	0.59	83.5	84.5	65.59	-
Bper Banca	6.016	-0.86	5.89	6.026	102.19	8.678,13
Brembo	8.99	0.37	8.797	8.99	-19.18	3.001,78
Brioschi	0.0544	-2.16	0.0544	0.0568	-9.15	43.94
Bristol-Myers Squibb	54.16	-0.75	54.23	54.23	17.00	-
Broadcom	218.45	2.44	180.9	218.2	112.15	-
Buzzi	36.34	-0.22	35.5	36.34	32.18	7030,46
C						
Cairo Comm.	2.49	-0.40	2.445	2.49	37.88	338,52
Caleffi	0.708	-2.21	0.704	0.72	-29.68	11,14
Caltagirone	6.5	2.52	6.24	6.5	46.43	752,51
Caltagirone Ed.	1.385	-1.07	1.35	1.39	41.78	173,53
Campari	6.012	-1.28	5.956	6.052	-40.95	7434,25
Carel Industries	18.2	-0.44	17.78	18.28	-26.32	2.052,55
Carl Zeiss Meditec	45.68	-0.57	45.32	45.6	-54.24	-
Deconomy	2.804	-	2.494	2.494	14.82	-
Cellularline	2.3	-	2.28	2.33	-0.82	50,85
Cembre	41.4	1.22	40.4	41.4	10.24	694,86
Cementir Hldg.	10.76	-2.36	10.58	11.04	14.98	1.745,55
Centrale Latte Italia	2.7	-0.74	2.7	2.76	-11.97	38,08
Chevron	136.52	-0.18	136.18	136.2	1.55	-
Ciena	85.14	3.17	80.34	80.34	106.40	-
Cir	0.62	1.97	0.6	0.62	41.97	643,53
Cisco Systems	56.14	0.66	55.49	55.49	21.96	-
Class	0.0838	-	0.0802	0.0838	38.92	23,12
Cleveland-Cliffs	9.091	-	8.758	8.758	-37.81	-
Cnh Industrial	10.705	1.09	10.3	10.805	-3.85	14.397,59
Coeur Mining	5.596	-	5.51	5.51	252.39	-
Coinbase Global	268.1	-1.42	246.5	270.3	68.81	-
Comer Industries	30.2	-0.33	29.9	35	5.29	873,59
Commerzbank	15.305	-1.48	15.205	15.35	45.48	-
Conafi	18.29	2.12	0.265	0.3	7.11	10,40
Continental	64.54	0.91	64	64	-16.75	-
Costco Wholesale	92.25	-0.50	91.9	91.9	52.99	-
Credem	10.7	0.38	10.46	10.7	33.08	3.647,46
Credit Agricole	13	-0.54	12.86	13.01	1.51	-
Crowdstrike Hold	347.05	1.73	333.6	333.7	20.09	-
Csp Int.	0.322	0.31	0.308	0.322	0.00	12,67
Curevac	2.8	3.24	2.782	2.792	-30.94	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Cvs Health	42.62	0.77	42.21	42.31	-39.87	-
Cy4Gate	4.745	-0.11	4.525	4.745	-41.72	112,74
D						
Daimlerchrysler	53.45	-0.22	52.72	53.49	-14.30	-
D'Amico	3.895	-0.51	3.815	3.93	-30.76	487,77
Danieli	24.1	1.05	23.6	24.1	-18.92	977,00
Danieli r nc	18.62	0.43	18.24	18.74	-14.80	751,04
Datalogic	5.01	0.50	4.88	5.04	-26.36	291,95
De' Longhi	29.66	1.84	28.58	29.66	-4.16	4.450,01
Deere & Co	415.1	-	405	405	16.87	-
Delivery Hero	28.57	4.08	28.72	28.73	-4.04	-
Dell Technologies	109.52	0.44	104.78	109.52	-10.31	-
Deutsche Bank	16.202	-2.33	16	16.94	38.72	-
Deutsche Lufthansa	6.428	4.59	6.09	6.428	-22.96	-
Deutsche Post	33.63	0.03	33.3	33.64	-24.90	-
Deutsche Telekom	28.83	-1.30	28.6	29.03	35.35	-
Devon Energy	29.73	-0.27	29.395	29.465	-27.25	-
Develance	8.94	-0.11	8.82	9.06	-11.83	240,91
Diasorin	100.25	0.81	98.26	100.25	6.54	5.566,95
Digital Bros	10.8	1.89	10.32	10.8	-2.52	150,89
Digital Value	21.75	-0.68	21.15	22.05	-63.37	228,64
Dollar General	72.37	1.74	71.74	72.29	-41.66	-
doValue	1.44	1.27	1.372	1.44	-75.81	22,99
E						
E.On	11.145	0.09	11.065	11.115	-8.19	-
E.P.H.	0.13	8.33	0.1	0.13	-100.00	0,03
Edison r nc	1.85	1.09	1.83	1.86	18.10	200,12
Edwards Lifesciences	71.94	-	70.95	70.95	-0.04	-
Eems	0.194	5.43	0.1881	0.206	-54.01	1,71
El.En	11.23	-2.94	11.15	11.6	17.67	928,72
Eli Lilly & Company	763.8	4.73	721	820.3	39.77	-
Elica	1.72	-	1.69	1.735	-24.64	108,99
Emak	0.894	-1.32	0.888	0.906	-16.58	148,44
Enagas	12.04	1.09	11.97	11.97	-22.96	-
Enav	4.06	0.05	4.01	4.066	17.84	2.196,33
Endesa	20.44	-	20.29	20.29	9.40	-
Enel	6.806	0.07	6.73	6.81	0.86	69.086,15
Enervit	3.23	-1.52	3.23	3.26	3.04	57,86
Eni	12.724	-0.45	12.588	12.748	-16.94	43.174,84
Equita Group	4.22	5.76	3.97	4.22	9.21	210,14
Erg	19.63	1.29	19.01	19.77	-32.54	2.936,87
Essirolnet	4.216	0.43	4.134	4.276	-22.55	214,82
Essilorluxottica	231.3	-0.30	228.2	231.2	27.33	-
Estee Lauder Companies	72.2	-	70.8	72	-42.64	-
Eukados	0.785	-	0.785	0.8	-10.06	19,06
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2.88	-0.48	2.676	2.884	-25.46	273,00
Eurotech	0.766	0.79	0.744	0.77	-68.48	26,90
Evotec	8.345	0.97	8.075	8.075	-61.20	-
F						
Facebook	575.2	-1.54	580.7	576.7	80.46	-
Faurecia	8.818	5.99	8.004	8.818	-58.70	-
Fedex	268.25	-	262.3	287.15	11.71	-
Ferrari	411.6	0.68	403.2	412.8	33.98	79.589,53
Ferretti	2.795	0.80	2.66	2.795	-2.93	952,95
FincoBank	16.625	-0.89	16.285	16.685	23.23	10.234,11
First Solar	173.64	-0.34	166.84	168	11.72	-
FNM	0.425	-	0.422	0.428	-5.67	186,79
Ford Motor	9.529	-	9.35	9.35	-16.09	-
Freepor-Memoran	37.545	-	36.835	36.835	-0.10	-
Fresenius	33.13	-1.22	33.06	33.16	15.33	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.554	-1.07	0.54	0.554	-28.91	33,29
GroGroup Laminations	28.505	-1.01	27.03	28.815	40.28	-
Garofalo Health Care	5.38	2.28	5.26	5.8	15.33	478,30
Gasplus	2.46	-1.80	2.45	2.5	0.08	111,93
Gaz De France	14.895	0.61	13.365	14.89	-7.14	-
Gefran	9.16	1.78	9	9.16	4.78	130,80
General Dynamics	253	1.48	248.9	249.65	8.69	-
General Electric	160.5	2.23	154	160.5	32.86	-
Generalfinance	12.35	-0.80	12.35	12.4	33.99	157,53
Generali	27.06	-0.07	26.72	27.09	41.34	42.423,98
Geox	0.532	-1.30	0.521	0.539	-26.18	139,64
Giglio Group	0.39	-1.02	0.381	0.394	-20.20	10,20
Gilead Sciences	88.97	1.37	87.43	88.02	18.73	-
Goldman Sachs Group	546.4	-	531	540.9	57.75	-
Gorpro - Classe A	10.78	-	10.83	10.83	-65.83	-
GPI	1.072	-	1.066	1.074	5.72	292,69
Grandi Viaggi	1.105	0.91	1.075	1.115	37.99	52,59
GVS	4.89	0.30	4.88	5		



L'ALBERGO DIFFUSO

Comeglians
Ovaro, Paluzza
e Sutrio
un successo
con Barbieri



L'AGROALIMENTARE

Trekking fra rifugi
e casere innevate,
i benefici
della camminata
e il piacere del gusto



Zoncolan, autenticità natura e ospitalità

Visit è un mix di ambiente, cultura, storia e tradizioni, nel cuore delle Alpi Carniche
La rete d'impresche che abbraccia tutto il comprensorio del celebre monte: i soci sono circa 40

ilNordEst.Guide

SABATO 21 DICEMBRE

Vivere ogni istante, creando ricordi autentici. Immersione nel piacere di vivere la natura, di rallentare e goderti un territorio, dando più valore al proprio tempo e assaporandone ogni attimo. Riscoprire l'essenzialità di un luogo che si stringe intorno al senso di appartenenza e di comunità, tra borghi, boschi, vallate, fiumi e laghetti alpini. Immaginare di ritrovare benessere ed equilibrio, tra una passeggiata in montagna, momenti di relax o a tavola. È questa la ricchezza della Carnia: un mix di natura, cultura, storia e tradizioni, nel cuore delle Alpi Carniche. Oggi, nel rispetto della storia e delle tradizioni, questa eterogeneità culturale è viva e forte più che mai e si riflette nel senso di ap-

GLI OBIETTIVI

Vivere la vacanza
ogni istante
creando
ricordi autentici

partenenza della comunità.
Visit Zoncolan è una rete d'impresche che abbraccia tutto il comprensorio del celebre monte, da Comeglians a Ovaro, Ravascletto, Sutrio, Paluzza, Treppo Carnico e Cerci-vento. I soci sono circa 40, destinati ad aumentare, e rappresentano le filiere dell'accoglienza – con l'albergo diffuso – e dell'agroalimentare. Facendo leva su tali risorse è sta-

ta costruita una serie di esperienze.
Il lavoro di Visit Zoncolan è dunque quello di promuovere, incentivare e sviluppare progressivamente il turismo slow (modalità sempre più apprezzata e richiesta) attraverso escursioni tematiche e speciali esperienze, calibrate sulle varie fasi stagionali, per permettere al visitatore di cogliere di mese in mese le evoluzioni del paesaggio, di godere delle usanze locali, di assaporare i gusti del territorio in base ai periodi.
Già celebre per le sue piste scelte da diverse nazionali di sci alpino per gli allenamenti, ma reso ancor più famoso dall'arrivo di tappa del Giro d'Italia, lo Zoncolan si appresta a vivere un altro inverno con molte proposte. —



Autenticità, natura e ospitalità



FATTORIA DIFFUSA

Quotidianità delle comunità locali

C'è anche la Fattoria Diffusa fra le proposte di Visit Zoncolan: un'esperienza che permette di immergersi nella dimensione delle aziende agricole del posto, calandosi nella quotidianità delle comunità locali. Il percorso si chiude con degustazione di formaggi artigianali.



OGNI SABATO E DOMENICA

A cavallo sia i bimbi che gli adulti

Ogni sabato e domenica nel comprensorio dello Zoncolan si può vivere un'esperienza di avvicinamento al cavallo: rivolta sia ai bambini dai 3 agli 8 anni (sui pony) che agli adulti, l'attività si sviluppa su circa due ore. Appuntamento all'agriturismo Randis di Arta alle 10.30.



IL 26 DICEMBRE

Alla ricerca di vedute straordinarie

Per il 26 dicembre è in programma un'escursione ad anello – della durata di circa 3 ore – sulle cime panoramiche del Cuel Maior e del monte Duron, che offrono vedute straordinarie. Tra prati, boschi e torbiere si potranno scoprire tante curiosità sull'ambiente carnico.

Turismo

con e senza sci tra i monti

La varietà del territorio per un'ospitalità continuativa
Gli alberghi diffusi a Comeglians, Ovaro, Paluzza e Sutrio

Lucia Aviani

Luogo d'incanto, ricco di suggestioni naturalistiche, di opportunità escursionistiche e di tradizioni che affondano le proprie radici nel passato remoto, il monte Zoncolan – celebre in tutta la penisola anche grazie alla visibilità garantita dall'arrivo del Giro d'Italia – è meta ideale per il periodo invernale, e non solo per gli appassionati delle discese sulla neve. Al frequentatissimo comprensorio sciistico si unisce infatti una folta e diversificata serie di occasioni, che fa leva proprio sulla varietà di un territorio che si presta a un turismo continuativo, su tutto l'arco dell'anno, pur toccando il culmine, appunto, nella fase di apertura delle piste.



IL PANORAMA
DAL MONTE TAMAI SI AMMIRANO
L'INTERO POLO DELLO ZONCOLAN

LE IMPRESE

Ed è proprio sulla consapevolezza delle grandi potenzialità del contesto che fa leva il progetto Visit Zoncolan, rete d'impresa che unisce una quarantina di soci fra alberghi diffusi, strutture ricettive, realtà commerciali e artigiane: obiettivo del "sistema", ormai rodato, è promuovere, incentivare e sviluppare progressivamente il turismo slow (modalità sempre più apprezzata e richiesta) attraverso escursioni tematiche e speciali esperienze, calibrate sulle varie fasi stagionali, per permettere al visitatore di cogliere di mese in mese le evoluzioni del paesaggio, di godere delle usanze locali, di assaporare i gusti del territorio in base ai periodi. Ecco così, in questa fase, ciaspolate, lanternate nel bosco, labo-

Ciaspolate, lanternate nel bosco, laboratori per piccoli e grandi legati al filo conduttore dell'inverno

ratori per piccoli e grandi legati al filo conduttore dell'inverno; le iniziative – organizzate in collaborazione con Io Sono Friuli Venezia Giulia – poi cambiano, appunto, adeguandosi ai periodi ma preservando la linea guida, racchiusa nel motto "Breath. Feel. Live", un invito a lasciarsi avvolgere dall'energia dello Zoncolan, a rallentare, a dar valore al proprio tempo e a godersi ogni istante della permanenza in un luogo che sa trasmettere un profondo senso di appartenenza e di comunità.

LE ATTIVITÀ

Fra i partners di Visit Zoncolan rientrano gli alberghi diffusi di Comeglians, Ovaro, Paluzza e Sutrio, che fra l'altro hanno partecipato alla seguita trasmissione di Bruno Barbieri 4 Hotel. Un modello di ospitalità alternativo rispetto alle forme convenzionali, che offre esperienze personalizzate in vecchi edifici rustici, in case strappate all'abbandono – testimonianze preziose del tipico stile architettonico della Carnia – e ristrutturate per essere trasformate in alloggi capaci di richiamare il vissuto, la storia di un luogo. Optare per una soluzione del genere consente di entrare a stretto e diretto contatto con la comunità locale, cogliendo aspetti della cultura del posto, scoprendone le consuetudini e sentendosi – più che ospiti – componenti di una realtà vitale e accogliente.

LE ATTIVITÀ

Tornando ora alle attività promosse da Visit Zoncolan

per intrattenere al meglio i turisti e invogliarli a tornare (auspicabilmente rendendolo strumento di passaparola promozionale), le chance sono davvero tante, capaci di intercettare gusti anche molto diversi, in modo tale da allargare al massimo la platea dei possibili beneficiari. Qualche spunto in ordine sparso, guardando al "menù" del momento: si può vivere l'esperienza delle ciaspolate alla luce del giorno o al chiaro di luna, addentrandosi nei boschi imbiancati, fra i rumori della natura e del crepitio della neve sotto i piedi, e ammirando scorci incantevoli. Se poi quello che si cerca è proprio una visuale d'impatto, allora si può partecipare alle escursioni panoramiche organizzate dalla rete: esperte guide conducono i partecipanti lungo i percorsi più suggestivi delle Alpi Carniche, permettendo alle comitive di scoprire angoli nascosti e le loro plurisecolari tradizioni, con un sottofondo di racconti e storie legate alle specificità territoriali. Indubbiamente piacevole è pure il trekking fra i rifugi e le casere innevate, un viaggio tra sapori e accoglienza, con tappe che abbinano ai benefici della camminata il piacere del gusto, all'insegnamento delle specialità carniche. Magia regalano le lanternate serali nel bosco: nella luce della luna e appunto delle lanterne, tra gli alberi, si procede verso una meta in cui si potranno assaporare prodotti locali. Per le famiglie, poi, ci sono le giornate sulla neve, momenti di gioco e avventura tra pupazzi e laboratori. —



overpost.biz

Autenticità, natura e ospitalità



IL 27 DICEMBRE

Pupazzi di neve e ciaspole

Venerdì 27 dicembre doppia opzione: gli adulti si potranno dedicare a una ciaspolata a malga Tuglia (è anche possibile il noleggio delle ciaspe), i piccoli divertirsi con uno speciale laboratorio per la realizzazione di pupazzi di neve. Dettagli sul sito Visit Zoncolan.



L'ULTIMO DELL'ANNO

Passeggiata nel bosco con le lanterne

Chi vuole chiudere l'anno all'aria aperta troverà due occasioni sullo Zoncolan: al mattino partirà una ciaspolata fino a casera Avrint, da sella Chianzutan, con il buio si può partecipare a una passeggiata nel bosco con le lanterne a petrolio. Con brindisi e degustazione.



2 GENNAIO 2025

Forest Kids, laboratori e divertimento

Il nuovo anno si apre con un appuntamento speciale: giovedì 2 gennaio 2025 sullo Zoncolan sarà proposto Forest Kids, attività e giochi per i bambini e le famiglie. Una divertente e intensa mattina con attività di forest fitness e laboratori con la neve e gli alberi. Durata 4 ore.



Accoglienza sulla neve e poi negli alberghi diffusi: ecco alcuni esempi

Sono una quarantina i soci della rete imprese Visit Zoncolan Rappresentano le filiere dell'accoglienza e dell'agroalimentare

Il presidente Ortis: «Cacciatori di orizzonti Dobbiamo crescere»

L'INTERVISTA

Una quarantina di soci, altri in ingresso e un imperativo: «Essere cacciatori di orizzonti». Ovvero: «Questo è solo l'inizio. Dobbiamo crescere, innovarci costantemente», dice con convinzione Silvio Ortis, presidente della rete d'impresa Visit Zoncolan, realtà che in tre anni di vita ha già dato una chiara misura delle proprie potenzialità.

Chi fa parte del "sistema", presidente? «Visit Zoncolan abbraccia tutto il comprensorio del monte, da Comeglians a quelli di Ovaro, Ravascletto, Sutrio, Paluzza, Treppo Carnico e Cercivento. I soci sono circa 40, destinati ad aumentare, e rappresentano le filiere dell'accoglienza – con l'albergo diffuso – e dell'agroalimentare. Facendo leva su tali risorse abbiamo costruito una serie di esperienze».

Un esempio significativo, fra tutte?

«Cito, per gradimento della proposta, quella dei tour nelle stalle estensive, 52, che conferiscono il latte al caseificio di Sutrio. Sono realtà ancorate alle dimensioni e alle dinamiche del passato, con le mucche al pascolo: ne nasce un prodotto interamente "nostro". Portiamo la gente a visitarle, a vedere come si lavora il latte, a scoprire i processi della trasformazione in formaggio. Sono saperi antichi che risultano, ormai, patrimonio di pochi: e i giovani dimostrano di apprezzare particolarmente queste occasioni di riscoperta. È incoraggiante: su tali basi potremo costruire qualcosa di importante».

I risultati del percorso in itinere sono dunque promettenti. Hanno favorito un incremento delle presenze in zona?

«Sì, sono certamente cre-



ALBERGO DIFFUSO
UNA DELLE STRUTTURE
PRESENTI A SUTRIO

«Dalle 13 mila presenze scarse del 2023 siamo passati, quest'anno, a 16 mila nell'albergo diffuso»



Il presidente Silvio Ortis

sciute. Ora, dire che questo è merito esclusivamente di Visit Zoncolan sarebbe presuntuoso: si tratta piuttosto di un lavoro sinergico, su più livelli, in cui gioca certamente un ruolo importante la Regione. Sta di fatto che il numero dei visitatori è aumentato, spalmandosi su tutto l'arco dell'anno, anche in quelle che ordinariamente vengono considerate stagioni morte. Ci rivolgiamo all'utenza del Friuli Venezia Giulia ma pure ai mercati esteri che possono rivelarsi, per noi, bacini turistici, da Monaco a Vienna: il "marchio" di Visit Zoncolan gira pure oltre confine».

Qualche numero, a riprova del trend alla crescita?

«Dalle 13 mila presenze scarse del 2023 siamo passati, quest'anno, a 16 mila, nell'albergo diffuso. Certamente ha pesato anche la partecipazione di alcune realtà della zona al programma "4 Hotel" di Bruno Barbieri: ne ha beneficiato, in termini di visibilità e attrattività, tutta la rete. Il Friuli, ce l'ha detto lo stesso Barbieri, ha enormi potenzialità proprio per la dimensione dei suoi luoghi – estranei, per lo più, al turismo di massa – e per l'enorme varietà, fra l'altro, dei propri prodotti».

ZONCOLAN

Breathe.Feel.Live.



Rete d'Imprese Visit Zoncolan
Via R. Linussio, 1 - 33020 Sutrio (UD)
P.IVA: 03059510309

✉ info@visitzoncolan.com
☎ +39 0433 778921
💬 chat 389.2340928 | whatsapp
🌐 www.visitzoncolan.com



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Etica minima

LA DIFFICILE MISSIONE DELL'ABITARE

PIERALDO ROVATTI

“Abitare” è una parola bellissima, perché – a mio parere – sveglia la mente e permette di pensare in modo aperto e sempre rinnovato. Mi riferisco all’uso che ne facciamo, prelevandola dalla migliore filosofia contemporanea e passata, per indicare un atteggiamento che non è un semplice stare in un luogo: abitare qualcosa è un’apertura mentale che non può tradursi in una semplice conoscenza distaccata, ma che trasforma il soggetto in un partecipante attivo al gesto che compie.

Questa parola mi ha sempre affascinato perché contiene dolcezza e profondità: abitare sé stessi, abitare l’altro, abitare il presente, abitare il passato, tentare di abitare il futuro, sono tutti atteggiamenti di pensiero che non vogliono possedere ciò che tentano di pensare, ma, al contrario, si propongono di entrare nelle questioni senza la voglia di invaderle, con la convinzione che proprio così riusciamo a non essere esterni e superficiali. Certo, il punto fondamentale sta nel tentativo di abitare il proprio io senza pretendere di possederlo o di avere strumenti per farlo.

Ma cosa accade se passiamo da questa dimensione, che potremmo definire “filosofica” (con tutti i se e i ma che accompagnano la parola filosofia), alla greve quotidianità dove l’abitare equivale ai luoghi nei quali si vive, si studia e si lavora, insomma alla “casa” nelle sue varie forme? Se cioè scendiamo nello scenario concreto in cui ciascuno di noi è un abitante più o meno agiato, più o meno disagiato?

Davvero le condizioni abitative, chiamiamole così (per esempio, quelle legate al deperimento degli edifici scolastici, oggetto di una recente manifestazione cittadina), non hanno niente a che vedere con quell’idea di abitare che risuona molto spesso nell’attuale cultura critica? È solo

un caso di omonimia? Sembrerebbe difficile negarlo: ma cosa avrebbe a che fare la questione degli sfratti e dell’impossibilità di avere una casa propria (con conseguenze tanto penose quanto molto diffuse, basta poco per accorgersene) con quell’abitare su cui edificiamo un’etica e un’idea aperta e accogliente di mondo?

Possiamo chiudere gli occhi e dire tranquillamente che non c’entrano nulla. Oppure possiamo allargare un po’ di più il nostro sguardo e affermare che forse si tratta della medesima cosa. Se riuscissimo a operare un simile slittamento mentale ci accorgerem-

mo che lo stesso problema rimbalza da una parte e dall’altra. Si tratta della questione della assicurazione nel senso più concreto del termine: cioè di costruire un livello di sicurezza adeguato all’abitare, ovvero di rendersi conto che l’abitare deve essere, innanzi tutto, qualcosa di sicuro, che deve implicare un’abitabilità tale per cui non ti cada il soffitto in testa.

Vi chiederete che cosa significa che questo problema debba slittare da una parte e dall’altra. Come possiamo negare che ognuno di noi desideri una casa insieme accogliente e sicura? Oppure, per meglio dire, una casa che corrisponda, o almeno si avvicini, a un luogo davvero accogliente, e che perciò sia per ciascuno di noi un abitare sicuro, senza che nessuno minacci di mandarci via.

Dovremmo riuscire a immettere in qualche modo questa esigenza di sicurezza in qualunque discorso sull’abitare, se, adottando questa parola nel suo significato più aperto e denso di pensiero, vogliamo aggiungere un necessario elemento di concretezza. E dovremmo, però, riuscire anche ad aggiungere un arricchimento di pensiero alle esigenze individuali e sociali che ci spingono a manifestare il nostro bisogno di una casa sicura.

Con queste righe, vorrei riuscire a mettere

una pulce nell’orecchio al lettore che crede che il problema della casa e la riflessione sull’abitare siano davvero cose diverse, come sembrano nelle ordinarie pratiche quotidiane.

Certo, non sono la stessa cosa, tuttavia credo che se facessimo lo sforzo di tentare di avvicinarle e, almeno in parte, di far sì che si produca una qualche reazione significativa, avremmo arricchito il senso che normalmente diamo alla parola “abitare”.

Non è facile da ottenere un simile scambio, perché, purtroppo, oggi ciascuno sta arroccato sulla propria torretta mentale e facciamo molta fatica a creare passaggi di senso: dovremmo almeno tentare di superare le dighe della comunicazione digitale che spingono in direzione opposta a tali attraversamenti di pensiero.

Le idee di concreto e astratto sembrano fissate nella loro opposizione in modo tale da risultare intoccabili. Come se l’abitare fosse già tutto disegnato e racchiuso nelle forme correnti di pensiero, cosa che qui, come in altri casi, blocca le nostre pratiche, facendo sì che ognuna di esse appaia dotata di un unico senso. —

È assicurazione.
Ognuno di noi
desidera una casa
che sia insieme
accogliente e sicura

CityTIME

CHIUSURA

28 DICEMBRE

ULTIMI GIORNI
TUTTO A

CALZATURE E
ABBIGLIAMENTO

TRIESTE - VIA CELLINI, 2

DEFINITIVA

10,00 €

TRIESTE



Il centro congressi e il 2024 da record In Porto Vecchio 87 mila presenze

Utile di 200 mila euro per il Generali Convention Center
Il presidente Morelli: «Ora investimenti per 1,2 milioni»

Francesco Bercio

Qualcosa di “vivo” in Porto Vecchio c'è già e si chiama Generali Convention Center. Roberto Morelli, presidente del centro congressi – che occupa i magazzini 27 e 28 per una superficie di circa 10 mila metri quadrati – illustra i dati record con cui si chiuderà il 2024: 87 mila presenze, pari a una crescita del 28 per cento sul 2023 (67 mila e 900 presenze), raccolte in 278 giornate di occupazione. Per avere una misura di confronto, Morelli consiglia di guardare al cosiddetto tasso di occupazione, che per il Gcc nel 2024 raggiunge il 76 per cento. Ebbene, la media italiana per le sedi congressuali, negli ultimi dati di Federcongressi, si ferma a un tasso del 42 per cento, quasi la metà.

Un bilancio tanto più positivo se si considera che, di fatto, l'anno in via di conclusione è il secondo di piena attività per gli spazi dell'antico scalo. Il Generali Convention Center – benché con una denominazione ufficiale diversa – esiste infatti da settembre del 2020, ma per due anni è stato costretto a rimanere fermo a causa delle restrizioni pandemiche. Dopo un aumento di capitale nell'autunno del 2022, il Gcc ha ingranato la marcia, tanto che i

numeri di metà 2024 indicavano un incremento dei giorni di occupazione ancora più alto, superiore al 70 per cento. L'assestamento finale (28 per cento di aumento) si spiega facilmente, poiché risente del passaggio, ad agosto '23, della troupe di Amazon Prime Video, che occupò per diverse settimane i magazzini di Porto Vecchio in un periodo di solito poco redditizio per le sedi congressuali. Gonfiando così le statistiche del 2023 e finendo per smorzare la volata di quest'anno.

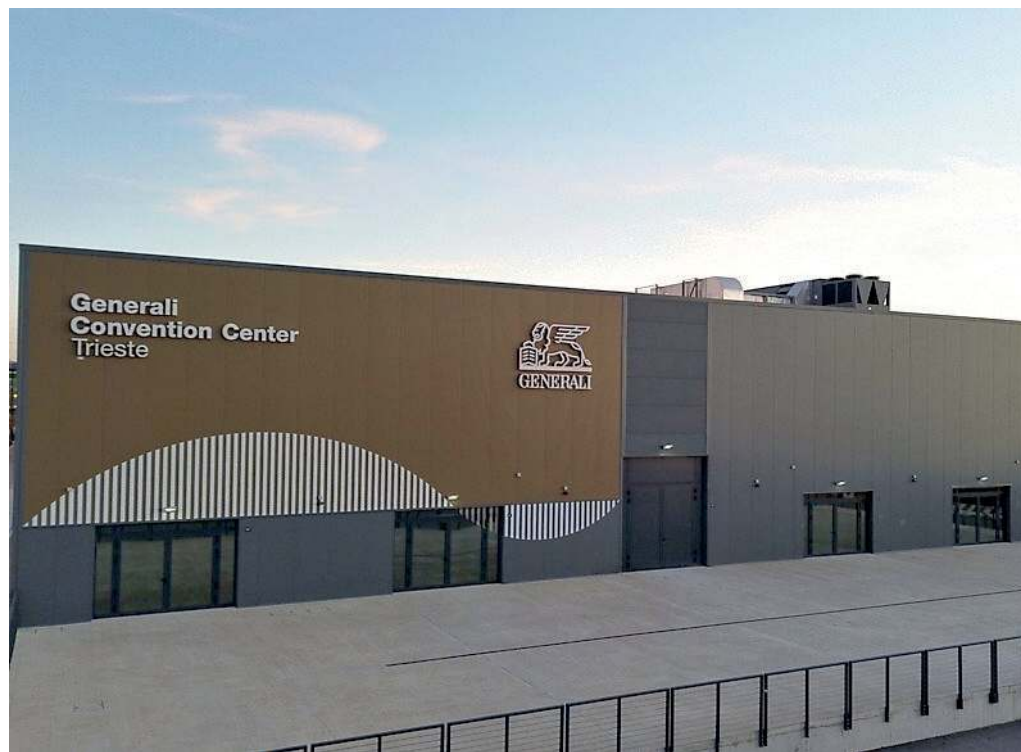
Un altro specchio della vivacità del Gcc si intravede, va da sé, negli indicatori squisitamente economici. Morelli prevede di chiudere con un utile superiore a 200 mila euro, risultato che definisce «eccezionale», siccome l'obiettivo dichiarato, che già appariva ambizioso, era centrare il pareggio di bilancio. Il fatturato totale è previsto a 4,1 milioni di euro (quello commerciale è cresciuto del 25 per cento sul 2023), mentre il margine lordo – cioè il profitto al lordo di ammortamenti, interessi bancari e imposte – dovrebbe salire al 33 per cento del fatturato. Anche qui una comparazione per coglierne la portata: la media di settore è del 25 per cento, con la Fiera di Milano – vertice nazionale – che si pone in

linea con il centro congressi.

Giova ricordare, a tal proposito, che il Gcc è controllato dalle Generali, che ha il 49 per cento delle quote. A fine novembre il capitale sociale è stato nuovamente rinforzato, passando da 4,5 a 5,5 milioni di euro e vedendo salire come terzo azionista la Banca di credito cooperativa della Venezia Giulia (al secondo posto c'è illycaffè). Il prossimo anno si contano di stanziare 1,2 milioni di euro in investimenti, onde migliorare gli spazi a disposizione.

Nell'immediato futuro, il presidente Morelli conferma che la vocazione congressuale rimarrà preponderante rispetto a quella fieristica (per quanto eventi quali “Olio capitale” e “Triestespresso” siano confermati nel cartellone 2025). Lo zoccolo duro restano gli incontri medico-scientifici, distribuiti uniformemente nei dodici mesi. Ma la forza del centro congressi sta proprio nell'eterogeneità della sua offerta, che non disdegna di ospitare negli stessi padiglioni papa Francesco e le serate-discoteca per i più giovani. Tra l'altro – ma Morelli non può ancora assicurarlo – il Gcc punta ad accogliere nel 2025 l'assemblea degli azionisti del Leone, che non si tiene in presenza dal 2019. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

L'offerta eterogenea dal Vaticano alla musica

In alto, il magazzino 28 di Porto Vecchio, uno dei due padiglioni del Gcc. A sinistra, la sala interna gremita e, in basso, il ponte che collega il magazzino 27 e 28.

FOTO FRANCESCO BRUNI



GLI SCENARI

Adesso servono più spazi L'obiettivo resta il “27 bis”

I numeri del Generali Convention Center sono talmente buoni che ora in Porto Vecchio sono rimasti a corto di spazi. «Abbiamo detto di no a oltre 40 eventi nel 2024 – confessa il presidente del centro congressi Roberto Morelli –. Non sempre il preventivo diventa realtà, ma rende l'idea della saturazione delle sale a nostra disposizione».

Si prospetta perciò un'unica soluzione: espandersi nei

siti vicini, per rimpinguare il numero di persone al momento ospitabili nei due magazzini, il 27 e il 28. L'ipotesi più praticabile, coltivata già da un po', riguarda il cosiddetto magazzino 27 bis, che sorge accanto al 27 ed è il primo complesso che si incontra entrando in Porto Vecchio da viale Miramare. Al momento sono in corso dei carotaggi così da capire se l'altezza soddisfi i requisiti richiesti. In caso

di esito positivo, il Gcc presenterà un'offerta formale al Comune, per un'operazione complessiva che Morelli stima sui 6 milioni di euro (i quali si aggiungerebbero agli 1,2 milioni di investimento prospettati per il 2025).

A cosa servirebbero? Il Gcc vorrebbe unificare i magazzini 27 e 27 bis, potendo contare su quasi 2 mila metri quadrati in più che corrispondono a circa 600 posti ricavabi-



Il Gcc e il lungomare visti dall'alto. Dietro, il magazzino 27 bis

li. Una partita che, peraltro, si legherebbe alla gestione del traffico: il 27 bis, per quanto paradossale possa oggi sembrare, è infatti classificato come parcheggio, dunque la sua (eventuale) trasfor-

mazione in spazio congressuale dovrebbe essere compensata con nuovi posti auto altrove. L'inghippo si risolverebbe incrementando il numero di stalli del parcheggio del Gcc gestito da Interpar-

king, con un secondo livello dove posizionare le auto.

L'operazione appare ben avviata, anche perché il magazzino 27 bis è indipendente rispetto al grande progetto di partenariato pubblico-privato che sta prendendo forma in Porto Vecchio. Altro paio di maniche, invece, per la seconda prospettiva indicata da Morelli, che incrocia il lungomare dinanzi al magazzino 28. Il Gcc vorrebbe appropriarsene per abbellirlo, magari sfruttandolo saltuariamente per alcuni congressi all'aperto. Ma qui bisognerà contrattare con Costim (o qualsiasi società incaricata del recupero) e perciò se ne parlerà a tempo debito. —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrosinistra attacca Dipiazza «Dalla giunta solo marketing»

Il 2024 della città per le opposizioni: «Il Tram? Fermo da 8 anni. Svenduti il Carciotti e Porto Vecchio»

Francesco Codagnone

Tram che riparte, ma dopo otto anni. Palazzo Carciotti venduto per molto meno del suo valore iniziale. Porto Vecchio «consegnato chiavi in mano» a privati. «Tante slide e pochi fatti». L'opposizione al sindaco Roberto Dipiazza non è in vena di brindisi e bolla la conferenza di fine anno della giunta «autocelebrativa» e «marketing politico».

«La giunta dipinge una città che esiste solo nella sua testa: la realtà dei fatti dice che è in ritardo o assente su tutte le partite principali che riguardano il futuro», sferza il capogruppo del Pd Giovanni Barbo. Il dem non risparmia nulla. Da Porto Vecchio, su cui «è stata portata una sola proposta di taglio prettamente immobiliare», ai numeri del turismo, cui «fa eco una totale mancanza di pianificazione: emblema è la trasformazione di Largo Santos in un parcheggio, dopo che da anni denunciavamo i disagi dei cittadini». E poi il nodo dell'ac-

coglienza, con i migranti tornati a dormire all'addiaccio dopo l'ultimo sgombero. «Mi chiedo con che faccia – biasima Barbo – il centrodestra, paladino dei valori della cristianità, continui a lasciare centinaia di persone senza un tetto e senza cibo: una mancanza vergognosa».

Tanti i punti riportati nelle slide, ma per il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza «c'è poco da festeggiare». La sintesi dell'anno è critica. «La giunta – attacca il municipalista – ha deciso di tener chiuso l'asilo di Roiano, costruito e arredato con soldi pubblici, anziché stabilizzare le educatrici precarie necessarie per aprirlo, e ha mentito sull'ovovia, sostenendo che fosse un'opera approvata da Bruxelles e che non avremmo pagato nemmeno euro nel tentativo di realizzarla». E ancora, per Laterza «il sindaco ha negato per il quinto anno consecutivo le cure e il supporto agli ex utenti di Acquamarina, ha orchestrato per Porto Vecchio una colos-



I banchi dell'opposizione nell'aula del Consiglio comunale FOTO DI MASSIMO SILVANO

sale svendita, ha lasciato vuoto l'ex mercato di via Gioia: soluzione immediata per la primissima accoglienza di chi arriva dalla rotta balcanica».

«Il documento di fine anno non è che una vetrina che celebra il minimo indispensabile senza affrontare le ve-

re sfide e i problemi che i triestini vivono ogni giorno», critica la pentastellata Alessandra Richetti, sostenendo come il report della giunta sia «la fotografia di una politica lontana dai bisogni reali della comunità». Ad esempio, annota la capogruppo del M5S, l'assegna-

zione di 35 alloggi sociali e i contributi per bollette, seppur utili, sono «lontani – afferma – dal risolvere una crisi abitativa che vede gli affitti aumentare del 40% in sette anni: serve una politica strutturale che regoli il mercato degli affitti brevi e incentivi le locazioni a lungo

termine». Richetti critica anche i dati sulla sicurezza. «Installare telecamere è importante, ma – sottolinea la consigliera – è un'azione di base, non una soluzione strutturale: manca un approccio che agisca sulle cause profonde del disagio sociale e che affronti l'emergenza migranti».

«Vanagloriosi» e «autocelebrativi», scegliere parole dure il capogruppo di Punto franco Paolo Altin, accusando la giunta di «continuare a raccontare un'immagine distorta della città, che – denuncia – trascura tutto ciò che non si vede oltre le lucette sfavillanti di piazza Unità». Il puntofranchista sottolinea come sindaco e assessori «esultino per gli ultimi collaudi del Tram, che però è fermo da otto anni, e si prendono i meriti della vendita del Carciotti, ma a otto milioni in meno del suo valore iniziale». E poi i lavori pubblici, i musei. «Si parla tanto di turismo ma poi – annota Altin – abbiamo un Acquario con vasche vuote, la cui apertura è rinviata di anno in anno: lo stesso assessore Rossi che si vanta per i dati sul turismo, poi si lamenta dei pochi fondi a disposizione» per la Cultura. «Per non parlare – afferma l'esponente di opposizione – della cabinovia: pensiamo ancora all'ovovia, quando le scuole cadono letteralmente a pezzi. Chissà quante cose avremmo potuto fare, con quei soldi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La commemorazione di Oberdan

Ieri mattina al sacrario di via 24 Maggio è stato commemorato il 142° anniversario della morte di Guglielmo Oberdan. Una corona d'alloro è stata deposta dal sindaco Roberto Dipiazza e dal presi-

dente della Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini. Alla cerimonia erano presenti anche i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, con i loro labari.

L'AFFONDO

Crollo alla San Giusto Laterza (At) interroga su come è stato gestito

La gestione della scuola elementare San Giusto dopo il crollo dell'intonaco di un soffitto diventa oggetto di un'interrogazione in Consiglio comunale. A chiedere conto all'amministrazione è il consigliere di opposizione Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste. Sono due gli aspetti su cui chiede lumi, con risposta scritta e orale, sulla base delle segnalazioni ricevute dai genitori degli alunni. Perché le classi non sono state trasferite subito, ma in un primo momento si

è semplicemente ridotto solo l'orario scolastico nonostante i gravi rischi? E come mai durante l'open day di dicembre non si è fatto menzione dell'episodio né delle ripercussioni? Queste, in sostanza le domande poste da Laterza. «Secondo quanto segnalato da alcuni genitori, in una prima fase la scuola non è stata chiusa, ma si è optato per la riduzione dell'orario di apertura, con conseguenze sulle classi a tempo pieno – scrive il capogruppo – mentre in un secondo momen-

to tutti gli alunni sono stati trasferiti nelle scuole dello stesso comprensorio scolastico (Marin e Svevo)». «Sempre secondo le segnalazioni di alcuni genitori, nell'open day di dicembre, successivamente all'episodio del crollo, non è stata fatta menzione dell'accaduto e delle conseguenze in termini di dislocamento degli alunni in altri plessi» si legge nell'interrogazione. Da qui la richiesta di conoscere «quali siano state le motivazioni alla base dell'iniziale decisione di una mera riduzione dell'orario di apertura in ragione di una sua chiusura completa, alla luce dei gravi rischi riscontrati e in che modo il Comune abbia provveduto a comunicare la situazione sia ai genitori degli alunni che già frequentano la scuola, sia a quelli che hanno partecipato all'open day». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO ALL'EX TIMEUS

Ascensore da riparare a scuola Il caso in Quarta commissione



L'assessore Lorenzo Giorgi

Punto della situazione, ieri, su un'importante scuola cittadina nel corso della quarta commissione comunale guidata da Lorenzo Giorgi (FI). L'ordine del giorno, firmato dalla consigliera Rossanna Pucci (PD), prevedeva l'aggiornamento sui tempi del ripristino dell'ascensore presente nella scuola ex Timeus di via dell'Istria. «L'ascensore è indispensabile

le per permettere ad alcuni alunni disabili di raggiungere le proprie aule – ha ricordato Pucci – ubicate al secondo e terzo piano dell'edificio». Questa la replica dell'assessore comunale Elisa Lodi: «Quello dell'ascensore alla scuola ex Timeus è uno dei tanti lavori prioritari che stiamo seguendo perché nella scuola ci sono più ragazzi disabili che ne han-

no bisogno per accedervi. L'ascensore in questione è però di tipo particolare – ha spiegato la responsabile del patrimonio immobiliare – si tratta infatti di un prototipo, i cui pezzi di ricambio non si trovano sul mercato e devono pertanto essere fatti ex novo. Abbiamo perciò dato incarico a una ditta specializzata di realizzarli e confidiamo di averli entro la fine di gennaio. L'alternativa è quella di realizzare un ascensore nuovo – ha ricordato Lodi – si tratta però di un'operazione che ha costi e tempistiche differenti ed è un ragionamento da fare comunque ad anno scolastico concluso». —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Ci è stato dato un figlio” (Is 9,5)
Diventiamo cantori di Speranza
CONCERTO - CATECHESI di
Mons. Marco Frisina
Bibliista, compositore e direttore d'orchestra



SABATO 21 DICEMBRE 2024 - ORE 20.30
Chiesa Sant'Antonio Taumaturgo - Trieste

Arredare casa per Natale

Idee, stili e consigli per un'atmosfera magica

Quando il Natale si avvicina, è il momento perfetto per trasformare la propria casa in un luogo caldo e accogliente, dove la magia delle feste possa essere vissuta appieno. L'arredamento natalizio non è solo una questione di estetica, ma un modo per creare ricordi, emozioni e momenti di condivisione. Ecco un approfondito viaggio nell'arte di arredare casa per Natale, esplorando diverse idee, stili e suggerimenti pratici per ottenere il massimo dalle decorazioni festive.

SCEGLIERE IL TEMA GIUSTO

Prima di iniziare a decorare, è utile scegliere un tema per l'arredamento natalizio. Questo darà coerenza e armonia all'intera casa, oltre a rendere l'esperienza più coinvolgente.

Classico e tradizionale: Colori caldi come rosso, verde e oro sono perfetti per un Natale intriso di tradizione. Utilizza ghirlande verdi con fiocchi rossi, palline dorate e dettagli in legno o pino.

Nordico e minimalista: Punta su tonalità neutre e materiali naturali. Elementi in legno, decorazioni bianche, luci calde e qualche dettaglio in nero creeranno un'atmosfera chic e rilassante.

Moderno e glamour: Se ami il lusso e i dettagli luccicanti, utilizza decorazioni in argento, oro rosa, glitter e specchi. Scegli oggetti metallici e combinazioni di colori eleganti.



Rustico e naturale: Prediligi elementi rustici, come rami secchi, bacche rosse, candele e tessuti di lana. Il mix di materiali grezzi con dettagli naturali darà un tocco di autenticità.

DECORARE L'INGRESSO

L'ingresso è il primo impatto per chiunque entri nella tua casa. Ecco alcune idee per decorarlo:

Ghirlanda sulla porta: Scegli

una ghirlanda che si adatti al tema della tua casa. Può essere classica con pigne e fiocchi rossi, o minimalista, magari fatta con rami di abete e lucine.

Zerbino natalizio: Un tappetino con un messaggio di benvenuto festoso aggiunge subito un tocco allegro.

Luci decorative: Posiziona lanterne con candele LED o catene luminose lungo l'ingresso per creare un effetto magico.

Il soggiorno è il cuore della casa durante il Natale, dove amici e parenti si riuniscono per trascorrere momenti indimenticabili.

IL SOGGIORNO

L'albero di Natale: Che sia vero o artificiale, l'albero è il protagonista. Scegli decorazioni in linea con il tema prescelto, alternando palline, nastri, fiocchi, ornamenti e luci. Per un tocco

unico, personalizza l'albero con decorazioni fatte a mano o ricordi speciali.

Camino o focolare: Se hai un camino, sfruttalo come punto focale. Aggiungi calze natalizie, candele, ghirlande e figure decorative come renne o pupazzi di neve.

Cuscini e plaid: Cambia i cuscini del divano con versioni natalizie o in tema invernale. Un morbido plaid a tema non solo è decora-

tivo, ma rende il soggiorno ancora più accogliente.

ILLUMINAZIONE NATALIZIA

La luce gioca un ruolo fondamentale nell'arredamento natalizio. Creare un'illuminazione calda e accogliente farà sentire ogni ospite a casa.

Catene luminose: Disponile attorno a finestre, corridoi, mensole o tende.

Candele: Preferisci candele profumate o LED per garantire la sicurezza. Metti le candele in lanterne, barattoli di vetro o centrotavola.

Proiettori di luce: Se desideri un effetto scenografico, i proiettori che creano giochi di luce su pareti e soffitti sono una scelta moderna.

ANGOLI TEMATICI E DETTAGLI FINALI

Angolo del tè o cioccolata calda: Crea uno spazio dove gli ospiti possano servirsi bevande calde, con tazze, spezie, biscotti e dolci.

Decorazioni fai-da-te: Coinvolgi la famiglia nella creazione di decorazioni artigianali, come ghirlande di carta, pupazzi di neve con tappi di sughero o decorazioni in feltro.

Profumi di Natale: Diffondi l'aroma delle feste con candele profumate al pino, bastoncini di cannella, arance essiccate e oli essenziali.

Arredare casa per Natale è un viaggio che unisce creatività, stile e il desiderio di creare un ambiente magico e accogliente.

MONFALCONE

Monfalcone on ice

Dal Lunedì al Venerdì

14:00 - 20:00

Sabato e Domenica

10:00 - 20:00

Pista di pattinaggio da 450 m²

500 paia di pattini dal numero 25 al 50

Delfini, Onsetti, Pinguini per supporto ai più piccoli

Ingresso Adulto 5€ - Ingresso Bambino 4€

L'INCIDENTE DOMESTICO

Usa l'alcol per accendere la stufa e si ustiona

È successo in una casa a Muggia. In gravi condizioni un 60enne triestino, ora ricoverato nel centro specializzato di Padova

Gianpaolo Sarti

La fiammata che lo investe, lo scoppio e l'incendio. Ha riportato ustioni sul trenta per cento del corpo il sessantenne triestino coinvolto nell'incidente domestico di giovedì sera nella sua casa di via di Crevatini a Muggia. L'uomo stava tentando di alimentare lo spargher, da quanto risulta situato in un capanno dell'abitazione. E per farlo ha utilizzato un flacone di alcol.

Le condizioni della vittima sono ritenute gravi, ma non è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti l'ambulanza e l'automedica del 118, i Vigili del fuoco e i Ca-

rabinieri di Muggia.

Stando a quanto si apprende, l'altra sera, nel momento in cui si è verificato l'incendio, era in corso una cena e una festa tra un gruppo di amici. Il sessantenne, a un certo punto, si è avvicinato allo spargher impugnando la bottiglietta di alcol con l'intenzione di rattizzare il fuoco così da riscaldare meglio l'ambiente.

L'uomo ha quindi aperto la stufa e, non appena ha spruzzato il liquido, il ritorno di fiamma lo ha investito improvvisamente in vari punti del corpo, in particolare a entrambe le braccia e al volto. Anche perché, da quanto risulta, la bottigliet-

ta di alcol gli è anche esplosa tra le mani.

Isanitari del 118 hanno intubato il ferito e lo hanno portato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Successivamente il paziente è stato spostato nel reparto di Terapia intensiva.

Come constatato nel corso degli accertamenti diagnostici la vampata ha causato all'uomo ustioni importanti ed estese al trenta per cento del corpo, tanto che ieri mattina è stato necessario il trasferimento all'ospedale di Padova nel centro Grandi ustionati dove il sessantenne è tenuto sotto osservazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE FERITI IN VIA CORONEO

Schianto in scooter contro un camion dei Vigili del fuoco

Incidente ieri sera, poco dopo le 18, in via Coroneo. Uno scooter si è schiantato contro un mezzo dei Vigili del fuoco. Sono rimasti feriti in modo non grave il conducente del motorino, un padre di 58 anni (portato a Cattinara con il codice giallo) e la figlia dodicenne in sella con lui (codice verde). Sul posto 118 e Polizia locale. Strada chiusa e disagi al traffico. —



L'incidente di ieri sera in via Coroneo con lo scooter a terra

IL BILANCIO DEL MALTEMPO

Bora oltre i 100 all'ora calcinacci caduti e disagi in via Udine



Il marciapiede di via Udine dove è crollato un pezzo di intonaco

Raffiche di bora oltre i 100 chilometri orari: in via Udine crollano calcinacci sul marciapiede. Il maltempo che ha imperversato la scorsa notte ha causato qualche danno e disagio in città. Nove gli interventi dei vigili del fuoco legati soprattutto al vento impetuoso, ma anche ad allagamenti e alberi caduti. Il più significativo è stato quello di ieri mattina nel rione di Roiano, dove un grosso pezzo di intonaco si è staccato da una palazzina affacciata su via Udine, a poche decine di metri da campo del Belvedere. Erano grossomodo le 10. 30 quando i detriti sono precipitati al suolo con un tonfo, sbriciolandosi sul marciapiede. Fortuna ha voluto che in quel momento non passasse nessuno e che i calcinacci non abbiano raggiunto la strada. Nessun ferito, dunque. Disagi alla circolazione invece sì. Il tratto interessato è stato subito chiuso al traffico e i veicoli deviati su via Pauliana e via Tasso così da permettere l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri, muniti di autoscala, hanno rimosso i detriti pericolanti e messo in sicurezza il sito.

Della viabilità si sono occupate invece quattro pattuglie della polizia locale. Il traffico ha ripreso a scorrere regolarmente circa un'ora più tardi, verso le 11. 30. La bora ha continuato a sferrzare la città fino al pomeriggio. Il record, stando al bollettino diramato dalla Protezione civile regionale, è stato raggiunto al molo Fratelli Bandiera, con 104 chilometri orari. Ma i più intrepidi hanno sfidato le folate e si sono avventurati sul molo Audace per scattare fotografie da cartolina. Il vento, infatti, ha fatto piazza pulita della nebbia, regalando uno scenario mozzafiato con le montagne innestate sullo sfondo del golfo. Ieri per precauzione il Comune ha chiuso i parchi pubblici e i giardini recintati, onde evitare incidenti. Per oggi è previsto cielo sereno, con il vento che si placherà gradualmente. Temperature, in picchiata, invece, soprattutto nelle aree montane, coperte di neve. Localmente, durante la notte, le colonnine di mercurio potrebbero scendere a -10 gradi. Benvenuto inverno. —

M. E. P.

LA SENTENZA



Il presidio all'esterno del palazzo di giustizia organizzato ieri a sostegno del militante del Tlt e No green pass Darko Jermanis FOTO LASORTE

Offese al Capo dello Stato: militante del Tlt e no vax condannato a otto mesi

Otto mesi di reclusione con la condizionale a Darko Jermanis, il militante del Tlt e No green pass finito a processo per aver offeso il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella commentando un post su Facebook. La sentenza è stata emessa nel primo pomeriggio di ieri dal giudice del Tribunale di Trieste Luisa Pittalis.

Sul caso aveva indagato il pubblico ministero Pietro Montrone, all'epoca dei fatti in servizio nel palazzo di Foro Ulpiano e ora procuratore a Pordenone. L'accusa, ieri, ha chiesto per l'imputato 1 anno e sei mesi.

Il commento oggetto di inchiesta giudiziaria si riferisce a un post apparso nell'ot-

tobre del 2022, in periodo pandemico. L'agenzia Ansa aveva infatti rilanciato una dichiarazione del Capo dello Stato sull'importanza dei vaccini e Jermanis l'aveva postata aggiungendo parole ingiuriose.

Nelle scorse udienze erano stati sentiti in aula gli agenti della Digos che si erano imbattuti nelle parole del militante nel corso delle loro abituali attività di controllo dei social. Lo stesso Jermanis era monitorato, in quanto ritenuto «particolarmente attivo», così almeno era emerso durante il dibattimento processuale.

Ieri invece è stato il momento delle dichiarazioni dell'imputato che si è espresso

con argomentazioni dalla chiara connotazione indipendentista: «Faccio fatica a capire il motivo per cui sono in aula oggi», le sue parole. «Sono accusato di un reato che non c'è stato perché va a scontrarsi con la legge italiana che non può essere vigente sul nostro territorio – ha spiegato ancora Jermanis – io voglio essere considerato un cittadino del Territorio libero di Trieste».

Prima di lui, ieri, è stato audito lo psichiatra, psicologo e psicoterapeuta Marco Bertali, portato in aula come teste della difesa (avvocato Gigliola Bridda): «Jermanis all'epoca dei fatti aveva sfogato la propria rabbia che non poteva controllare – ha osservato

Bertali facendo riferimento al periodo Covid e delle vaccinazioni – quindi ci sono degli aspetti psicologici ed emozionali da considerare».

Così l'avvocato Bridda: «Jermanis è sbottato sui social esprimendo le sue posizioni critiche nei confronti dei vaccini – ha rilevato la legale dell'imputato – il suo è stato un commento colorato, spinto da un contesto sociale e da un impulso psicologico».

Prima dell'udienza e dell'inizio del processo i militanti avevano organizzato all'esterno del palazzo di giustizia un sit-in a sostegno di Jermanis, con striscioni e slogan. Erano presenti gli agenti di Polizia.

I militanti a un certo punto si sono fatti sentire anche al termine del processo: non appena il giudice Pittalis ha emesso la sentenza di condanna, con la pena di 8 mesi di reclusione, una persona seduta tra i banchi del pubblico ha gridato «Libertà! Vergogna!», ma non si è registrata alcuna tensione. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Comune e Sissa portano la scienza nelle case di riposo

Intesa triennale per progetti, eventi e per condurre studi sull'invecchiamento
Il festival letterario della Scuola avanzata nel '25 entrerà in un istituto per anziani

Giulia Basso

Con la prossima edizione del festival Scienza e Virgola, organizzato dalla Sissa e in programma dal 6 all'11 maggio 2025, la divulgazione scientifica entrerà anche in una casa di riposo cittadina, con un evento ad hoc. Sarà il primo risultato concreto dell'accordo quadro recentemente siglato tra l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Trieste e la Sissa: una collaborazione triennale per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'inclusione sociale, con particolare attenzione alle persone in situazioni svantaggiate e alla diffusione della conoscenza scientifica nella comunità.

Grazie a quest'accordo, presentato ieri in conferenza stampa, la scienza abatterà l'ennesimo muro, entrando anche in luoghi della società dai quali è solitamente esclusa, come appunto le case di riposo, per raggiungere anche



Uno scatto della conferenza di presentazione. Al centro l'assessore Massimo Tognoli. FOTO ANDREA LASORTE

quella fetta di popolazione che sfugge alle classiche operazioni di divulgazione. E i ricercatori della Sissa potranno usufruire di dati preziosi per i loro studi sull'invecchiamento e sul deterioramento cognitivo, una condizione che, a

causa del lungo inverno demografico, in futuro riguarderà una fetta sempre più ampia di popolazione.

«Con questo accordo Trieste si conferma una città all'avanguardia nella promozione della sinergia tra ricerca scien-

tifica e politiche sociali, in un'ottica di inclusione e di miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini, in particolare i più fragili», ha dichiarato, presentando la convenzione, l'assessore comunale alle Politiche sociali Massi-

mo Tognoli, accompagnato dal direttore dei Servizi sociali Stefano Cricco. «Abbiamo progetti pragmatici e concreti che metteremo in campo, nella convinzione che l'innovazione sia un ingrediente indispensabile per curare al meglio le persone e che la comunicazione della scienza sia fondamentale per l'empowerment delle persone, perché consente di contrastare il disagio che si prova davanti a un mondo che diventa sempre più complesso e difficile da comprendere».

«Sono più di 30 anni che con il nostro master in Comunicazione della scienza puntiamo alla diffusione della cultura scientifica come strumento di democratizzazione, ma serve una riflessione critica sui luoghi della società che non vengono raggiunti dalla scienza – è stato il commento di Nico Pitrelli, direttore del master Sissa –. Questo accordo ci consentirà di uscire dai “salotti buoni” ed entrare nelle case di riposo, per raccontare ciò che facciamo ogni giorno e portare avanti le nostre ricerche sull'invecchiamento».

Si tratta di un percorso appena avviato i cui risultati, sottolinea Tognoli, si potranno vedere sul medio-lungo periodo. «La Sissa ha una vocazione internazionale, ma siamo molto legati al territorio e questa è l'ennesima collaborazione locale che attiviamo: vogliamo promuovere una scienza sempre più inclusiva», sottolinea Nicola Gigli, vice direttore della Sissa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cassette dell'acqua Servizio in pausa dal primo gennaio

Il servizio di distribuzione dell'acqua attraverso le “cassette dell'acqua” cesserà temporaneamente a partire dal primo gennaio 2025. Lo stop è dovuto a una nuova gara per il servizio. Gli utenti sono invitati a esaurire il credito delle proprie schede entro il 31 dicembre 2024, in quanto non è garantito che queste saranno compatibili con i nuovi impianti. Dopo la chiusura degli impianti, gli utenti avranno una settimana di tempo per restituire le tessere e avere il rimborso della cauzione. Chi avesse ancora credito residuo o non avesse recuperato la cauzione potrà contattare direttamente la ditta ProAcqua attraverso la pagina “contatti” sul sito proacquagroup.com.

Durante le feste Sala comunale d'arte e Veruda, ecco gli orari

In occasione delle festività la Sala comunale d'Arte e la sala Umberto Veruda saranno chiuse il 25 dicembre e il primo gennaio. Il 24 e 31 dicembre saranno aperte dalle 10 alle 13. Tutti gli altri giorni seguiranno il consueto orario 10-13 e 17-20.

MUSICA
E BALLETO

11 GENNAIO
ALLES WALZER
Con l'étoile **Alessio Rezza**
Teatro dell'Opera di Roma

VERDI
RACCONTA

25 GENNAIO
**L'ALFABETO
DELLE EMOZIONI**
Di e con **Stefano Massini**

EVENTO SPECIALE
GO! 2025

1-2 MARZO
SLAVA'S SNOWSHOW
Creato da **Slava Polunin**
Regia **Viktor Kramer & Slava Polunin**

CON GORIZIA PROTAGONISTA D'EUROPA
TEATRO VERDI
UNA STAGIONE IN VETTA
STAGIONE 2024/2025
Direttore artistico **Walter Mramor**

VENDITA BIGLIETTI
Lun / Mar / Gio / Ven: 17.00 - 19.00
Mer / Sab: 10.30 - 12.30

Dal 27 al 30 dicembre 2024:
10.30 - 12.30
Chiusura cassa nei giorni:
24 - 25 - 26 - 31 dicembre 2024

BIGLIETTERIA E INFO
TEL. 0481 383601
info.teatroverdigorizia@gmail.com
www.teatroverdi.gorizia.it
TeatroVerdiGorizia
teatroverdigorizia

I biglietti possono essere acquistati anche
online sul sito www.vivaticket.it
VIVATICKET

Teatro Comunale
Giuseppe Verdi di Gorizia

Per le Feste
METTI IN SCENA
IL REGALO PIÙ BELLO

L'eleganza senza tempo del grande valzer,
il più popolare raccontastorie del momento
e il clown migliore del mondo: **per le feste
regala gli spettacoli più belli dell'anno**
e acquista subito i biglietti!

COMUNE DI GORIZIA

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CON IL
CONTRIBUTO
DI

FONDAZIONE
Teatro di Musica

Tradizioni e iniziative per le festività



In alto Carmine Esposito (piazza Hortis), sotto i Nassimbeni (San Giacomo). In alto a destra il vivaio Heliantus; sotto Davide Marchesan (Riva Ottaviano Augusto). Al centro, Marchesan con un acquirente FOTOSERVIZIO SILVANO

I triestini preferiscono la conifera recisa rispetto a quella in zolla. Vivai e rivenditori presi d'assalto: la spesa media va dai 50 agli 80 euro

Corsa agli alberi di Natale Quelli veri vanno a ruba ma spunta la novità green: è l'abete ricostruito

IL TREND

Maria Elena Pattaro

Non c'è Natale senza albero addobbato: piccolo o grande che sia, è una presenza irrinunciabile nelle case dei triestini. E quest'anno alla tradizionale dicotomia tra vero e sintetico si aggiunge una "terza via": l'abete ricostruito. Si tratta di un compromesso amico dell'ambiente: un alberello assemblato con fronde di risul-

ta innestate su un ramo verticale fissato a un piedistallo così da simulare un tronco. Le chiome provengono da alberi che sono stati abbattuti per altri motivi e i cui rami sempreverdi sono stati riutilizzati in chiave natalizia. Una novità, che però ancora non ha fatto breccia nel cuore dei triestini, affezionati all'albero reciso.

Da qualche anno è tornato di moda l'abete vero e a Trieste tante famiglie preferiscono quelli tagliati anziché l'alternativa più green della conifera in zolla, che può essere ripianta-

ta dopo aver assolto il compito natalizio. In città è corsa ad accaparrarsi gli ultimi pini rimasti, nei chioschi e nei punti vendita cittadini o nei vivai sul Carso. Tra i ritardatari c'è chi carica la pianta sul cassone del pick up e chi, alla Sacchetta, si reinventa equilibrista portandoselo via sullo scooter. «Ne abbiamo venduti a centinaia» dice Davide Marchesan, che da 19 anni vende abeti in Riva Ottaviano Augusto – tutti recisi: sono i più richiesti, forse perché sono più leggeri e pratici da maneggiare di quelli in va-

so. E rispetto all'albero finto, che rimane sempre lo stesso per anni, c'è il vantaggio di poter variare forma e dimensioni ogni anno, a seconda delle esigenze e dei gusti». «Le conifere arrivano tutte dal nostro vivaio di Loria, in provincia di Treviso» spiega Marchesan, che resterà nel piazzale fino alla sera dell'antivigilia, il 23. Sono una soluzione ecologica perché una volta macerati si trasformano in torba che nutre il terreno. I prezzi variano dai 15 euro degli esemplari più piccoli «acquistati soprattutto come doni per i nonni o graziosi centrotavola» ai 400 del gigante da 4 metri, «vecchio» di 23 anni. In media i clienti spendono tra i 50 e gli 80 euro. L'altro storico rivenditore, che fino all'anno scorso si posizionava in piazzale De Gasperi, ha invece appeso le cesoie al chiodo per raggiunti limiti di età.

Tutto esaurito in Campo San Giacomo: all'edicola e ortofrutta Nassimbeni è rimasto un solo abete di Natale. Gli altri 79 sono già tutti addobbati a dovere nelle case dei clienti. «Sono andati a ruba» racconta il titolare Alberto. Gli alberi in vaso piacciono poco perché passate le feste sono difficili da gestire». Nel loro chiosco, da boom di vendite si è registrato

Dalle Rive fino a San Giacomo centinaia di esemplari acquistati: «Ultimi giorni per i ritardatari»

In piazza Hortis scelta controcorrente di Carmine: «Solo piante in vaso o alternative sostenibili»

a inizio dicembre: «Poco prima di San Nicola abbiamo avuto l'assalto, poi c'è stato un periodo di calma in cui vendevamo uno-due alberi al dì, fino al nuovo picco degli ultimi giorni». Sono gli acquisti last minute dei ritardatari, quelli che si dedicano a strenne e decorazioni quando è già scattato il conto alla rovescia.

A Campo Sacro c'è anche chi è rimasto a bocca asciutta. «Avevamo 450 pezzi e li abbiamo venduti tutti» dice Federico Visentin, titolare del vivaio Heliantus. Qualcun purtrop-

po è rimasto senza perché ha atteso troppo». Anche lì la preferenza è ricaduta soprattutto sugli alberi recisi. «Siamo in linea con i trend dell'anno scorso» commenta il vivaista, che per settimane ha esposto conifere di tutte le misure: dai 40 centimetri ai 3 metri e mezzo. Una mole notevole da collocare tra le mura domestiche: più adatta, forse, a un cortile o a un giardino.

Se la maggior parte dei venditori asseconda la preferenza dei triestini per gli abeti tagliati, qualcuno va coraggiosamente controcorrente. E il caso del giovane Carmine Esposito, titolare di una fioreria a Monfalcone e che tre volte a settimana porta la sua mercanzia in piazza Hortis: «Per scelta non tengo pini recisi, ma solo in vaso o ricostruiti (il costo si aggira sui 35 euro, ndr)» spiega – e incentivo i clienti a fare acquisti che tengano conto dell'impatto ambientale. Alcuni di loro, finite le feste, piantano l'abete sul Carso e per me è una gioia». Per chi invece preferisce l'alternativa sintetica, la scelta nei negozi è ampia. Una cosa è certa: l'abete, in tutte le sue declinazioni, si conferma un must del Natale triestino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO PER LO SHOPPING

Carta Straccia vince il contest È sua la vetrina più creativa

Roberta Mantini

Il saper comunicare l'atmosfera natalizia valorizzando il proprio core business, l'originalità e la creatività sono state le caratteristiche che hanno premiato Carta Straccia LAB, con il primo posto del contest «Natale in Vetrina 2024». «Abbiamo messo impegno e creatività» ha raccontato Francesca Tonsi di Carta Straccia LAB di via Diaz. Abbiamo voluto fa-

re qualcosa di originale sfruttando un vecchio manichino e creato questa donna albero di Natale verde e oro con in testa le lucette e degli orecchini a stella, un po' Anni 70».

L'iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, ideata dalla Confcommercio provinciale e sostenuta dall'amministrazione comunale per incoraggiare lo shopping nei negozi cittadini, quest'anno ha visto la partecipazione di una quarantina di

attività. «Alla nostra proposta» ha sottolineato la vicepresidente di Confcommercio Elena Pellaschiar – hanno partecipato negozianti di tutta la città e oltre, da Servola, a Barriera, a San Giacomo, a Roiano, a Muggia. È un'adesione che dimostra quanto siano radicati, negli operatori del commercio, il desiderio di migliorare l'attrattività dei propri punti vendita». La classifica finale vede al secondo posto la



La premiazione del concorso ideato da Confcommercio FOTOLASORTE

cartoleria L'Acquerello di via dei Giacinti, e al terzo Blu di Prussia di via Cadorna, è stata stilata tenendo conto del parere di una giuria qualificata che ha pesato il 70% sull'esito finale e dai like sulla pagina Face-

book dei Mercatini di Natale di Trieste, che hanno pesato per il restante 30%. Carta Straccia LAB è stata premiata con una targa, una cena per due persone all'Antica Trattoria Suban e due biglietti per lo spettacolo

«Buon Anno Trieste 2025» ricevuti anche dalle altre due attività premiate. «Avere delle vetrine accese e belle» ha detto Serena Tonel, vicesindaca e assessore alle Politiche Economiche – significa dare un senso di presidio, un senso di vicinanza, un servizio comune ai cittadini, anche a quelli che magari non entrano e non spendono, ma è sicuramente un segnale di vivacità del tessuto economico urbano. Un ringraziamento ai negozianti, i commercianti e i pubblici esercenti che decidono di aderire a «Natale in vetrina». «Chi dedica del tempo e dell'impegno per addebbare le proprie vetrine,» ha concluso Tonel – dedica del tempo e del cuore anche alla città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli angoli nascosti della città



L'edificio sconsacrato sorge all'interno dell'istituto di Campanelle. Il dirigente Fazari: «Potrebbe diventare un bellissimo auditorium»

La chiesa delle suore diventata magazzino. Il segreto del Galvani in attesa di un futuro

IL RACCONTO

Micol Brusaferrò

All'interno di un grande comprensorio scolastico di Trieste si trova una chiesa. Abbandonata e sconsacrata da oltre 50 anni. Un edificio ampio, di mattoni rossi, che ancora conserva la croce sulla parte più alta del tetto e alcuni decori colorati sui vetri delle finestre, anche se dentro sono pochi i segni rimasti dell'originale funzione.

La struttura si trova nel cortile davanti alla palazzina principale dell'istituto Galvani, a Campanelle, utilizzata da decenni ormai come magazzino. Ogni giorno studenti, docenti e personale scolastico ci passano davanti. Per-

ché si trova proprio accanto all'ingresso principale dell'istituto. Molti ragazzi però non sanno come mai quell'edificio religioso si trovi in quel punto. Dismesso da tempo. È proprio la scuola ad aprire le porte della palazzina a *Il Piccolo* e raccontare la storia del posto e il sogno, coltivato da anni, di una conversione dello spazio in auditorium.

Nel rione di Campanelle il Galvani è un istituto con accoglie ogni giorno 350 giovani, tra aree sportive, aule attrezzate e tanto verde. La chiesa si incontra subito, dopo la stradina che conduce al parcheggio della scuola. Due le sorprese che emergono dalla visita, la presenza di un livello interrato, in passato usato come laboratorio, e attrezzature tecniche particolarmente datate, depositate all'inter-

no in varie epoche.

«In origine questa scuola era un convitto gestito dalle suore – ricorda il personale dell'istituto – con dormitori, cucine, biblioteche, spazi per la spiegazione. Questo assetto spiega la presenza della chiesa, che fino agli anni Sessanta è stata utilizzata con lo scopo per il quale è stata edificata. Poi il comprensorio è stato destinato ad uso scolastico, acquisito dal Comune di Trieste. Il luogo di culto è stato chiuso, sconsacrato, e da allora è un deposito di vecchi materiali che non servono. Non sono più in funzione nemmeno gli impianti».

Dal Comune poi le scuole superiori sono passate nel corso degli anni alla Provincia e poi all'Edr. Entrando dal cancello, in ferro battuto, sovrastato da piccole vetrature che

conservano ancora immagini colorate, si entra nell'ambiente principale della chiesa. Si incontrano subito banchi e sedie delle aule, in disuso, alcuni tavoli con annessa cassetta, con decenni di storia alle spalle. Ci sono anche vecchie locandine, librerie e altri mobili diventati probabilmente scomodi per le esigenze dei ragazzi. Dietro a quello che un tempo era l'altare c'è ancora un lavandino e una lunga serie di scatoloni e sacchi neri, che contengono vecchie prese di corrente e altri dettagli una volta funzionali alla sala. Conservati forse nella speranza che ci potesse essere, prima o poi, una sistemazione generale.

Scendendo di qualche gradino si arriva in un minuscolo atrio, pieno di calcinacci, a causa di intonaci caduti a terra, oltre a un boiler arrugginito, anche se ancora ben assicurato alla parete, e dei contatori ormai anneriti. Qui si trovano le ultime due stanze del piano terra, sono un bagno, ancora con i sanitari al loro posto, e una piccola camera, dove rimane a terra un televisore fatto a pezzi. Le finestre lunghe e strette che corrono sul perimetro della chiesa sono quasi tutte distrutte, in alcune il verde si è insinuato raggiungendo l'interno dell'edificio.

Uscendo e spostandosi dalla parte opposta dell'accesso principale, c'è una rampa ripida e particolarmente malmessa che conduce al seminterrato, un locale alto e molto grande, che un tempo era un ulteriore laboratorio in uso al convitto. Quello che rimane a ter-

LE TRACCE ABBANDONATE
GLI INTERNI DELLA VECCHIA CHIESA TRASFORMATI IN UN MAGAZZINO (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Il luogo di culto è stato creato dal precedente convitto, rimasto in attività fino alla fine degli anni Sessanta

Intonaci caduti, sedie e banchi, computer e perfino delle scarpe fanno da sfondo al presente sospeso

L'ALTRA SCUOLA

La soffitta del Nautico fra antiche cartografie e ricordi degli alunni

Soffitte, cantine o depositi delle scuole superiori nascondono testimonianze preziose sul passato dei vari istituti scolastici cittadini, tra attrezzature ormai in disuso, vecchi arredi e pezzi che risalgono alla vita quotidiana di aule, laboratori e spazi comuni. È il caso ad esempio dell'istituto Nautico di Trieste, dove qualche mese fa *Il Piccolo* ha avuto accesso alle soffitte, grazie al preside Francesco Fazari. Spazi chiusi per anni, dove sono conservati reperti storici appartenuti alla scuola ma anche a molti studenti. Sono emersi documenti di ragazzi iscritti, antiche mappe geografiche e molto altro.

M. B.

ra e negli angoli sono attrezzature molto vecchie, come una sorta di antico citofono, con cornetta e pulsantiera, tante strumentazioni la cui funzione è difficile da capire, coperte da una coltre spessa di sporcizia e polvere. E ancora computer che risalgono a una ventina di anni fa, schede di pc, scheletri di banchi, pezzi di elettronica indecifrabili, tra valvole, fili, pulsanti e indicatori. E ci sono pure un paio di scarpe e un caschetto.

Anche qui i vetri delle finestre sono in frantumi in più punti. Ritornando all'ingresso c'è la spianata, con alcune sedute, davanti alla chiesa, con la pavimentazione sconsacrata e distrutta in diverse parti. Il plesso scolastico è molto bello e apprezzato dai ragazzi, anche per la presenza di giardini e impianti sportivi. In questo contesto la chiesa lasciata al suo destino stona parecchio. Il dirigente Francesco Fazari, unitamente al personale dell'istituto, spera però che qualcosa possa cambiare. «Potrebbe diventare un bellissimo auditorium – spiega il preside – uno spazio aperto a tante attività per gli studenti». Una soluzione in realtà sperata anche da chi l'ha preceduto, e che andrebbe incontro ai bisogni della scuola, considerando che l'aula magna attuale ha una capienza di soli 80 posti.

Per un'opera di ristrutturazione, un appello dal Galvani, in tal senso, viene rivolto all'Edr. O forse sarebbe meglio dire, visto il luogo, una preghiera. Per una sua futura conversione. —

LA NOVITÀ A DUINO



Nelle foto alcune immagini molto eloquenti dello stato di profondo degrado in cui versa l'ex Motel Agip di Duino, abbandonato dal 2012 e oggetto a più riprese negli anni di furti, occupazioni abusive e atti di vandalismo di ogni genere. Ora l'immobile, che per lungo tempo è stato un hotel a 3 stelle con 75 stanze, è stato acquistato dagli imprenditori locali Pahor per diventare una nuova struttura ricettiva FOTO DI ANDREA LASORTE

Acquistato l'ex Motel Agip Tornerà a essere un hotel

L'immobile, abbandonato dal 2012 e raziato a più riprese, versa nel degrado
A rilevarlo la famiglia Pahor: «Nuova struttura ricettiva che rilancerà tutta l'area»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È l'inizio di una nuova era per l'ex Motel Agip di Duino. L'immobile, dimenticato da tempo, è stato acquistato dal gruppo che fa capo agli imprenditori Eugenio, Marko e Fabio Pahor, figure molto note nel Comune di Duino Aurisina e non solo, anche perché la famiglia Pahor è proprietaria della società agricola Kohišče, che da un decennio organizza la marcia che porta la stessa denominazione e che raccoglie ogni anno le adesioni di centinaia di appassionati del Carso. I Pahor in questi giorni hanno confermato l'acquisizione, facen-

do intendere che l'obiettivo «è quello di creare, grazie alla collaborazione con altri partner, una nuova struttura ricettiva, in grado di rilanciare l'intera area».

Un annuncio, quello di Eugenio, Marko e Fabio Pahor, che l'intera comunità accoglierà senz'altro con entusiasmo. Era da tempo che si attendeva l'intervento di imprenditori interessati alla vecchia struttura di Duino. Il fatto che il passo sia stato compiuto da personaggi locali rappresenta un ulteriore elemento di interesse e soddisfazione generale. Da perla dell'industria alberghiera, costruita esatta-

mente mezzo secolo fa, con lo specifico obiettivo di garantire una struttura ricettiva agli utilizzatori dell'autostrada A4, ma non solo, l'ex Motel è infatti diventato un immobile degradato e abbandonato, oggetto nel tempo di gravi atti di vandalismo e ruberie. È una storia tormentata quella dell'ex Motel Agip di Duino, costruzione all'origine capace di offrire ben 75 stanze per gli ospiti e classificata con 3 stelle, quindi con garanzia di ristorazione accanto al ricovero notturno, che si appresta finalmente a tornare punto di riferimento del sistema ricettivo di Trieste e dell'intera re-

gione. Realizzato a metà degli anni Settanta, in un'epoca cioè nella quale le esigenze erano del tutto diverse da quelle attuali, com'erano del resto di tutt'altro tenore anche i bisogni di chi viaggiava in automobile, il Motel Agip divenne ben presto anche sede di feste, ricevimenti, ricorrenze, proprio in virtù della sua capacità di assicurare un servizio a pochi metri dalla principale via di scorrimento su gomma dell'intero Friuli Venezia Giulia. Il Motel era favorito in questo anche dal doppio ingresso: uno che guardava sull'autostrada, l'altro sulla provinciale che collega Sistiana e Mon-

falcone. L'accesso insomma era garantito anche ai residenti e a chiunque transitasse in zona. Qualcuno aveva anche accennato, all'epoca, all'opportunità di accogliere coppie clandestine, proprio grazie a tale caratteristica. Il Motel Agip cambiò poi due volte proprietà e gestione, diventando dapprima Holiday Inn e successivamente hotel Idea. Nel 2012 l'abbandono e l'inizio della fase di decadenza. A dare l'avvio a questo triste periodo furono i furti compiuti a raffica da ladri che entrarono a più riprese nella struttura, che nessuno aveva pensato di svuotare.

Sparirono così, per opera di malintenzionati, computer, mobili, lampadari, tendaggi, servizi di cucina e da bar. I predoni sottrassero tutto ciò che poteva essere portato via, persino i tubi dell'acqua e le condutture elettriche. Spogliato di tutto, l'ex Motel divenne rifugio per disperati, senza tetto, clandestini. Il tutto in un contesto di sporcizia, degrado, immondizie. Anche il vicino piazzale, situato sul lato della provinciale, nel quale un tempo era operativa una stazione di servizio, subì a lun-

go le conseguenze dell'abbandono della struttura principale.

In anni relativamente recenti, divenne area di sosta per i mezzi pesanti nei fine settimana, quando i Tir devono fermarsi, con autisti che utilizzavano quello spazio per stendere i panni lavati sul posto alla bell'e meglio, abbandonare resti di pasti e altri meno nobili. Finché un deciso intervento

**Un tempo vantava
3 stelle e offriva
75 stanze. Poi è
arrivato il declino**

del Comune di Duino Aurisina ha portato alla recinzione dell'area, con conseguente impossibilità per qualsiasi mezzo di entrare. Anzi, ora l'amministrazione, come ha più volte ribadito il sindaco Igor Gabrovec «punta a creare un parcheggio dotato di servizi in quel punto, perché l'area è strategica, a poche centinaia di metri dal castello di Duino, una delle principali attrazioni turistiche del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA A MUGGIA

Commissioni sospese La bagarre continua: replica di dem e Noghere

Luigi Putignano / MUGGIA

Prosegue la diatriba relativa alla sospensione delle commissioni congiunte di lunedì scorso. Dopo le precisazioni della maggioranza, arriva la replica del Pd e del Comitato Noghere: «Lunedì scorso – si legge nella nota dei dem muggesani – la riunione delle Commissioni congiunte è saltata a data destinarsi o a mai

per mancanza del numero legale. E questo è un fatto. Quello che però lascia perplessi ancor di più è l'uscita del consigliere Degrossi, capogruppo della Lega, leggasi Polidori». I dem hanno voluto ricordare che «forse ci si dimentica di come, anni orsono, alcuni esponenti dell'attuale maggioranza giudicavano come "gofo e risibile il tentativo di attribuire la responsabilità

della mancanza del numero legale all'opposizione". O ancora quando ricordavano all'allora sindaco "che è lui ad avere l'obbligo di garantire il numero sufficiente per svolgere la seduta e deliberare. Se non è capace di farlo dovrebbe assumersene la responsabilità e andarsene a casa". È forse cambiato qualcosa oggi?». «A poco serve motivare le assenze della maggioranza mettendo in piazza fatti privati di cui nessuno, e crediamo nemmeno gli stessi attori, ne sentivano il bisogno – prosegue la nota –. L'unica occasione persa è aver modificato un regolamento relegando i dibattiti alle commissioni e quando queste saltano non vi è modo di recuperare». Per

Sergio Filippi, capogruppo del Comitato Noghere «la maggioranza, in maniera autonoma, ha convocato le commissioni congiunte e poi la maggioranza non si presenta in aula in numero sufficiente per garantire il funzionamento della commissione. Non è possibile poi ribaltare la frittata come fa il consigliere leghista Degrossi, addossando la responsabilità alla minoranza. Se il sindaco non è in grado di garantire la presenza dei commissari della maggioranza alle varie Commissioni, ne prenda atto una volta per tutte e agisca di conseguenza nei confronti dei membri della sua stessa maggioranza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SHOPPING NATALIZIO A MUGGIA

Mercato straordinario domani viabilità ridotta

MUGGIA

Domani mercato straordinario per le feste: verranno occupati gli spazi su cui si svolge settimanalmente il mercato del giovedì, ossia lungo le vie Tonello, piazzale Curiel, piazzale Foschiatti e via Signolo. Per rendere possibile l'attività, è stato istituito il divieto di transito e di sosta, con rimozione forzata, in via Tonello, via Signolo, piazzale Foschiatti e piazzale Cu-

riel. E ancora: divieto di sosta sul lato civici pari di via Matteotti, nel tratto compreso tra via Deluca e viale Frausin. Sarà in vigore, inoltre, il divieto di accesso nelle vie Matteotti e Deluca e in via Matteotti all'incrocio con viale Frausin. Con le dovute eccezioni nei confronti degli autobus del trasporto pubblico, taxi, mezzi di soccorso ed emergenza e veicoli dei residenti. —

L.P.

LA RICORRENZA**L'Associazione donatori sangue celebra i suoi generosi volontari**

L'Associazione Donatori Sangue di Trieste ha organizzato anche quest'anno la "Giornata del Donatore", che si è tenuta lo scorso 15 dicembre al Teatro Stabile Sloveno di Trieste. Nel corso dell'evento è stata ricordata soprattutto l'importanza del dono del sangue a sostegno dell'intero sistema sanitario. Come consuetudine sono stati anche premiati i donatori più benemeriti dell'associazione. Quest'anno inoltre l'appuntamento ha previsto anche un momento dedicato alla musica: la cerimonia di consegna dei riconoscimenti è stata accompagnata da un'esibizione canora eseguita dagli artisti della "Scuola di Musica 55" di Trieste. «Il 2024 è stato un anno intenso per l'associazione - spiega in una nota il sodalizio - intriso di cambiamenti e nuovi progetti, l'associazione si è messa in gioco, organizzando eventi che non veniva-



no ideati da tempi precedenti al Covid. È stato un anno di riscoperta delle sue possibilità e anche del calore e della partecipazione dei donatori, che sono la

ragione per cui il fabbisogno di sangue necessario a sostenere del sistema sanitario viene soddisfatto, anno dopo anno. La "Giornata del Donatore" è stata

organizzata proprio con questo scopo: rendere omaggio ai donatori, cuore pulsante dell'associazione».

M.I.B.

LE LETTERE**Educatrici
Ricordiamo
la maestra Cavano**

Ho visto sulle vostre pagine il ricordo della maestra Maria Susovski. Bene; molti sono stati i suoi piccoli coristi negli anni. Ma nessuno ricorda più la maestra Edda Calvano, che pur nella sua rudezza ha istruito ottimamente tante e tante "voci bianche", che varie volte sono state presenti in opere liriche al teatro Verdi. Ricordiamo che quando è deceduta, la sua salma è rimasta in attesa di qualcuno che si occupasse del funerale in quanto non aveva parenti. Poi chi la conosceva e apprezzava il suo lavoro se ne è occupato.

Ricordiamola.

Marinella Forcesin.

Le differenze**Notre Dame: 5 anni
Tram di Opicina: 9 anni**

Notre Dame de Paris è stata ristrutturata in cinque anni. Il Tram di Opicina forse lo sarà in nove. Evidentemente le dif-

ficoltà di recupero in quest'ultimo caso erano e sono di certo più complicate e più complesse, tali da richiedere un impegno ben superiore a quello occorrente per il ripristino della cattedrale. È da presumere che, se alla cerimonia per la riattivazione del monumento parigino hanno voluto partecipare una cinquantina di capi di stato, alla eccezionale cerimonia della ripartenza del più noto tram del mondo è lecito presumere che i capi di stato presenti saranno almeno un centinaio. È opportuno quindi prepararsi all'evento e predisporre un'adeguata quantità di targhe e medaglie che il nostro efficientissimo sindaco vorrà sicuramente elargire a ciascuno degli eminenti partecipanti. E', come noto, l'attività cui è più incline, che più lo impegna e che meglio gli riesce (lo dimostra quotidianamente). La solenne specifica circostanza gli consentirà di manifestarla al meglio. Trieste farà un figurone.

Dino Bassanese.

**San Nicolò
Deluso dalla Fiera
e dai suoi gazebo**

Anche quest'anno è arrivata

la Fiera di San Nicolò, un evento sempre tanto atteso ma mai tanto, tanto, tanto deludente.

La tipologia di merce aveva poco a che fare con il Natale e con i giocattoli, visto che tale evento è dedicato ai più piccoli. Poi il numero di espositori è in calo: fino agli anni 90, prima dell'utilizzo dei gazebo bianchi c'erano circa 190/200 espositori che con i loro banchi multi colore creavano un effetto particolare che affascinava tutti noi bambini.

Quest'anno sono stati solo 85 i fieranti, come riportato dalla stampa e il percorso accorciato. Per i prossimi anni perché non aboliamo gli squallidi gazebo bianchi che il signor podestà Dipiazza non vuole per le fiere del centro (ma il Viale XX settembre è sempre nel contesto urbano?) e riproponiamo i banchi degli ambulanti, come una volta, ma posizionati nel centro del Viale, con le spalle uno contro l'altro, in modo che gli ambulanti offrano i loro prodotti sui due corridoi laterali.

Il Sindaco va fiero del Mercatino di Natale di piazza Sant'Antonio e afferma che i sindaci delle principali città europee vengono a visitarlo, mentre una volta i triestini andavano a vedere quelli di Austria e Germania: ma della

fiera di San Nicolò non gli interess! È un evento di seconda scelta? Ottima invece l'animazione e la presenza del Santo in carne e ossa. Ciliegina sulla torta: le luminarie che sono state installate quest'anno in viale non sono completamente invisibili in quanto maldestramente posizionate solo in centro.

Arturo Mariani

Botta e risposta**Non volevo la funivia
ma la cabinovia è ok**

Un ingegnere aeronautico ha fatto volare un drone per scoprire i miei più reconditi pensieri.

Il signor Luciano Fornasier mi onora della Sua attenzione riesumando un mio intervento del 21 ottobre 2020 - da lui gelosamente conservato - e mi chiede lumi su quello che egli ritiene essere un mio cambio di opinione riguardo la cabinovia. Ma c'era scritto ben chiaro, che mi riferivo criticamente a una "funivia" con cabina unica (sottinteso poco capiente, soggetta ad orari di partenza e quant'altro. Opera ben diversa dai vagoncini a moto perpetuo, in grado di offrire alti standard di utilizzo. Cabinovia, che oggi giorno an-

IL RICORDO DI MARCEGLIA**«Quella targa per mio padre»**

«Alla cerimonia in Capitaneria di Porto ero presente anch'io», ci scrive Giulio Marcegaglia, figlio di Antonio, Medaglia d'oro al valore militare. A Marcegaglia, come a Spartaco Schergat, è stata dedicata una targa nel piazzale esterno della sede della Guardia costiera.

drebbe ad affiancarsi al caro tram: finalmente guarito, ma impossibilitato a supportare da solo l'aumentata richiesta di "mobilità veloce". Pronto però ad offrirsi senza risparmio nei giorni di bora. Molto saggiamente, il nostro ingegnere non ha fatto alcun accenno alla flora e alla fauna del Bovedo. Mentre, abbarbicate al bosco, sono sorte negli anni molte case cui l'impianto a fune potrebbe dar fastidio; lo testimoniano le molte iniziative legali in merito. Quanto alle osservazioni di natura tecnica del signor Fornasier, sono state tutte superate. Ora, la Soprintendenza ci dovrà dire se l'antico e il moderno (cabinovia) possano convivere all'interno di un'area restituita alla città, e che sta diventando il fiore all'occhiello della nostra regione.

Segnalo sommessamente, che modificare nel tempo la propria opinione, può essere sintomo di ragionevolezza: dote che spesso non si riconosce nella mentalità di persone pur intelligenti ed erudite, che però difendono, loro sì, imbarazzanti interessi di parte. O fuorviate per colpa di un'inguaribile ideologia politica. Dunque, per far costruire l'opera, il nostro sindaco dovrà far intervenire l'esercito, onde prevenire disordini: ché gli agguerriti comitati sa-

ranno pronti a una dura battaglia pur di boicottarla.

Quanto al drone, s'è rivelato essere un semplice boomerang, ma molto più difficile da manovrare.

Vladimiro Marella

Sanità**Un "bravi" a chi lavora
al centro vaccinale**

Luci ed ombre sulla sanità regionale" titolo di un accurato servizio su Il Piccolo. Questo, secondo me, dipende moltissimo dalla politica sanitaria regionale!

Riguardo all'efficienza degli umani, un plauso particolare va fatto a tutti gli operatori sanitari di Asugi, e nelle segnalazioni si possono leggere spesso i ringraziamenti fatti agli operatori (con nomi e cognomi) dei vari reparti, come cardiologia, urologia, eccetera. Medici ed infermieri sono delle eccellenze, talvolta costretti a lavorare per dodici ore giornaliere (perappare i buchi dei colleghi mancanti), sempre con il pensiero al bene dei ricoverati che purtroppo si trovano nei vari reparti ospedalieri, e non per loro scelta.

Voglio fare presente che ci sono anche compartimenti i cui lavoratori vengono ricor-

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

GLI AUGURI

LUCA
Augurissssssimi dagli amici di Barcola.

CIRCOLO DELLA STAMPA**La Festa degli auguri 2024**

Il Circolo della Stampa ha riproposto la Festa degli auguri che aveva sospeso l'anno scorso, decidendo di devolvere i costi della manifestazione a "Linea d'ombra", associazione che si occupa dei migranti in arrivo a Trieste nell'ambito della Rete solidale.

LA VISITA**Babbo Natale dai bimbi del Burlo**

Anche quest'anno Babbo Natale e i suoi elfi hanno fatto visita ai bimbi dell'ospedale infantile Burlo Garofolo (nella foto la direttrice amministrativa Serena Sincovich). Hanno partecipato Mila e Matteo di Campionissimi e Mia del Centro studi Obradovic.

L'EVENTO

Concerto di Natale nella sala del Consiglio



La musica torna nella sala del Consiglio comunale. Si è svolto ieri pomeriggio il concerto “Note di Natale”, organizzato dal Comune con la partecipazione del conservatorio Tartini. Alla prima parte sinfonica del concerto (diretto dal maestro Mirco Rubegni) è seguita l’esibizione del quintetto jazz. «Ci auguriamo che questo evento possa durare altri vent’anni e ampliarsi» ha affermato Francesco di Paola Panteca, presidente del Consiglio comunale. (Foto di Massimo Silvano)

dati poco o niente, e Martina ed Alex si possono mettere in questo contesto. Lavorano al centro vaccinale del parco di S. Giovanni e per molte persone sono preziosi punti di riferimento. I loro consigli non possono essere ignorati e con la loro professionalità e competenza tranquillizzano coloro che si presentano con il braccio scoperto per “subire bonariamente” i vari vaccini.

Un grazie va fatto a loro due ed a tutti coloro che lavorano nelle varie strutture ospedaliere, spero continuo sempre così, perché quelli che sono ricoverati, come ho detto prima non per loro desiderio, possano superare le malattie sapendo che un “angelo” in camice verde, bianco o blu, e ciò non fa differenza, veglia su di loro.

Pino Podgornik

Ex piscina Bianchi
Il provvisorio
che diventa definitivo

Niente è più definitivo del provvisorio. Basti ricordare le proposte e i progetti per lo spazio lasciato vuoto dalla demolizione della piscina Bianchi. Si era parlato anche di un anfiteatro... E poi?

Marina Goich

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del

20/12/2024

BARI

19 1 78 60 5

CAGLIARI

25 70 87 36 23

FIRENZE

70 45 42 37 85

GENOVA

28 39 49 41 42

MILANO

78 52 79 85 49

NAPOLI

10 17 6 50 4

PALERMO

26 40 66 16 51

ROMA

43 26 86 19 50

TORINO

76 38 49 46 9

VENEZIA

45 73 56 8 4

NAZIONALE

79 25 38 54 72

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

19

Doppio Oro

19-1

SuperEnalotto

85-56-17-43-35-63

Jolly

23

Superstar

74

JACKPOT

48.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

+6

- €

Nessun

5+1

- €

Ai 10

5

13.957,21 €

Ai 455

4

313,95 €

Ai 14.431

3

29,70 €

Ai 226.242

2

5,87 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

+6

- €

Nessun

5+1

- €

Nessun

5

- €

Ai 3

4

31.395,00 €

Ai 66

3

2.970,00 €

Ai 992

2

100,00 €

Ai 6.759

1

10,00 €

Ai 16.402

0

5,00 €

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IN OCCASIONE DEL 70° DELLO STABILE DEL FVG

Due biglietti omaggio ai nati il 22 dicembre del 1954 per lo spettacolo “1984” in scena domani al Rossetti

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia compie settant'anni e oggi alle 11.30 presenta al Politeama Rossetti il volume edito da Elettà “Dal vivo. I settant'anni del Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia”. Domani, invece, dopo la replica di “1984” di Orwell, assieme al pubblico, agli attori e allo staff, ci sarà un brindisi e il taglio della torta, a cui sono invitati, come spiega lo stesso Teatro Rossetti, anche coloro che in regione compiono lo stesso giorno 70 anni.

Era il 22 dicembre 1954

quando per la prima volta si alzava il sipario su uno spettacolo prodotto dal Teatro Stabile e in scena c'era “La donna di garbo” di Carlo Goldoni. Domani, invece, il Teatro festeggia il compleanno alla fine dello spettacolo “1984”. Gli spettatori saranno invitati a brindare con lo staff del Teatro e con gli attori.

Al compleanno lo Stabile regionale invita non solo i presenti allo spettacolo, ma anche chi - fra il pubblico del Friuli Venezia Giulia - compie quello stesso giorno 70 anni: i nati in regione il

22 dicembre 1954. Come partecipare? Scrivendo a ilaria.lucari@ilrossetti.it: si riceveranno due biglietti omaggio per lo spettacolo e, spiega il Teatro, saranno graditi ospiti al brindisi e al taglio della torta.

La pubblicazione del volume sul Settantennale è parte del progetto “1954-2024: Trieste, l'Italia, il Teatro Stabile”, che è stato il primo dei tre selezionati fra i progetti speciali del ministero della Cultura e ha il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione. —

IL CALENDARIO

Il santo Pietro Canisio (sacerdote e dottore della Chiesa)

Il giorno è il 356°, ne restano 10

Il sole sorge alle 7.42 tramonta alle 16.24

La luna sorge alle 23.03 cala alle 11.53

Il proverbio Dicembre gelato non va disprezzato.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16

Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnaistica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124.

In servizio fino alle 21.00

Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via Tor San Piero 2, 040 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
19 dicembre	36	44
20 dicembre	14	47
21 dicembre	11	35
22 dicembre	17	57
23 dicembre	20	22
24 dicembre	9	47

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Fare “ghosting” è da maleducati

CHIARA GILY

Una delle sensazioni più sgradevoli che io abbia mai provato è legata a una parola molto in voga: il *ghosting*. Letteralmente è “la pratica di interrompere bruscamente tutte le comunicazioni e i contatti multimediali con un partner, con qualcuno che si sta frequentando o con il quale si era soltanto entrati in contatto” (fonte Wikipedia). Se è vero che in amore vince chi fugge (o ti lascia in balia di un “visualizzato non risposto”) certi atteggiamenti per me sono e resteranno incomprensibili. Trovo che il non dare riscontro a una proposta o anche solo a un messaggio di saluto sia una grande mancanza di rispetto. Della serie: non sei degno neanche di una scusa banale per declinare un invito o di una risposta fredda ma garbata o di un semplice “no, grazie”. Ho riflettuto sul modo in cui sono cambiate le relazioni – non solo sentimentali, ma anche amicali o di lavoro – in un mondo dove tutto è immediato.

Quando ero adolescente io, per restare in contatto bisognava trovare il coraggio di alzare la cornetta, comporre il numero dell'amica o del fidanzato, salutare e presentarsi a chi risponde-va. Ora non ci si citofona neanche più, ci si manda un Whatsapp

avvisando che si sta sotto al palazzo, mentre si scrolla lo smart-phone. Siamo sempre connessi, sappiamo un sacco di cose, abbiamo l'informazione a portata di click ma abbiamo scordato come si sta al mondo? Oppure la maleducazione per alcuni è sempre stata endemica e il nuovo modo di comunicare l'ha solo svelata? Credo che siamo arrivati al punto in cui l'essere mediamente gentili faccia scalpore, mentre siamo abituati a essere trattati

senza cura. Il non preoccuparci dei possibili dispiaceri che possiamo causare – perché tanto “che fa?” – ci assolve?

Nell'ultima settimana ho telefonato a parecchie mie conoscenze per salutarle, dato che da gennaio non avrò più modo di vederle spesso, e la reazione unanime e stupita è stata: «Grazie per avermi avvisato, voi napoletani siete di cuore». Io non so mai come rispondere quando, per farmi un complimento, mettono sul piatto le mie origini, perché informare di un cambiamento mi sembra una cosa talmente normale da non avere confini. Anni fa, prima di lanciare una campagna, un mio vecchio capo in un'agenzia di pubblicità mi disse: «La faresti vedere a tua nonna?» Ecco, forse la direzione da seguire è quella di rifarci al buon senso, al principio del buon padre di famiglia, del “mia nonna mi considererebbe una villana e si vergognerebbe per me se sparissi e non rispondessi a un messaggio”? L'educazione, poi, va di pari passo con la generosità. Fino a poco tempo fa, quando una cosa non serviva più ed era in buone condizioni, si regalava, c'era un'economia circolare basata sulla gratuità. Adesso, invece, si mette tutto in vendita. Anche se per pochi euro, bisogna guadagnarci a ogni costo. Uno dei momenti dove di solito si fa *ghosting* è proprio durante una trattativa, se un oggetto non interessa più. Non ci si congeda, non si ringrazia. Si sparisce. E, la cosa più triste, è che tutto è così assolutamente e fastidiosamente legittimo.

CULTURE

La competizione in tv



BIANCA GUACCERO E GIOVANNI PERNICE

Il lieto fine, comunque vada

A volte, nelle competizioni a coppie (pattinaggio, danza sportiva) c'è un retrogusto per i romantici: la coppia si scambia sguardi intensi, ma si sa che accade solo in gara. Nella vita reale amano altri! Ci restiamo male. Ecco, questa è la rivincita. Bianca Guaccero, un fenomeno in pista, si è innamorata del suo maestro, ricambiata. Favorita (quota Sisal 1,85) per la conquista del titolo. Se non ci riuscisse, preparatevi psicologicamente alla frase "Ho trovato l'amore, ho vinto lo stesso".



FEDERICA PELLEGRINI E PASQUALE LA ROCCA

Terzo maestro e grande rimonta

Federica Pellegrini ha cambiato maestri più che scarpe e, attenzione, non è mai stata colpa sua. Ora si è stabilizzata con Pasquale La Rocca che è, per così dire, un tipo abbastanza determinato. Diciamo che "l'importante è divertirsi" non è esattamente un motto scolpito nella loro sala di allenamento. La Divina ha iniziato con la scioltezza di un manichino di gesso ed è diventata una silfide: quando una è fuoriclasse, fa così. Seconda in classifica ma terza per i bookmaker (quota 4).



FEDERICA NARGI E LUCA FAVILLA

Classe, lavoro e furia agonistica

Seconda favorita (quota 2,5). È il momento di usare la parola più spesa in certi show: percorso. Il mitico percorso, che emozione scriverlo, finalmente. Nel suo PERCORSO Federica Nargi ha dimostrato che non sbaglierebbe un passo neppure se ballasse sulla sella di una moto in corsa. Il simpatico Favilla asseconda la furia agonistica dell'ex velina e la sensazione è che la coppia sia quella che piace di più alla giuria. Ma questa cosa potrebbe anche NON essere un vantaggio.

Il boom di Ballando

Stasera la finalissima: una gara estenuante e spettacolare. Maxi successo per il programma, tra battibecchi e piroette.

Gian Paolo Polesini

Diciannove edizioni — un numero che mette ansia (oddio, ma quando mai finirà?) — ci obbligano a un'analisi e a una discesa al 2005, l'anno del primo "Ballando con le stelle", un reality show dal meccanismo tradizionale: vip in pista e una giuria severa nel valutarli, contrasto naturale per creare spifferi ottimi per proseguire la chiacchiera domenicale, il the day after un tempo connaturato al bar, og-

gi ai social. E in maniera sfacciata, diremmo. Stasera Raiuno celebrerà la finale del numero diciannove, per l'appunto, con la solita Milly Carlucci — per lei liceo classico Stellini di Udine — ormai imbullonata al palchetto di guardia con a fianco Paolo Belli a dar di energia alla truppa degli appiedati.

Azzardiamo un'ipotesi forse vicina alla verità. Il ballo, peraltro attrazione affascinante che ha riempito il grande cinema — "Dirty Dancing", "Footloose", "La febbre del sabato sera", "Flashdance" e via così

per giorni, ce ne sono tantissimi — non è mai una cattiva idea, lo diceva anche Fred Astaire, se poi alla polka o alla mazurka, al jive o al tango di giovanotte minigonnate e di instabili star in rimonta di fama o sul viale dell'oblio, aggiungiamo liti combinate e assemblee ad arte per sembrare veri, beh, il pubblico delle generaliste si scioglie, poche storie. Ben ci sta la Selvaggia Lucarelli, lesta nel far crollare i sorrisi di chi tenta di mettere insieme un fox trot decente, credendoci pure. Il rimbalzo sul reel di



Milly Carlucci, la padrona di casa

Facebook o su Instagram è pacifico e la parte più scabrosa serpeggia dentro tutti i telefonini peninsulari. Ecco risolto il problema degli ascolti. Vedere per cinque ore — e dicesi cinque — bravi ballerini in simbiosi con amici del teleschermo non proprio a piombo con la tecnica, è autolesionismo puro. L'aiutino, eccoci qui, arriva dunque dalla corrida a fine esibizione. Se non ci fosse un sostegno mefistofelico, "Ballando" giacerebbe in un sottoscala di viale Mazzini, impolverato, triste e solitario. Invece funzio-

na.

Quest'ultima la collochiamo fra le stagioni più turbolente del pacchetto. Da cui il record di share. Il nostro approccio a qualunque esibizione sportiva e spettacolare è determinato da ciò che di sorprendente potrebbe accadere. Se un trapezista precipita sulla rete è immediata la distribuzione di adrenalina e la conseguente maggior attenzione. Il numero successivo sarà ricco di sguardi fedeli e fissi. Il principio valeva al "Costanzo Show" con le prime urla di Vittorio Sgarbi e in tutti quei programmi che hanno faticato a trovare teleutenti svegli e in connessione.

In più "Ballando con le stelle" offre una magnifica babele di umanità varia e ci mostra l'idolo in una veste non sua, quindi lontano dalla comfort zone. Tutto ciò è assai eccitante.

Su quale coppia della finale puntare? Guaccero-Pernice, Pellegrini-La Rocca, Nargi-Favilla, Castoldi-Perotti, Barbareschi-Tripoli e Marini-Berto? Guillermo Mariotto, post scuse per qualche mano fuori posto, tornerà al suo posto e l'Italia del sabato sera sarà pronta ad accoglierlo in ciabatte e con coperta a losanghe (opzionale). —

PERCHÉ CI PIACE QUESTA COSA

(in 5 spiegazioni opinabili)

- 1 Il ventaglio delle età.** È uno show con una cornice classica ma ha un pubblico pluri-generazionale
- 2 L'effetto Rocky.** Amiamo vedere gli allenamenti e come un individuo tendenzialmente negato riesca, se ben istruito, a cavarsela o addirittura a stupire
- 3 Ne resterà solo una.** Con regole più cervelotiche di una riforma elettorale si procede a eliminare le coppie e c'è il sano gusto di vedere le uscite di scena
- 4 La narrazione imperante.** I concorrenti iniziano difendendo la propria immagine, ma progressivamente svelano le proprie fragilità
- 5 Possiamo detestare tutti.** Giurati, concorrenti, maestri, conduttrice, orchestra, tribuni, ospiti: è possibile serenamente tifare contro ognuno di loro



WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANNALOU CASTOLDI E NIKITA PEROTTI

Tipo un fumetto, ma con la samba

I suoi genitori sono Morgan e Asia Argento, non proprio dei negozianti diplomatici Onu. Lei invece è una ragazza comprensiva e gentile, fresca e mai banale, che ha un vissuto con qualche tormento e un modo interessantissimo di guardare alla vita. Una grande intesa con Nikita, sono la quota-fumetto di questa edizione. Divertenti, complementari, creativi, dolcemente insicuri. Una cosa tipo Forrest Gump che incontra il favoloso mondo di Amélie, ma con la samba.



TOMMASO MARINI E SOPHIA BERTO

Forte e fragile, l'ossimoro che danza

«Non sono pronto a parlare dei miei problemi a 4 milioni di persone». Ok, prendiamo nota. «Affronto gli imprevisti in maniera drammatica». Ecco, siamo a posto. Benedetto ragazzo, hai scelto un contesto assai complicato per tentare di proteggere la tua (sacrosanta) privacy, ma, aiutato da Sophia, ci sei riuscito. Forte e fragile, un ossimoro che balla. Asso del fioretto, poliedrico e sensibile. Del resto la scherma è cambi di direzione, assalti e parate, è tensione e sorpresa.



LUCA BARBARESCI E ALESSANDRA TRIPOLI

Zero liti e uno stile da outsider

La partecipazione di Barbareschi pareva preludere a due possibili esiti. 1) Un'amabile guerra psicologica con la giuria, tra sfide e rappresaglie. 2) Una serie di figure mediocri come ballerino. Invece lui, guidato da Alessandra, ha segnato una doppietta: ha ballato bene e non ha litigato. A un certo punto sembrava un favorito, poi ha rallentato ma è rimasto in zona Uefa. Comunque non è stato né antipatico né scarso: che amarezza. Magari stasera si riscatta e dà fuoco a tutto, in diretta.

I CONCERTI
DEL 2025

Roberto Vecchioni arriva al Rossetti in maggio

Roberto Vecchioni, cantautore, paroliere, scrittore, poeta e insegnante italiano, artista amato dal pubblico di ogni età, capace di vendere oltre otto milioni di dischi in carriera, continua il

suo meraviglioso viaggio musicale sui palchi italiani con "Tra il silenzio e il tuono tour", progetto live che vedrà nei prossimi mesi anche una nuova data in Fvg e precisamente il prossimo 5



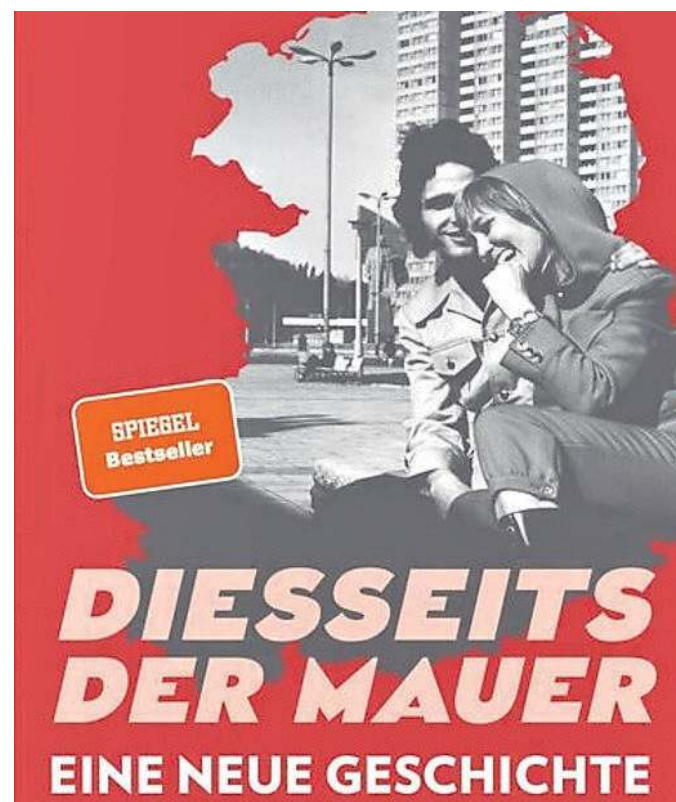
maggio al Teatro Rossetti di Trieste (inizio alle 21). Sul palco Vecchioni è accompagnato dalla "band storica", costituita da Lucio Fabbri (pianoforte e violino), Massimo Germini (chitarra acustica), Antonio Petruzzelli (basso) e Roberto Gualdi (batteria). I bi-

glietti per l'evento, organizzato da Zenit srl e Ventidici, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoturismoFVG e Teatro Rossetti di Trieste, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it.

Sismografo Trieste

Il mondo di ieri della Ddr

Il libro di Katja Hoyer traccia un bilancio dei 40 anni di Repubblica democratica. Tra oppressione e speranze, gli "Ossies" sono i veri sconfitti del Novecento



La copertina dell'edizione tedesca del libro di Hoyer

SAGGISTICA

MARTA HERZBRUCH

Trentacinque anni sono una congrua distanza temporale per permettere una seria ricostruzione della storia della Repubblica Democratica Tedesca, nata il 7 ottobre del 1949 come conseguenza della Guerra Fredda e della divisione della Germania, uscita sconfitta dal secondo conflitto mondiale, in due distinte zone d'influenza. A ovest c'era la Repubblica Federale Tedesca, costituita dai Länder sotto controllo degli Alleati occidentali, a est la Rdt che è stata ufficialmente disciolta il 3 ottobre del 1990, anche a seguito del sisma rappresentato dalla Perestrojka avviata da Michail Sergeevic Gorbacëv. Oggi gli storici hanno finalmente accesso a documenti secretati fino a pochi anni fa e dispongono della necessaria distanza per stilare un equo bilancio su un esperimento durato quarant'anni, quello d'una Germania socialista, anti-capitalista e antimeritocratica, basata sui principi d'una repubblica del popolo governata dal partito egemonico del SED, fondato nel 1946 dall'unione fra i partiti comunista e socialista sopravvissuti in clandestinità al nazifascismo. Un esperimento utopico che s'è infranto il 9 novembre 1989 con la Caduta del Muro di Berlino. Il Muro era stato eretto nell'agosto del 1961 dalla Rdt per porre fine all'inarrestabile fuga di cittadini della Germania Est spacciandolo per un "muro di protezione antifascista". Bollato a occidente come "muro della vergogna", delimitava la metà "occidentale" della città,

quella controllata dalle forze alleate di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti, che – per uno scherzo della storia – geograficamente si trovava al centro dei 5 ex-Länder controllati dall'altra potenza uscita vincitrice dalla guerra: l'Unione Sovietica.

L'epopea dei quarant'anni d'esistenza della Rdt, così ricca d'esempi di resilienza nonostante le tante ombre, ci viene ora raccontata, con passione, acutezza e una profusione di dettagli storici, politici e socioculturali, da Katja Hoyer in "Beyond the Wall: East Germany, 1949-1990" uscito nel Regno Unito per Allen Lane e in contemporanea in Germania col titolo "Diesseits der Mauer: Eine neue Geschichte der DDR 1949-1990" (Hoffmann und Campe, pp. 576, euro 28,00). Il messaggio che traspare dalla lettura di questo libro è che siano stati i cittadini della Germania est i veri sconfitti della guerra totale voluta da Hitler. Per loro è come se la guerra non sia finita nel 1945 con l'arrivo dell'Armata Rossa, ma solo nel 1990, con la riunificazione delle due Germanie. Di fatto gli "Ossies" (come vengono dispregiativamente chiamati nella Germania Ovest) hanno pagato il prezzo più alto, avendo dovuto vivere in un paese militarizzato, chiuso da confini invalicabili, in uno stato di polizia sotto il controllo onnipotente del servizio segreto più potente del mondo, la Stasi. Si contano a centinaia i tedeschi orientali morti nel tentativo di passare illegalmente i confini di Stato.

La Rdt era però un paese che – sebbene costrittivo di libertà basilari, come quelle d'espatrio e d'opinione – offriva ai suoi cittadini garanzie che nessun sistema capi-



Da in alto a sinistra un'adunata dei giovani della Freie Deutsche Jugend, un momento romantico e una manifestazione sportiva nella Ddr

talista potrebbe offrire: casa, lavoro, istruzione, ferie, una vita socioculturale e sportiva organizzata e, seppur limitate, egualitarie prospettive d'avanzamento sociale. I tedeschi dell'est sono stati doppiamente sconfitti, prima da cinquant'anni di sacrifici e poi, dopo la "Svolta", quando le loro sicurezze sono state spazzate via dalle leggi di libero mercato che li hanno ridotti a cittadini di serie B, alimentando un profondo scontento, oggi concretizzatosi nell'ascesa nei ricostituiti Länder

orientali di partiti anti-establishment d'estrema destra quali l'AfD, o l'Alliance di Sahra Wagenknecht, mix di politiche socioeconomiche di sinistra con accenti razzisti e anti-ecologisti.

Katja Hoyer, nata nella Rdt nel 1985, ha studiato storia a Jena e in Inghilterra dove s'è trasferita e dove lavora come giornalista e ricercatrice al King's College di Londra, è autrice di "Blood and Iron. The Rise and Fall of the German Empire 1871-1918" miglior libro del 2021 per il Financial

Times. In "Diesseits der Mauer" (Da questa parte del muro) Katja Hoyer ripercorre anno dopo anno tutti gli eventi che hanno segnato la storia della Rdt, tratteggiando vivi ritratti dei suoi protagonisti, dai semplici cittadini, operaie, studenti, militari e professionisti, agli uomini politici che ne hanno tracciato i destini, a partire dai fondatori dello Stato: Wilhelm Pieck e Walter Ulbricht, fedeli seguaci di Stalin, fino a Erich Honecker, ultimo Presidente del Consiglio di Stato della Rdt deposto

nel novembre del 1989. Come pure il Ministro della sicurezza di Stato, Erich Mielke, entrambi letteralmente "seppelliti da una risata" dal parlamento monocamerale durante una seduta del 13 novembre 1989. La Rdt era ormai collassata, l'URSS non era più disposta a fornirle energia e protezione, e da mesi cittadini esasperati fuggivano attraverso i varchi aperti dalla Perestrojka, chi era rimasto scendeva in piazza proclamando che il "popolo" erano loro. —

I CONCERTI
DEL 2025

Nannini, uno speciale rock show all'Arena di Verona

Uno speciale rock show con tutti i suoi grandi successi nella cornice dell'Arena di Verona. Mentre sta concludendo il suo "Sei nell'anima tour - European Leg", tour indoor partito a novembre e

completamente sold out (oggi a Eboli, domani l'ultima tappa al Palazzo dello Sport di Roma), Gianna Nannini ha annunciato ieri un appuntamento speciale per l'anno prossimo. Il 21 settembre



si esibirà infatti a Verona con un progetto che arricchisce ulteriormente il tour. I biglietti per questa data speciale sono disponibili da ieri su Ticketone con prezzi che vanno dai 35 ai 99 euro a seconda dell'ordine di posto e con Gold packahe a 269 euro). E sulla stes-

sa piattaforma sono già in vendita anche i biglietti per il capitolo estivo del "Sei nell'anima tour", che prevede quindici date, comprese quelle di Bologna (il 3 luglio), Codroipo (il 6 luglio) e Marostica (il 12 luglio). — M.B.

L'esposizione



Da sinistra Pier Paolo Pasolini con Oriana Fallaci nello studio di Richard Avedon, 1966 ©L'Europeo / RCS Mediagroup Spa / Ph. Duilio Pallottelli; Pasolini a New York, 1969 ©Duane Michals Admira Milano Pasolini per le strade di New York, 1966 ©L'Europeo / RCS Mediagroup Spa / Ph. Pallottelli

Esplorando l'America di Pasolini

La mostra a Casarsa analizza il rapporto dell'intellettuale con il nuovo mondo

L'INAUGURAZIONE

ALESSANDRA CESCHIA

Dai diritti civili alla guerra in Vietnam, dalle metropoli ai margini, il fascino

controverso dell'America per Pasolini emerge dalla mostra che declina fotografia, letteratura, cinema e pop art in un dialogo visionario fra culture, arte e società. S'intitola "Pasolini America Warhol" l'esposizione curata da Alessandro Del Puppo e Giada Centazzo al

Centro studi Pier Paolo Pasolini a Casarsa che sarà inaugurata domani - domenica - alle 11. Visitabile fino al 23 febbraio 2025, rientra nel progetto "Pasolini/America. Il poeta, il regista, l'intellettuale davanti al "Nuovo Mondo", realizzato dal Centro Studi in collabora-

zione con l'Università di Udine e la Regione, con il contributo della presidenza del Consiglio dei ministri e con il sostegno di Banca 360.

Prima tappa del progetto che a febbraio 2025 culminerà con un convegno internazionale a Casarsa racconta il suo rap-

porto con l'America, in un dialogo con la cultura, l'arte e la società statunitense.

La mostra è curata da Alessandro Del Puppo, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Udine e autore del volume "Pasolini Warhol 1975" (Mimesis, 2019) e da Giada Centazzo, studiosa e critica d'arte, assegnista di ricerca all'Università di Udine per il progetto "Pasolini/America. Il poeta, il regista, l'intellettuale davanti al "Nuovo Mondo". Il percorso espositivo ricostruisce la relazione di Pasolini con gli Stati Uniti, esplorando temi e suggestioni che emersero dalla sua acuta osservazione.

«Quelli di Pasolini con gli Stati Uniti - spiega Del Puppo - furono inizialmente rapporti indiretti, mediati da pagine di letteratura e poesia. Il rapporto fu sostanziato dai soggiorni, nel 1966 e nel 1969, con le esplorazioni selvagge nei quartieri off di New York. Era l'America del crescente impegno militare in Vietnam, dei discorsi di Martin Luther King e delle manifestazioni studentesche e antimilitariste. Pasolini appar-

ve affascinato dallo stile di vita americano soprattutto come chiave di confronto e di verifica delle categorie storico-sociologiche che andava affinando nei suoi interventi "corsari". Significativa - prosegue - è la pagina estrema che dedicò a Andy Warhol, icona della pop art e il più intonato cantore della società dei consumi e del neocapitalismo. Impostosi come il più accanito e addolorato denunciante del "genocidio culturale" delle società occidentali, Pasolini aveva interpretato il mutamento antropologico degli italiani in ragione d'un vituperato consumismo, e la società dei consumi come un prodotto della televisione».

In mostra un momento chiave riconduce al 1963, quando Pasolini realizzò il docu-film "La rabbia". All'interno del film si recita la poesia "In morte di Marilyn", dedicata a Marilyn Monroe, scomparsa pochi mesi prima. La sequenza cinematografica viene qui proposta in un affascinante confronto con la celebre "Marilyn" di Andy Warhol.

Un capitolo straordinario e profetico è quello sul rapporto

DIDATTICA

Fornasari svela l'armamentario del mestiere dello storico

PAOLO MARCOLIN

Nella prima delle Lezioni di Storia di quest'anno Francesca Cenerini ha ribaltato la versione ufficiale su Messalina.

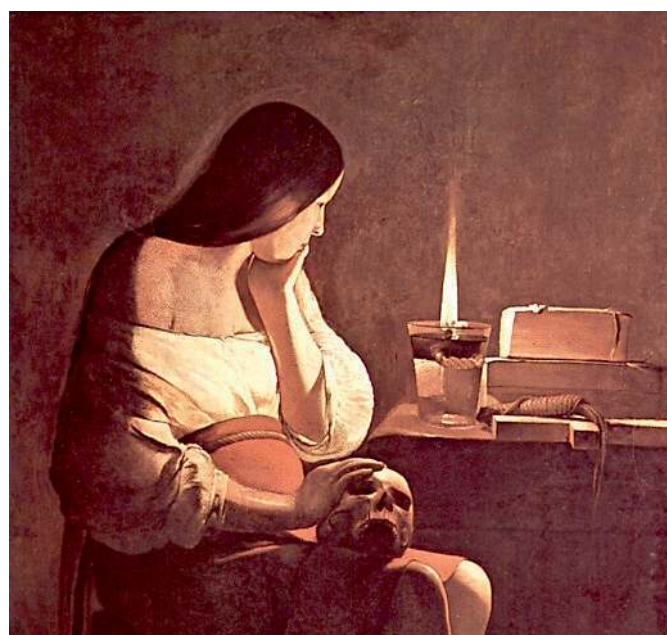
A dipingere a tinte nere la moglie dell'imperatore Claudio sarebbero stati gli storici Tacito e Svetonio allo scopo di colpire il potere imperiale a vantaggio del

Senato. L'uso della storia insomma è vecchio come il mondo e chi ha i mezzi per esercitarlo può costruire una memoria univoca del passato attraverso il lavoro di intellettuali fedeli che, riscrivendo in maniera faziosa il passato, gestiscono il presente e orientano il futuro.

Naturalmente oggi, che non siamo nell'antica Roma, siamo lontani dal pen-

siero unico stampato sui libri e tante sono le voci degli storici, anche in contrasto fra loro, che si rincorrono, al punto che non esiste una storia ufficiale.

Ci troviamo allora di fronte a una domanda che resta sospesa: possiamo davvero arrivare a conoscere il passato? Ma forse la domanda da cui partire è perché studiare il passato? A cosa ci serve sapere se Messalina è



"La Madeleine à la veilleuse" fa da copertina al libro

stata davvero una dissoluta ninfomane oppure se, come cantava Venditti, Dante è stato un fallito o un uomo di partito?

A questo e ad altri interrogativi, tenta di rispondere Giuseppe Fornasari in "Fare storia, dieci domande e dieci risposte. Las fine di una stagione" (Editreg, 185 pagine, 25 euro), in cui condensa cinquant'anni di ricerca e di insegnamento, esercitato all'Università di Trieste nell'ambito della Storia medievale e di alcune discipline ad essa collegate.

«La storia è il passato nella misura in cui noi possiamo conoscerlo». In questa affermazione di Vivian Hunter Galbraith, ci dice Giuseppe

I CONCERTI DEL 2025

Alessandra Amoroso prenota una data a Villa Manin

Dopo aver conquistato i palasport italiani, Alessandra Amoroso, stella del pop italiano amatissima dal pubblico, tornerà live da giugno 2025 nei luoghi più belli e suggestivi d'Italia con il suo

“Fino a Qui Summer Tour 2025”. L’attesa tournée, che vedrà il gran finale a settembre in Piazza del Plebiscito a Napoli, vedrà anche un’unica esclusiva data in Friuli Venezia Giulia, il prossi-



mo 23 luglio 2025, nello splendido scenario di Villa Manin di Codroipo (Ud). I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. Alessandra Amoroso ha raggiunto il successo nel 2009

grazie alla partecipazione e alla vittoria dell’ottava edizione del talent show Amici di Maria De Filippi. Nel corso della carriera ha pubblicato nove album, di cui sette in studio, esordendo sette volte alla prima posizione della classifica Fimi Album.



a distanza tra Pasolini e Warhol. I due artisti non si sono mai incontrati di persona, eppure nell’estate del 1975, Pasolini scrisse un testo di presentazione per “Ladies and Gentlemen”, la serie di serigrafie che Warhol dedicò ai travestiti di New York. È uno degli ultimi testi di Pasolini prima della sua tragica morte, fu pubblicato postumo nel catalogo di una mostra milanese nel maggio 1976, esposizione che faceva seguito all’anteprima mondiale della serie, una grande esposizione tenuta a Ferrara fra l’ottobre e il dicembre 1975. Qui, le citazioni tratte dal testo di Pasolini, affiancano le serigrafie di Warhol, in un dialogo che anticipa tematiche come l’identità, la marginalità e la cultura Queer e LGBT +.

Lungo il percorso il visitatore incontra una selezione dei testi di autori americani che Pasolini lesse in gioventù. La parte centrale della mostra è dedicata ai due viaggi compiuti da Pasolini negli Stati Uniti, nel 1966 e nel 1969. Il primo per promuovere i suoi film; al ritorno in Italia, Pasolini incontrò Allen Ginsberg ed ebbe la rive-

lazione di un’altra America, di un mondo che gli si chiari più nettamente durante il secondo soggiorno, nel 1969, quando gli Stati Uniti erano in fermento per le lotte sociali e le rivendicazioni dei diritti civili della popolazione afroamericana.

Questo capitolo del rapporto di Pasolini con l’America è illustrato attraverso le fotografie scattate da grandi autori, fra i quali Duilio Pallottelli (Archivio RCS, viaggio a NY 1966) e Duane Michals (viaggio a NY del 1969), che ritrassero Pasolini durante il soggiorno a New York nel 1966: i testi del poeta e le immagini raccontano le sue impressioni su un’America contraddittoria e ribelle.

In questa sezione è inclusa anche una parte della celebre intervista che Pasolini rilasciò a Oriana Fallaci dopo i dieci giorni trascorsi nella metropoli. Un passaggio della mostra è dedicato alle edizioni americane dei libri di Pasolini. Già dai primi anni Sessanta, i suoi scritti furono tradotti e pubblicati negli Stati Uniti, fino ad arrivare ai giorni nostri.

«La mostra – sottolinea il pre-

sidente del Centro studi Pasolini Marco Salvadori – rappresenta un evento di rilievo perché esplora sistematicamente il rapporto fra Pier Paolo Pasolini e l’America e, facendoci riflettere su una visione dell’America in cui si mescolano critica e fascino, parole, immagini e arte senza tempo, conduce efficacemente al convegno internazionale del prossimo febbraio inserito nel progetto complessivo».

«Pier Paolo Pasolini – conclude il co-curatore della mostra Alessandro Del Puppo – da sempre considerato il poeta, regista e intellettuale friulano, italiano ed europeo, e colui che ebbe un’attenzione profonda per i Paesi del Terzo Mondo nei quali viaggiò, vide nell’America di chi protestava e nei travestiti ritratti da Warhol, figure estromesse e marginali, avvertendone il potenziale rivoluzionario, nel bene e nel male. Ancora non poteva saperlo, ma stava affrontando temi che oggi appartengono alla cultura Queer e LGBT +, parole allora inesistenti ma già vive nelle realtà raccontate dal poeta». —

pe Fornasari, è racchiusa l’essenza del mestiere di storico. In altre parole, nessuno può avere le competenze per ricostruire il passato in modo globale, si deve accontentare di una porzione, per quanto piccola, di esso. Che sia l’economia, che sia la storia politica, o quella culturale, del clima o delle malattie, lo storico può tentare di indagare quell’aspetto del passato per il quale possiede gli strumenti di conoscenza.

A questa primo punto fermo Fornasari ne aggiunge un altro: la storia del passato non va studiata mai da sola, ma collegata con la filosofia, con la letteratura, con le scienze e soprattutto con la poesia, che «spesso vede

assai più lontano dei noiosi eruditi».

A questo proposito Fornasari ricorda Eugenio Montale, che in una lirica dal titolo “La storia” ammoniva come la storia non si maestra di niente che ci riguardi. La

La disciplina serve a ordinare il passato per liberarcene, si lega quindi alla libertà

storia non è maestra di vita, chiosa Fornasari, pur lontano dal pessimismo montaliano, ma è piuttosto la vita a essere maestra di storia, nel senso che è la realtà che supera la storia.

Ma cosa significa dunque esercitare il mestiere di storico? Significa cercare di mettere ordine nel passato per liberarci da esso. La parola libertà, ricorda Fornasari, è strettamente legata al mestiere di storico: fare storia senza libertà non è possibile.

In un presente dominato dal web, è inevitabile riflettere sul ruolo che ha ancora il libro di carta anche nell’insegnamento della storia. Libro e computer carta e web sono legati, secondo Fornasari, che ricorda le parole di Umberto Eco: il libro di carta è come il martello, il cucchiaino, la ruota: una volta che li avete inventati, non potete fare di meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICAZIONE

A Pasiano va in onda il Mirs Il primo museo interattivo della radio e della società

Oggi alle 11 l’inaugurazione nell’ex palazzo municipale
In mostra 160 apparecchi: dalla Brionvega alla Marconi



Il Mirs (Museo interattivo della radio e della società) si inaugura oggi a Pasiano di Pordenone

L’ESPOSIZIONE

CRISTINA SAVI

Ieri rappresentava la finestra sul mondo, portando nelle case notizie, cultura, intrattenimento, diventando il collante di una società in trasformazione. Oggi, nell’era digitale, arricchita dai podcast che ne hanno ampliato il potenziale, riafferma la sua capacità di creare connessioni. È vivo più che mai il ruolo della radio, con quel filo invisibile ma potente che collega le generazioni attraverso le sue onde: a celebrare uno degli strumenti di comunicazione più rivoluzionari di sempre sarà da oggi, a Pasiano di Pordenone, il nuovo Museo interattivo della radio e della società (Mirs), allestito nell’ex palazzo municipale.

L’inaugurazione è in programma alle 11 ed è previsto, sul posto, anche uno speciale annullo filatelico dedicato da Poste Italiane. A impreziosire la cerimonia, verrà trasmesso un video che Elettra Marconi, figlia del grande inventore della radio, ha voluto inviare per manifestare la propria vicinanza e auguri al nuovo museo di Pasiano di Pordenone.

Il progetto del Mirs è nato nel 2019 grazie alla generosità del ricercatore pasianese Pier Giorgio Vendramini, che ha donato al Comune di Pasiano una straordinaria collezione di oltre 400 pezzi storici. È stato realizzato dal Comune di Pasiano grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e reso concre-

to da uno staff di professionisti di ogni settore, con il coordinamento di Luca Marigliano (Eupolis Studio Associato).

Il percorso espositivo ospita 160 radio di epoche diverse, è suddiviso in sei sezioni tematiche – dalla “radio e tecnologia” alla “radio del futuro” – e racconta il profondo legame fra questo strumento e la storia, il design, la società. Dalla Radio Marconi del 1922, passando per la Radio “paniere” Ducati degli anni ’40, o il celebre “cubo” Brionvega degli anni ’60, ma anche le radio di massa in bachelite degli anni ’70, ogni pezzo racconta una storia, intrecciata a vicende locali e nazionali.

Il visitatore potrà vivere un’esperienza immersiva grazie a due sale speciali: nella prima “Dentro la radio”, scoprirà il funzionamento interno di un apparecchio radiofonico; nella seconda, realizzata in collaborazione con Cinemazero, sarà possibile ripercorrere iconiche scene cinematografiche in cui la radio è protagonista. Una sezione è anche dedicata alle radio libere, mentre comode poltrone con audio integrato permettono di ascoltare podcast. Due grandi light box accolgono il visitatore, raffigurando la regina della canzone italiana, Nilla Pizzi, vincitrice del primo Festival di Sanremo trasmesso alla radio e Linus, preso a simbolo dell’evoluzione dell’intrattenimento radiofonico contemporaneo.

«La radio non è solo tecnologia: è uno strumento antropologico capace di raccontare la nostra identità culturale e sociale – afferma il vicepre-

sidente regionale Mario Anzilò – e il Mirs non è soltanto uno spazio espositivo, ma un luogo di incontro e riflessione, dove la memoria storica dialoga con la tecnologia moderna».

«Il Mirs – ha aggiunto il consigliere regionale Markus Maurmair – testimonia come la Regione abbia saputo trasformare una donazione privata in un’opportunità di crescita del patrimonio regionale. Nella Finanziaria 2025 sono stati stanziati due miliardi e mezzo di euro per sostenere i piccoli musei».

Grazie al suo approccio interattivo, il museo offre laboratori educativi, visite guidate, strumenti per interagire autonomamente, la sala polifunzionale Mirs Experience potrà ospitare scuole e famiglie in esperienze formative.

Aperto ogni sabato pomeriggio e domenica per l’intera giornata, potrà accogliere tutti i giorni gruppi su prenotazione. L’obiettivo futuro è ambizioso: entro il 2025 il Mirs punta ad affiliarsi alla Fondazione Guglielmo Marconi, rafforzando il legame con la storia e l’innovazione italiana. Una preziosa curiosità: Elettra Marconi, la figlia di Guglielmo, firma con dedica il catalogo del Mirs. «Questo museo – così la sindaca di Pasiano Marta Amadio – è il frutto di un grande lavoro di squadra. La generosità di Vendramini e la passione di un territorio (con un’alta concentrazione di collezionisti privati, fra l’altro) ci offrono oggi un’importante opportunità culturale e turistica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 11
Gli insetti
di Natale

Anche a Natale capita di incrociare degli insetti. Oggi alle 11 al Museo Civico di Storia Naturale (via Tominz 4) l'entomologo Andrea Col-la parlerà degli insetti "natalizi" attraverso la visione di esemplari conservati al Museo di Storia Naturale, dove l'entomologo aprirà per l'occasione il laboratorio di microscopia e alcuni depositi con le collezioni non esposte. Ingresso con biglietto al Museo – posti limitati.

Alle 17. 30
"Moda & modi"
con Arianna Boria

Un viaggio dentro la moda e non solo è quello proposto domani alle 17. 30 al Mercato coperto per "Christmas crafTs- Cose belle nel mondo". Sarà la giornalista Arianna Boria a presentare il suo libro "Moda & modi" (Battello Stampatore) in dialogo con la giornalista Sara Del Sal.

Dalle 17. 30
Festival
Ave Ninchi

Oggi la 30esima edizione del Festival Internazionale Ave Ninchi promosso e organizzato da L'Armonia, propone due appuntamenti, il primo alle 17. 30 al Museo Lets, per la 28esima edizione del Salotto Giotti, con una lettura a leggio da un'opera di Stelio Mattioni, e l'altro la sera alle 20.30 alla Sala Luttazzi con uno spettacolo proposto per la seconda edizione di Voci e Suoni dall'Istria.



Rassegna di corti sloveni al Miela

Il Kinoateljce parteciperà per la seconda volta alla notte slovena dei corti: al via alle 19.30 al Teatro Miela di Trieste, dove sarà presentato un programma speciale. L'evento è organizzato nello spirito del festival cinematografico transfrontaliero Omaggio a una visione e in vista della futura GO! 2025.

Alle 17. 30
Aldilà
misterioso

Oggi 17. 30, all'associazione Archeosofica in via Crispi n. 39/a, Riccardo Ricci, scenografo e Silvia Iglio, architetto, propongono una panoramica storica sullo sviluppo dello spiritismo e sui casi ritenuti più eclatanti della scienza parapsicologica. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Alle 18. 45
Musica Barocca
in San Giovanni

Si terrà oggi alle 18. 45 il concerto organizzato dall'associazione "Orchestra Barocca Triestina – Tržaški Baročni Orkester" intitolato "Arriva la musica barocca!". Il concerto si terrà nella chiesa parrocchiale di San Giovanni decollato (piazzale Gioberti) e concluderà l'edizione 2024 del Festival "Suoni barocchi". Sarà protagonista l'organista Jolando Scarpa e con la partecipazione del trombonista Loris Beltrame e del gruppo da camera dell'Orchestra barocca. Il concerto è realizzato in collaborazione con la Circoscrizioni V del Comune di Trieste e della parrocchia di San Giovanni decollato.

Autoaiuto
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: cellulare 333 7729825, numero verde 800 087 897.

TRIESTE - DALLE 10 ALL'EX LAVATOIO

"Fai rivivere i libri donandoli"



"Fai rivivere i libri donandoli" è l'iniziativa che si svolgerà oggi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 all'Ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9. La presenza di un angolo dedicato alla raccolta di libri usati, disponibili gratuitamente, non è una novità al Museo delle Lavandere, ma in questa apertura straordinaria del sito storico in prossimità delle Feste l'appuntamento, realizzato in collaborazione con LibRibelli di Giorgio Cescutti, si immerge nell'atmosfera natalizia valorizzando tanto più il concetto del dono. I volontari dell'Amis, ovvero la lavandera siora Jole, il custode della memoria sior Ucio e i componenti della Compagnia Scout Red Rose, oltre ad accogliere i visitatori, saranno pronti infatti anche a incartare i volumi e rallegrarne i pacchetti con nastri colorati, per chi voglia portarli via con sé per il proprio piacere della lettura o per regalarli a qualcun altro. Non serve portare un libro per averne uno in cambio. Volendo sarà comunque possibile contribuire alla raccolta, però specificatamente con titoli di poesia, narrativa e di letteratura per l'infanzia. E, nota per i più piccoli, sabato offrirà anche anche l'occasione di adottare un peluche alla ricerca di una nuova casa tra quelli raccolti con l'iniziativa dell'Amis "Dona un sorriso con un giocattolo". Info tramite WhatsApp al 3475625738. A.P.

TRIESTE - ALLE 22 AL TEATRO MIELA

"Non è uno show - 100% Cringe"



Oggi alle 22 al Teatro Miela si terrà lo spettacolo "Non è uno show - 100% Cringe". Laura Bussani e Omar G. Makhoulouf conducono un assurdo e irriverente night live a tappe che sviscera l'imbarazzo e il disagio della quotidianità.

Protagonista assoluto della serata è il pubblico che è chiamato a partecipare attivamente a karaoke apotropaici, coreografie fuori tempo ma soprattutto confessioni in cui raccontare le proprie vergogne nei 5 minuti di gloria. Il tema di questo sabato è l'Hangover di Natale. Come ospite speciale ci saranno il "local hero" Matteo Verdiani e il duo radiofonico Buongiorno Mike con la loro rubrica Fatti e cose cringe.

Inoltre, in esclusiva per voi, solo per questa X mas edition le scene degli Elfi di "Stacca e Novista" e un dj set finale! Il bar è aperto, e puoi comodamente berti il tuo cringe cocktail godendoti il night live che non ti aspettavi ma di cui avevi bisogno! Ingresso a cinque euro. La prevendita dei biglietti dello spettacolo è accessibile alla biglietteria del teatro (telefono 0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19. Ulteriori informazioni disponibili su www.vivaticket.com



MUSICA

Il rock italiano
abbraccia
i Sick Tamburo
a Pordenone

Terza serata in ricordo di Elisabetta Imelio
con esponenti della grande scena indie

Elisa Russo

«È come un compleanno dei Sick Tamburo, non ci sono tante parole perché è la musica che deve parlare»: in punta di piedi, il musicista pordenonese Gian Maria Accusani racconta la festa speciale "Parlami per sempre volume 3" dedicata alla sua compagna artistica (bassista prima nei Prozac+ e dal 2009 nei Sick Tamburo anche voce e co-fondatrice) Elisabetta Imelio, venuta a mancare nel 2020 dopo una lunga malattia.

Per il terzo anno consecutivo l'appuntamento è

al Capitol di Pordenone, oggi alle 20.30 (apertura porte 19.30) in una serata organizzata assieme all'associazione Il Deposito; parte del ricavato andrà all'ANDOS, associazione nazionale donne operate al seno. Come per le precedenti edizioni, i biglietti sono andati rapidamente esauriti: la serata è sold out da tempo e non ci saranno biglietti disponibili in cassa.

La formula è quella ormai collaudata: i Sick Tamburo affiancati da ospiti che cambiano a ogni edizione, scelti tra i nomi di punta della musica alter-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35		040/662424
Diamanti	16.30-18.50-21.15	
FELLINI Via XX settembre, 37		040/636495
Napoli New York	15.45-17.45-19.45	
Freud - L'ultima analisi	21.45	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8		040/637636
Conclave	16.30-18.45-19.40-21.00	
La stanza accanto	16.00-17.50-19.45-21.45	
Unanotte a New York	16.15-18.00-21.40	
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30		040/635163
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.10-18.10-19.15-20.15-21.30	
Oceania 2	15.00-16.45-18.30	
Giurato numero 2	16.45-18.45-21.00	
Io e te dobbiamo...	16.15-18.00-19.45-21.30	
Wicked	21.00	
Me contro te presenta: ...	15.00-16.00	
Il gladiatore 2	20.30	
Non dirmi che hai paura	15.00	
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.15	
Freud - L'ultima analisi	19.15	

THESPACE CINEMA

Via D'Aviano, 23	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Mufasa: Il Re Leone	
	14.00-15.00-16.00-17.00-17.30
	18.00-19.00-20.00-21.00-21.50
Conclave	14.15-18.30-22.20
Oceania 2	14.00-16.45
Me contro te presenta: ...	14.00-16.30
Diamanti	16.30-19.15-21.30
Io e te dobbiamo...	14.00-15.00-20.20-22.50
Mufasa: Il Re Leone V.O.	19.30
Kraven - Il cacciatore VM14	22.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50		0481/712020
Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.10-18.50-21.00	
Una notte a New York	15.00-19.15-21.20	
Oceania 2	17.00	
Diamanti	15.15-17.40-20.45	
Freud - L'ultima analisi	19.20	
Conclave	15.00-17.10-21.15	
Me contro te presenta: ...	15.00	
Io e te dobbiamo parlare	16.20-18.10-21.00	

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41		0481/530263
Mufasa: Il Re Leone	15.20-17.30-20.15	
Diamanti	15.15-17.40-20.30	
Oceania 2	15.00	
Conclave	16.45-18.50-21.00	

TEATRI

TRIESTE

CIVICA ORCHESTRA DI FIATSI G. VERDI
Teatro Bobbio - Trieste "Mercoledì 1° gennaio 2025 ore 18: Concerto di Capodanno 2025" Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste. Musiche tra gli altri di Strauss, Rossini, Bernstein. Biglietti (15 euro intero; 12 euro ridotto bambini 5-15, over 65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradiifiati.it.

L'ARMONIA

Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste "Ore 20.30 "Voci e Suoni dall'Istria (IV edizione) - Umaghesi a New York"" Divertente atto unico di Erika Sporic Calabrò, regia di Bruna Alessio Klemenc. Spettacolo portato in scena dalla Comunità degli Italiani "Fulvio Tomizza" di Umago (Istria - Croazia) con il Coro diretto dal Maestro Walter Lo Nigro, il Gruppo Danza diretto da Jelena Mrak e la Filodrammatica. La performance è presentata da L'Armonia APS per il "30° Festival Internazionale Ave Ninchi". L'entrata è ad ingresso gratuito nell'ambito della Rassegna "Una luce sempre accesa" del Comune di Trieste.

Museo Lets - Letteratura Trieste (piazza Hortis, 4) "Alle ore 17.30 "Salotto Giotto (28a edizione)"" Osservatorio sulla Tradizione e sui Nuovi Orientamenti dell'espressione artistica in Dialecto Triestino a cura di Claudio Grisancich e Giuliano Zannier, nell'ambito del "Osservatorio 30° Festival Internazionale" presentato da L'Armonia APS. "Chicchessia" lettura scenica in dialetto triestino, liberamente tratta dall'omonimo romanzo di Stello Mattioni.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12
040/948471
"Domani alle 20.30 va in scena "Delirio a Due"" con la coppia Nuzzo / Di Biase.

TEATRO MIELA

Pizza Duca degli Abruzzi, 3
040/3477672
Miela Ridottino "Oggi alle ore 22.00 "Non è uno show 100% Cringe"" Il nuovo format sperimentale dei comici del Miela per esplorare nuove frontiere delle comicità. Un evento escludente a posti limitati. Ingresso € 5,00.

"Martedì 31 dicembre alle 21.30 "Applausi 2025"" Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità, Danza. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Ilaria Zanetti, Leonardo Zannier, Michela Vitali, Corrado Gulin. Gruppo del Flamenco, coreografie di Elisabetta Romanelli. Compagnia Danzatori Metropolitan e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi. € 55,00 - Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossini, Corso Italia 9. Tel. 040/3498276.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45
040/3589511

Politeama Rossetti - Sala Generali ""1984"" "Di George Orwell, regia e traduzione Giancarlo Nicoletti, con Violante Placido, Ninni Bruschetta, Woody Neri. Oggi alle ore 19.30. Turno C. Durata dello spettacolo 1 ora e 40'.

Politeama Rossetti - Sala Generali "Presentazione del volume "Dal vivo - I settant'anni del Rossetti, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia"" Con Paolo Quazzolo e Roberto Morelli, modera Pietro Spirito. Ore 11.30.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli ""La zia d'America"" Di Leonardo Sciascia, regia e interpretazione Paolo Panaro. Oggi alle ore 21.00. Durata dello spettacolo 1 ora.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20
0481/494369

"Oggi 21 dicembre alle ore 20.45 "Giulietta e Romeo"" con Il Balletto di Roma, regia di Fabrizio Monteverde. Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 "Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne" con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Venerdì 17 gennaio alle ore 20.45 "Note di un viaggio. Dal Classicismo al Moderno" con Ettore Pagano e Maximilian Kromer. Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio alle 20.45 "Amanti" con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi, regia di Ivan Cotroneo. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



SICK TAMBURO
LA BAND PORDENONESE
NELLA FORMAZIONE ATTUALE

nativa nostrana e in qualche modo legati a loro da amicizia e affinità, che hanno accolto con entusiasmo la chiamata di Gian Maria.

Per il volume tre saranno in scena: il toscano Appino, cantautore solista e frontman degli Zen Circus; il gruppo indie pop milanese L’Officina della Camomilla formato da Francesco De Leo, Stefano Poletti, Roberto “Red” Redondi e Giacomo Ganzerli; il collettivo di batteristi e percussionisti Hardcore Tamburo che si è ritrovato per l’occasione dopo 12 anni tornando anche a pubblicare alcuni singoli per La Tempesta; la bergamasca Roberta Sammarelli, bassista e cofondatrice dei Verdena presente finora a tutte le edizioni, ha partecipato anche al brano “Per sempre con me” singolo di punta dell’ultimo album dei Sick Tamburo; Cristiano Godano, storico leader dei piemontesi Marlene Kuntz, cantante, chitarrista, scrittore e, dal Canada (ma originario del Friuli), il rapper e producer Junk.

A questi si aggiunge il dj

set finale della cantautrice, rapper e dj milanese Myss Keta. «C’è dentro tanta famiglia – commenta Accusani –. La novità è che, mentre gli altri anni gli ospiti comparivano assieme ai Sick Tamburo, questa volta gli artisti avranno anche uno spazio per suonare da soli alcuni loro pezzi. E poi, come di consueto, si uniranno a noi in alcune canzoni del nostro repertorio, dando ai brani una veste inedita. Sarà una lunga serata, per questo si comincia presto».

Obiettivo di “Parlami per sempre – La festa dei Sick Tamburo” è «continuare a salire sui palchi a portare la gioia del live dopo quello che ci è successo». Ricordare chi purtroppo non c’è più, Imelio, «ma dentro al cuore è più presente di prima» e fare beneficenza alle associazioni che si occupano di oncologia. «A volte mi chiedo se sia giusto – conclude Accusani – perché Elisabetta non amava essere al centro dell’attenzione, stava lontana dai riflettori. Cerco di muovermi con il massimo della delicatezza e discrezione. Sono combattuto tra la contentezza e il pudore. Spero di farlo con il suo stile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 IN GALLERIA RETTORI TRIBBIO

Visita guidata ad “Arte in festa”



La mostra collettiva “Arte in festa” è giunta alla 6a edizione. «Cominciata bene nel 2019 con un centinaio di partecipanti – spiega la curatrice Gabriella Dipietro che oggi alle 17.30 terrà una visita guidata alla Galleria Rettori Tribbio – anche questa edizione non si smentisce, in più sono aumentate le presenze di artisti internazionali». I temi delle opere di quest’anno variano: «scorci di Trieste, pitture realiste e iperrealiste, opere informali e astratte. La mostra viene vissuta come una festa, dove gli artisti si esprimono con diverse tecniche: olio, acrilico, acquarelli, sbalzo su rame, pittura su ceramica, sculture, icone». È presente pure un lavoro di Laura Petrocchi realizzato con il pirografo e alle 17 terrà una dimostrazione: «La passione è nata per caso, nel 2017, dopo un progetto con un amico fotografo a Terni (la mia città) che mi prestò il primo pirografo. Avendo delle basi di disegno accademico ho unito il realismo classico alla tecnica pirografica». Nel 2020 ha iniziato a lavorare su commissione. «Dal pubblico riscontro la sorpresa nello scoprire il lato realistico della pirografia. La dimostrazione pratica è volta a spiegare la qualità della tecnica. Il motivo per il quale espongo? Portare la pirografia artistica allo stesso livello di ogni altra tecnica tradizionale». Visitabile fino al 29. N.P.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA SCUOLA DI MUSICA 55

“La sedia accanto al musicista”



Oggi alle 18 alla Scuola di Musica 55 si terranno le prove aperte al pubblico con “La sedia accanto al musicista”. Il violoncellista Attila Pasztor, vincitore di numerosi premi e concorsi (premio “Wiener Philharmoniker”, primo premio all’“International Chamber Music Festival Austria”, primo premio al concorso internazionale di Liezen, primo premio al concorso internazionale di Bayreuth) si cimenterà nel Concerto n. 1 in DO maggiore per violoncello e orchestra di Franz Joseph Haydn mentre la violinista Hyojin Ellen Kim e il pianista Albert Cano Smit, giovani che vantano un curriculum eccellente, saranno gli interpreti del Concerto per violino, pianoforte e archi scritto da Felix Mendelssohn all’età di 14 anni. Dopo il concerto ci sarà l’occasione di scambiare gli auguri di Natale durante l’incontro tra gli artisti e il pubblico sorseggiando lo Spumante del Carso di Josko Colia accompagnati dalla voce narrante della sommelier e giornalista Liliana Savio. È previsto un omaggio “musicale” natalizio per il pubblico da parte della Nuova orchestra Ferruccio Busoni. Le Mattinate Musicali Internazionali sono organizzate dalla Nuova orchestra Ferruccio Busoni in coorganizzazione con il Comune di Trieste e il contributo del Ministero della Cultura, Regione, Turismo FVG e Fondazione Casali.

TRIESTE

Al via al magazzino 26 la mostra su Elettra Lo yacht di Marconi



La mostra in sala Leonor Fini e al Museo del mare

Negli spazi (Sala Leonor Fini e Museo del Mare) del Magazzino 26, all’interno di Porto Vecchio-Porto Vivo, la mostra “Rovenska - Elettra. Memorie dello yacht di Marconi” è stata aperta ieri al pubblico.

Iniziata nella Belle Époque, con la commissione da parte degli arciduchi Maria Teresa e Carlo Stefano, e finita dopo le due guerre mondiali, la storia europea dello yacht Rovenska-Elettra di Guglielmo Marconi, si è in parte svolta a Trieste e nel Mare Adriatico.

Lo yacht nasce a Leith (Scozia) nel 1904 con il nome di Rovenska, costruito dal cantiere navale Ramage & Ferguson per ordine dell’arciduchessa Maria Teresa d’Austria, consorte dell’arciduca Carlo Stefano d’Asburgo Teschen Asburgo-Lorena, ammiraglio della marina imperiale austro-ungarica, amante del mare e acquirente di barche da regata e altri yacht a vapore quali l’Ossero, il Waturus e, nel 1911, l’Ul. Il Rovenska viene venduto diverse volte fino a entrare nelle proprietà della Royal Navy per venire impiegato durante la Grande Guerra come pattugliatore e dragamine. Finito il conflitto viene messo all’asta e nel 1919 acquistato da Guglielmo Marconi che, nel 1920, lo trasferisce a La Spezia dove viene ristrutturato e attrezzato come laboratorio navigante,

con la supervisione della Regina Marina, e quindi ribattezzato Elettra. L’Elettra è utilizzata sia come dimora privata che per esperimenti scientifici, soprattutto sull’impiego delle onde corte nella radiotrasmissione, diventando presto conosciuta in tutto il mondo per alcuni esperimenti spettacolarizzati quale la trasmissione, nel 1930, del segnale di accensione dell’illuminazione pubblica da Genova a Sidney. Nel 1937, in seguito alla morte di Guglielmo Marconi, lo yacht viene acquistato dal Ministero delle Comunicazioni e ormeggiato a La Spezia. Nel 1940 viene trasferito a Trieste, porto considerato sicuro. Il 9 settembre 1943 le forze armate tedesche, occupata la città, prendono possesso dell’Elettra allo scopo di impiegarla per scopi bellici. Nel gennaio del 1944 l’Elettra viene avvisata dalla ricognizione aerea alleata a nord di Zara, nella baia di Diklo e, dopo poche ore, attaccata e affondata da una squadriglia di aerei inglesi. Alla fine degli anni Cinquanta iniziano trattative tra il governo italiano e quello jugoslavo per la restituzione al Ministero delle Poste del relitto, che nel 1962 viene riportato a galla e rimorchiato fino al cantiere San Rocco di Muggia. Nel 1977 si decide infine di sezionare il relitto e di destinarne le parti a diversi enti e musei. —

IL SERVIZIO

Al via da gennaio al teatro Verdi la “Lounge Victor de Sabata”

Il Teatro Verdi di Trieste, in collaborazione con note e stimolate eccellenze enogastronomiche del territorio, apre un nuovo servizio al suo pubblico, il Lounge Victor de Sabata nell’elegante sala dell’omonimo Ridotto, il cui sofisticato décor risale ai primi dell’Ottocento, momento chiave della storia cittadina e perciò luogo unico per memoria e codice estetico a Trieste.

Dunque dal 17 gennaio e solo per ogni prima d’opera il pubblico del Verdi avrà nell’intervallo una doppia opzione di ristoro: il bar che non modificherà la sua normale attività e, solo su prenotazione, il Lounge Victor de Sabata, dove chi avrà comprato il servizio in biglietteria troverà il proprio tavolo riservato, elegantemente servito di un piccolo ed agile menu degustazio-

ne con sole eccellenze enogastronomiche del territorio, per una pausa d’opera in tutta tranquillità pensata per gustare fino in fondo ogni minuto dell’intervallo in pace, eleganza e gusto.

Il menu verrà venduto a 15 euro a persona, prezzo perfettamente in linea col mercato della città, e solo in biglietteria fino ad un giorno prima dello spettacolo e fino ad esaurimento posti.



Veduta del Ridotto Victor de Sabata

Con questa nuova iniziativa il Verdi di Trieste si avvicina dunque all’offerta di grandi realtà come l’Opera di Vienna, cercando però di declinarla sulle eccellenze enogastronomiche del ric-

co territorio che lo circonda e di cui è anima artistica e produttiva.

Commenta così l’iniziativa il Sovrintendente Giuliano Polo: «Avevamo promesso un potenziamento dei ser-

vizi del nostro teatro verso i cittadini e questa seconda iniziativa, insieme al servizio macchine per raggiungere il teatro, va esattamente in questa direzione». Il nuovo servizio, precisa il Sovrintendente, nasce dopo aver guardato a ciò che avviene altrove: «Ovviamente ci siamo ispirati a grandi realtà internazionali come l’Opera di Vienna, ma mi preme sottolineare che non siamo andati nella direzione di un’offerta gastronomica globalizzata, ma bensì ci siamo mossi perché anche il teatro divenga un luogo di promozione delle eccellenze del nostro territorio poiché noi siamo a servizio di questo territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL CINEMA

L'opera d'esordio di Christy Hall con Dakota Johnson e Sean Penn Una notte a New York dentro un taxi dall'aeroporto JFK fino Manhattan

DRAMMATICO

Due sconosciuti, una corsa in taxi e la complessità dell'animo umano. Ricorda il "Locke" di Steven Knight, quello con Tom Hardy, ma al femminile, "Una notte a New York", opera d'esordio della regista Christy Hall: due grandi interpreti, Dakota

Johnson e Sean Penn, alle prese con un dialogo serratissimo che riflette sulla vulnerabilità, le colpe, i pregiudizi, scavando in trasparenza e in profondità, coinvolgendo anche lo spettatore. Il taxista, alle prese con la sua ultima corsa, è un chiacchierone, la cliente è seducente e a poco contano i loro nomi. Dall'aeroporto JFK al cuore di Manhattan si raccontano e si comprendono

anche grazie agli sguardi e ai silenzi, merito di uno script che, nella solitudine, nel buio, sulla strada, ci conduce in un viaggio dell'anima che ha pochi tentennamenti. Ancor meno ne ha il piano tecnico, tutto atmosfera e primi piani, notevole fotografia e stretta unità di luogo (il tragitto dura un'ora e mezzo, più o meno quanto la pellicola).

Girato in appena sedici gior-

ni su un palcoscenico teatrale circondato da maxi schermi, "Una notte a New York" ci racconta che l'incontro con un estraneo può essere un'epifania. Lo fa giocando su una sottile tensione, capovolgendo di continuo le aspettative dello spettatore, rendendosi oggetto imprevedibile e, quasi sino alla fine, sorprendente.

Il risultato è un'analisi psicologica, pensata inizialmente per il teatro, che ha l'abilità di trasformare piccoli indizi in tasselli di un puzzle sentimentale. La connessione è emotiva, le verità snocciolate (sui rapporti di coppia, la famiglia, i tradimenti e gli abusi) mai banali. —

C.B.



"Una notte a New York" dell'esordiente Christy Hall

COMMEDIA

Resistenti e luccicanti Le donne di Ozpetek sono dei veri diamanti

Il melodramma inneggia alla forza e alla fragilità femminile
Da Luisa Ranieri a Jasmine Trinca, un cast con 18 attrici



Una foto di scena di "Diamanti" di Ferzan Ozpetek

Cristina Borsatti

Diciotto donne per incarnarle tutte. Diciotto interpreti per dar vita ad un film corale che illuminerà, come i "Diamanti" del titolo, questo imminente Natale.

«Non siamo niente ma siamo tutto» – dice una di loro, diamanti perché resistenti e piene di luce.

Aleggia Mina nella nuova pellicola di Ferzan Ozpetek, alle prese questa volta con due piani narrativi: il presente in cui, attorno ad una delle sue solite tavolate, è lo stesso regista a convocare le attrici per leggere il copione del film; il passato, ambientato a Roma nel 1974, che è il film stesso.

A poco serve la cornice metacinetografica, scandita

in tre tempi, un omaggio al cinema, alle attrici, alle donne e alla finzione. Tutte cose che ritornano bene, e meglio, nel racconto della sartoria Canova, dove le sorelle Alberta (Luisa Ranieri) e Gabriella (Jasmine Trinca) sono al centro di una storia tutta al femminile, che a tratti strappa il sorriso, ma sceglie la misura del melodramma per cucire questo abito elegante.

Quando la costumista premio Oscar Bianca Vega (Vanessa Scalera) commissiona alle sorelle Canova i costumi di un film ambientato nel Settecento tutto prende vita. Senza dare gran peso al realismo, in interno e nel ricordo di esperienze che impediscono di vivere serenamente (un lutto, una violenza, un amore perduto), ci sono le altre, figure femminili che hanno tutte il giusto peso.

Il nuovo olimpo di Ferzan Ozpetek non si dimentica nessuna, sono magnifiche presenze, una comunità solidale che regala la speranza di una sorellanza, augurio che non possiamo certo non abbracciare.

Sarà un successo di lacrime e sorrisi questo "Diamanti", piacerà alle donne di ogni età, nonostante una sovrabbondanza di sottotemi che non serviva, a dispetto di una cornice in cui è la passione per il cinema a prendere il sopravvento. Ad ogni modo, la dedica finale ci ha stretto il cuore: a Mariangela Melato, Virna Lisi e a Monica Vitti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THRILLER

Gli sgambetti cardinalizi nel conclave dei peccati

«Chi è senza peccato scagli la prima pietra – ci dice un verso del Vangelo di Giovanni. Ed è intorno a questo concetto, sintesi dell'imperfezione umana, che il regista Edward Berger fonda il suo "Conclave", film presentato al Festival del Cinema di Roma e tratto dall'omonimo romanzo di Robert Harris.

La morte di un Papa sconvolge la Chiesa e mette in moto un protocollo secolare fatto di rigide regole. Va costituito un conclave di cardinali che eleggerà il nuovo Papa. A mettere insieme questi uomini che non potrebbero essere più diversi è il cardinale Thomas Lawrence (Ralph Fiennes), uomo scaltro che li conosce bene, da cui dipende il futuro della Chiesa.

Finnies, alle prese con una delle sue migliori interpretazioni, è uomo ambiguo e complesso, centro di un quadro che ritrae bene tutti i mali del mondo. Il risultato è un thriller morale, non ci sono pistole né coltelli, eppure smaschera colpevoli e colpe, che vanno dalla meschinità all'ipocrisia. Scritto benissimo, tutto in interno, "Conclave" mette in scena un microcosmo che è metafora della no-



Ralph Fiennes

stra specie, così primitiva ancora, anche in questo Occidente contemporaneo, benedette eppure pieno di malesseri, tecnologico e animalesco al tempo stesso.

Non manca di ironia né di grottesco, appassiona, centrando l'obiettivo di colpire attraverso il mondo dei prelati la più stretta attualità e temi caldi come il femminismo e l'inclusività. Riuscita anche la scelta del cast, che veste perfettamente cardinali e suore: dal reazionario Sergio Castellitto all'integerrimo Stanley Tucci, dall'ambiguo John Lithgow all'umile suora Isabella Rossellini. —

C.B.

AVVENTURA

La saga del sovrano Mufasa l'antenato cucciolo di Re Leone

Sequel nel prequel, questa volta partendo da Simba e da Nala, costretti ad affidare per un po' la figlia Kiara ai babysitter improvvisati Timon e Pumbaa. Per intrattenerla, è Rafiki a raccontarle una storia, quella di suo nonno Mufasa, da emarginato a sovrano.

La cornice apre e chiude il cerchio, al centro si trova un origin story che, in modo appassionante, mette mano alla mitologia di una delle più for-

tunate avventure targate Disney.

Sul ponte di comando, un premio Oscar, Barry Jenkins ("Moonlight", "Se le strade potessero parlare"), alle prese con una storia epica, ben scritta dallo sceneggiatore Jeff Nathanson, pronto a raccontarci tutto ciò che ancora non sapevamo di Mufasa.

Il padre di Simba non è stato sovrano per diritto di nascita. Separato dalla sua famiglia a

causa di un cataclisma, è stato salvato da Taka (che in seguito si farà chiamare Scar) e adottato dal suo branco. Emarginato, parte per un viaggio alla ricerca di una terra promessa chiamata Milele, fertile e verdeggiante e, all'interno di quello che è di fatto il mito fondante del Cerchio della Vita, figura centrale è Taka e quel suo trasformarsi in Scar.

Commovente, a tratti leggero, soprattutto nelle parti

umoristiche che regalano Timon e Pumbaa, consapevoli di essere i protagonisti di un film. Epico e shakespeariano, come il classico del 1994.

"Mufasa" è un'avventura pensata per i fan storici, ma anche per un pubblico nuovo di zecca, soprattutto di giovanissimi.

Se la storia convince, a spiazzare è il live action digitalizzato. Il fotorealismo è visivamente impressionante, ma tiene a distanza, appiattendone buona parte della caratterizzazione. Tecnicamente impeccabile, eppure meno efficace di un'animazione capace di rendere più credibili anche le parti musicali, elemento imprescindibile di questa straordinaria saga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Mufasa", il nuovo film della Disney sulla saga del Re Leone

SPORT

Basket - Serie A

Esame Cremona

Stasera servirà la stessa Trieste della Segafredo Arena
Christian: «Il gruppo ha fame, possiamo battere chiunque»

Lorenzo Gatto TRIESTE

La carica e l'energia trasmessa dalla Segafredo Arena, per dare continuità al successo conquistato contro la Virtus Bologna e affrontare con la necessaria determinazione la difficile sfida contro Cremona.

Questa sera sul parquet del PalaRubini (diretta Dazn ed Eurosport 1 dalle 20.30, arbitri Giovannetti, Bettini e Patti), la Pallacanestro Trieste ospita la Vanoli in un match che mette in palio punti fondamentali nella rincorsa alle Final Eight di Coppa Italia. Sempre assenti Reyes e Brown, che in settimana non si sono allenati: Trieste dunque conferma la formazione in campo domenica scorsa a Bologna.

«In termini di approccio – le parole di coach Jamion Christian in fase di presentazione –, giocare a Bologna o in casa contro Cremona per i miei ragazzi non fa differenza. Trattiamo ogni partita allo stesso modo, indipendentemente dall'avversaria e dal nome che porta sulla sua maglia, perché crediamo che ogni vittoria che ci porta punti in campionato sia una vittoria importante. È gratificante poter contare su un gruppo che, subito dopo il



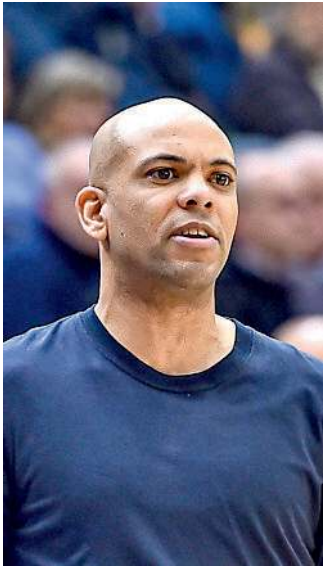
Brooks e Uthoff durante l'ultima sfida con la Virtus Bologna FOTOLASORTE

successo contro la Virtus, si è concentrato sulla sfida di questa sera, preparandola nel migliore dei modi».

Una vittoria e due punti importanti per restare tra le prime otto alla fine del girone d'andata e centrare l'approdo alle Final Eight di Coppa Italia. «Se si parla di aspettative, puntiamo a essere sempre al meglio nei momenti più importanti indipendentemente dagli obiettivi e dagli avversari – continua il coach biancorosso –, Sappiamo di poter battere chiunque e sappiamo che dipende esclusivamente da

noi riuscire a giocare al nostro livello. Abbiamo una squadra che ha fame e stiamo crescendo per riuscire a raggiungere quel livello. Parlando di Cremona, mi ha colpito il fatto che non stiano ottenendo risultati, ma hanno la capacità di restare sempre nei match e non ho dubbi sul fatto che prima o poi raccoglieranno i frutti del loro lavoro».

Vanoli reduce dalla beffa del PalaVerde, una sconfitta contro la Nutribullet Treviso maturata domenica scorsa a fil di sirena complice la bomba di Bowman ma propi-



ziata dall'incapacità della squadra di gestire un vantaggio importante nel finale di partita. «Dobbiamo affrontare il discorso degli ultimi minuti – commenta coach Cavina –, per toglierli quelle “scimmie” che talvolta si aggrappano alle braccia non solo negli ultimi secondi, ma anche nei momenti topici della partita. In quei frangenti dobbiamo, come staff tecnico, dare certezze, richiamare la concentrazione ai giocatori e penso che gli stessi giocatori devono essere consapevoli che serve più freddezza, serve consistenza, serve concentrazione. Ci stiamo lavorando – conclude il tecnico cremonese –, In vista della sfida di stasera posso dire che, eccezion fatta per Tariq Owens che ha un piccolo problema di virus, i ragazzi stanno bene. La cosa che mi è piaciuta di più a Treviso, oltre a quello che abbiamo prodotto in termini di gioco, è stata la percezione che la squadra stia crescendo anche e soprattutto con i giocatori italiani, alla prima esperienza in questo campionato. Ma insieme ai giovani italiani crescono anche quelli che, come Jones, stanno affrontando per la prima volta la Serie A».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOFFICINA ENZO
Buone feste!

**REVISIONI AUTO
MOTO E CAMPER**
ANCHE SENZA PRENOTAZIONE

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618
www.autofficinaenzo.com

IL FOCUS

La Vanoli vale molto più del penultimo posto La difesa è il punto di forza

TRIESTE

Una sfida piuttosto intrigante, per connotati diversi, da quello che inevitabilmente conduce all'esperienza di Corey Davis in maglia biancorossa (e tutto quello che c'è dietro), a quello ben più importanti di due punti in classifica pesantissimi, in vista del rush finale verso le Final Eight di Coppa Italia.

Lo ha detto Jamion Christian a “Tripla de Tabela”: il roster sta tornando a pieno regime, le condizioni di Markell Brown migliorano, anche se il ritorno sul parquet sembra ancora lontano.

La Vanoli Cremona è una squadra da non sottovalutare, ben 5 sconfitte sono arrivate per una differenza canestri inferiore ai 6 punti, con un meritorio -6 patito (79-72) in casa della corazzata Trapani. Coach Cavina ha dimostrato di lavorare su tanti aspetti tattici difensivi, rispolverando anche difese “vintage” come la “box and one” (quattro a “zona” e uno a “uomo”), o comunque spargliando le carte in tavola alternando “uomo” e “zona”.

Ruzzier e soci dovranno essere bravi nelle letture e nella concentrazione. Per quanto riguarda i singoli, da valutare l'impatto di un Davis “sotto pressione”, la certezza Payton Willis e la variabile Tariq Owens che, quando è coinvolto, può fare male nel pitturato ma anche dall'arco dei tre punti.

A livello statistico, si può dire che alla Vanoli potrebbe essere concesso qualche tiro da tre punti “aperto”, essendo la 13ª del campionato con un modesto 33.4%, ovvia-

mente non elargendo come conclusioni a Tajion Jones (47.7%) e Tariq Owens (43.8%).

La Pallacanestro Trieste ha il dovere di vincere la battaglia nel pitturato: alla voce rimbalzi la compagine allenata da coach Christian può vantare qualcosa come 6 rimbalzi in più di media partita (38.5 i giuliani, 32.6 i lombardi), pagando però un obiettivo scotto numerico sulla gestione dei possessi. Gli uomini di coach Cavina, infatti, perdono 11.7 palloni a partita, per un rimarchevole 4º posto nella massima serie, mentre Trieste rimane desolatamente ultima con ben 15.2 persi ad allacciata di scarpe. Altro aspetto pericoloso, qualora si dovesse arrivare ad un finale “punto a punto”: Davis e soci sono discretamente glaciali dalla lunetta con il 78.4% a gioco fermo, 4ª forza del campionato, mentre i biancorossi sono al 16º e ultimo posto (71.7%). Peculiarità, questa dei tiri liberi, che può e deve essere limata in proiezione, calcolando che il presunto anello debole della squadra, Jayce Johnson, ai testa su un sufficiente 60.5%; diverso è il discorso per mani educate come Ross (68.4%) e Brooks (72.2%).

Ovviamente l'ago della bilancia per questa prima parte della stagione della Pallacanestro Trieste rimane il discorso delle competenze disponibili; al di là delle speranze dei tifosi, è certa l'assenza di Justin Reyes e Markel Brown: nell'economia della gara, queste sono assenze che pesano e che peseranno sempre. —

RAFFAELE BALDINI

IL PROGRAMMA DEL WEEKEND

Virtus in casa della capolista Milano di lunedì con Trapani

TRIESTE

Reduce dalla prima sconfitta stagionale, subita domenica scorsa a Trapani, la capolista Dolomiti Energia Trento affronta l'esame Segafredo Bologna. Contro la Virtus, la formazione di Galbiati è chiamata a ripartire per respingere l'assalto delle inseguitrici.

La Germani Brescia aprirà il programma domenicale affrontando l'Umana Venezia al Taliercio, Trapani invece

chiuderà la dodicesima giornata con il posticipo in programma lunedì sera, al Mediolanum Forum, contro l'Armani Milano.

Turno interessante per le squadre che, assieme a Trieste, si contendono gli ultimi posti utili per entrare nelle finali di Coppa Italia. Oltre a Milano, la Nutribullet Treviso affronta la trasferta in casa del Banco di Sardegna Sassari, Tortona impegnata al PalaCarrara contro l'Estra Pistoia.

In coda, la rinnovata Napoli con Zubcic e Pullen a referto, sfida la Givova Scafati con la speranza di centrare il primo successo del suo campionato.

PROGRAMMA

Pallacanestro Trieste-Vanoli Cremona (20.30, arbitri Giovannetti, Bettini, Patti), Umana Venezia-Germani Brescia (domani 16.30, arbitri Sahin, Quarta, Capotorto), Banco di Sardegna Sassari-Nutribullet Treviso (domani ore 17, arbitri Lo Guzzo, Perciavalle, Nicolini), Estra Pistoia-Bertram Tortona (domani ore 17.30, arbitri Attard, Bongiorini, Lucotti), Napoli Basket-Givova Scafati (domani ore 18.15, arbitri Mazzoni, Bartolomeo, Noci), Unahotels Reggio Emilia-Openjobmetis Va-

rese (domani ore 19, arbitri Lanzarini, Paglialunga, Vita), Dolomiti Energia Trento-Segafredo Bologna (domani ore 20, arbitri Grigioni, Borgioni, Gonella), Armani Milano-Trapani Shark (lunedì ore 19, arbitri Giovannetti, Valzani, Galasso).

CLASSIFICA

Dolomiti Energia Trento 20, Trapani Shark, Germani Brescia 18, Unahotels Reggio Emilia, Segafredo Bologna 16, Pallacanestro Trieste, Nutribullet Treviso, Bertram Tortona, Armani Milano 12, Givova Scafati, Umana Venezia, Banco di Sardegna Sassari 8, Openjobmetis Varese, Estra Pistoia 6, Vanoli Cremona 4, Napoli Basket 0. —

LO. GA.



Ettore Messina, coach di Milano, impegnata lunedì contro Trapani

Calcio - Serie C

Trittico salvezza

La Triestina inaugura il ciclo di sfide con rivali di bassa classifica
Tesser avverte: «L'Arzignano è in forma, dobbiamo stare attenti»



I giocatori della Triestina al termine del match vinto 3-2 a Novara FOTO MARIANI/LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo aver tenuto botta al Padova all'Euganeo, battuto il Vicenza ed espugnato Novara, la Triestina fa visita all'Arzignano (inizio ore 15, arbitra Dini di Città di Castello) nell'ultimo match del 2024 prima della pausa per le festività. È la prima pericolosa tentazione, vedendo il nome dell'avversaria rispetto a quello delle precedenti, sarebbe quella di sottovalutare l'impegno, magari alla luce del fatto che proprio la squadra di Bianchini è rimasta fino a un paio di settimane fa l'unica battuta dall'Unione in questa stagione. Ma sarebbe un errore gravissimo, perché gli alabardati non devono

dimenticare la posizione in cui sono e che la salvezza è ancora tutta da conquistare. Tra l'altro, nell'ultimo periodo l'Arzignano sta volando proprio come l'Unione: ha fatto 7 punti nelle ultime tre partite e ha sfiorato di poco il colpaccio a Salò. Ma, per fortuna della Triestina, in panchina c'è Tesser, che grazie alla sua esperienza sa benissimo le insidie di questo tipo di gare. «Io credo che la difficoltà di questa partita – afferma il tecnico alabardato –, sia rappresentata dal valore tecnico che sta esprimendo in questo momento l'Arzignano, che dopo essere stato nei bassifondi nella prima parte del girone di andata ora è a centro classifica, facen-

do risultati e prestazioni. Ha vinto nettamente contro l'Atalanta Under 23, è andata a un passo dal vincere a Salò, sta portando a casa risultati importanti. È una squadra molto difficile da affrontare, forse la più difficile». Sul piano tattico, Tesser non pensa che l'Arzignano si metta là chiuso ad aspettare: «Non è squadra che gioca arroccata, anzi, ha un modo ben chiaro di giocare: dovremo stare molto attenti alla velocità e all'intensità che mette, è una squadra che sviluppa buone trame, lucide per come vuole giocare». Altro dato sul piatto della bilancia, la Triestina arriva alla gara con qualche defezione im-



Mister Attilio Tesser

portante. Su tutte quella di D'Urso, indisponibile per un problema muscolare accusato a Novara. Ancora fermo Pavlev, resta ai box anche Bijleveld per un lieve problema muscolare, ma anche Voca è acciaccato: in un contrasto in allenamento ha subito una distorsione alla caviglia, è partito con la squadra ma difficilmente potrà giocare. Rispetto all'undici di Novara, dunque, cambierà probabilmente solo D'Urso e il suo posto, come ammette lo stesso Tesser, sarà preso da El Azrak: «A dire la verità ho valutato diverse soluzioni, ma il processo di conoscenza dell'intero gruppo è ancora in corso, inoltre El Azrak è entrato molto bene a Novara e al di là del gol merita la conferma». Pertanto, davanti a Roos dovremmo vedere la coppia centrale Struna-Frere, con Germano a destra e Tonetto a sinistra. A centrocampo Correia, Braima e Vallocchia, quindi El Azrak dietro alle punte Olivieri e Vertainen. Intanto, continuano le voci di mercato in vista dell'imminente sessione di gennaio. Dopo quello del centrocampista Fiordilino, sul taccuino di Delli Carri sembra sia spuntato anche il nome dell'attaccante Andrea Magrassi, classe 1993, in uscita dal Cittadella. Noto per la sua esperienza in C con Ravenna, Cavese, Virtus Verona, Pontedera ed Entella, ma vanta anche parecchie presenze fra i cadetti col Cittadella nelle ultime due stagioni e mezza. Il giocatore però piace anche a Feralpisalò, Avellino e Perugia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le statistiche del girone d'andata:
il capocannoniere è Vanja Vlahovic

Dominio Padova Atalanta Under 23 macchina da gol

TRIESTE

Nei 190 confronti della prima metà di campionato consegnata agli archivi, il fattore casalingo (79 affermazioni con 233 reti siglate dagli ospiti sulle 431 complessive) è stato violato in 57 casi, con 198 gol realizzati dalle squadre ospitate, e sono state 54 le spartizioni della posta.

La giornata con più vittorie interne è stata la quarta (7 in 10 gare), quella con più colpi esterni è risultata la sedicesima (7 raid) mentre la giornata che ha visto più pareggi è stata la diciassettesima (7). Il turno con più gol segnati (32) è stato il diciannovesimo. Il maggior numero di marcature è stato fatto registrare nel 2° tempo (247: 4 reti in più rispetto al passato torneo) con la frazione più nera per i portieri tra il 76' e l'80' (33 palloni raccolti in fondo al sacco).

Lo scettro del comando è saldamente in mano al Padova (51 punti: è record, come il Catanzaro 2022-2023) dall'eccellente media di 2,68 punti in 19 partite (un anno fa, il Mantova ne aveva ottenuti 47 con una media di 2,47 punti/gara).

L'Atalanta U23, prima per marcature (41, grazie al reparto avanzato che ha timbrato 27 volte), è pure in testa per i gol segnati nella ripresa (ben 31 sui 41 complessivi) mentre la rivelazione milanese dell'Alcione condivide col Renate il secondo maggior numero di blitz esterni (6 su 10 gare giocate), alle spalle del Padova capolista (8 successi corsari). L'attacco bergamasco precede quelli del Padova (24 reti su 38 totali) e del Vicenza (19 su 29). Finora, gli orobici hanno anche realizzato il più alto numero di



Andreolli (allenatore Padova)

gol fra le mura amiche (25 in 10 confronti), il Padova in casa altrui (20). Il Novara possiede invece la mediana più incisiva (ben 12 reti sulle 22 realizzate dai piemontesi).

Il Vicenza ha subito meno dispiaceri di tutti in casa (solo 3 gol al passivo), il Padova in trasferta (5) e biancoscudati detengono pure il primato del maggior numero d'artigliate nel 1° tempo (15 gol) oltre che in esterna (20). Una specialità degli euganei, in comune col Lecco, sono i colpi di testa letali (ben 7 incornate vincenti per entrambi i collettivi).

A imporre la legge del padrone di casa in 10 confronti, insieme al Padova, è stato il Vicenza (8 vittorie), mentre la Pro Patria ad aver sottoscritto più pareggi (ben 12, 8 dei quali sulle zolle di casa). Peggior difesa è finora quella del Caldiero (35 buchi); ad aver invece prodotto meno danni alle retroguardie avversarie è stata la Pro Vercelli (solo 13 gol).

Indiscusso bomber principe è attualmente la punta centrale atalantina Vlahovic (14 gol in 16 presenze, con 2 doppiette e una tripletta). —

SAVERIO MIRIJELLO

IL QUADRO DELLA GIORNATA

Tanti incroci favorevoli all'Unione Chance ghiotta di recuperare punti

TRIESTE

La Clodiense, fino a un paio di settimane fa principale obiettivo della rincorsa alabardata, è ormai alle spalle, ma questo non toglie che resti ancora un'osservata speciale, nella speranza che presto la Triestina risalga ancora e la stacchi. E così, tra le partite della prima di ritorno del girone A, aperta ieri sera da Alcione-Atalanta U23 (0-1 per gli ospiti), è

ovvio che un occhio di riguardo verrà dato a Chioggia, dove la Clodiense cercherà di fare i primi punti sul ritrovato stadio di casa ospitando il Lecco. Interessano gli alabardati anche le gare della Pro Patria, che andrà a far visita al Renate, e della Virtus Verona, che giocherà sul terreno del Lumezzane: due trasferte ostiche per i bustocchi e per i ragazzi di Gigi Fresco, che potrebbero ancora inchiodare in classifica

o comunque tener basse altre due prossime potenziali rivali dell'Unione. A completare i match di oggi anche Novara-Feralpisalò, con i piemontesi che vogliono rifarsi dopo il ko interno con la Triestina e i gardesani che difendono la terza posizione. Domani in programma altre gare interessanti, su tutte uno scontro diretto in zona salvezza di cui beneficerà l'Unione, ovvero quello di Crema fra la

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 20

Alcione - Atalanta U23	0-1
Arzignano-Triestina	OGGI ORE 15
Lumezzane-V. Verona	OGGI ORE 15
Novara-Feralpisalò	OGGI ORE 15
Renate-Pro Patria	OGGI ORE 15
Clodiense-Lecco	OGGI ORE 15
Caldiero-AlbinoLeffe	DOMANI ORE 15
Giana-Vicenza	DOMANI ORE 15
Pergolettese-P. Vercelli	DOMANI ORE 15
Trento-Padova	DOMANI ORE 15

PROSSIMO TURNO: 05/01/25

Virtus Verona-Alcione	4/1 ORE 15
Triestina-Clodiense	4/1 ORE 15
AlbinoLeffe-Arzignano	4/1 ORE 17.30
Atalanta U23-Novara	4/1 ORE 17.30
Feralpisalò-Renate	4/1 ORE 17.30
Lecco-Trento	5/1 ORE 17.30
Padova-Caldiero Terme	5/1 ORE 17.30
Pro Patria-Giana	6/1 ORE 15
Pro Vercelli-Lumezzane	6/1 ORE 15
Vicenza-Pergolettese	6/1 ORE 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	51	16	3	0	38	9
L.R. VICENZA	43	13	4	2	29	10
ATALANTA U23	35	11	2	7	42	29
FERALPISALÒ	33	9	6	4	23	13
ALCIONE	32	10	2	8	21	15
RENAME	31	9	4	6	15	15
TRENTO	30	7	9	3	22	21
ALBINOLEFFE	28	7	7	5	22	15
NOVARA	28	7	7	5	22	17
LUMEZZANE	27	7	6	6	20	24
LECCO	23	6	5	8	22	26
ARZIGNANO	22	6	4	9	21	27
VIRTUS VERONA	21	5	6	8	21	24
GIANA ERMINIO	20	5	5	9	16	23
PRO VERCELLI	19	5	4	10	13	25
PRO PATRIA	18	2	12	5	14	19
PERGOLETTESE	18	4	6	9	18	28
CALDIERO TERME	16	4	4	11	19	35
TRIESTINA	13	3	5	11	16	26
UNION CLODIENSE	10	1	7	11	18	31

Pergolettese e la Pro Vercelli, che hanno rispettivamente 18 e 19 punti in classifica. Ma occhio anche al Caldiero, terzultimo con soli tre punti in più degli alabardati, che riceve l'AlbinoLeffe.

Tra l'altro, sono appena stati diramati giorni e orari delle partite dalla 3' alla 13' di ritorno e la Triestina, dopo aver affrontato la Clodiense il 4 gennaio, farà visita al Caldiero sabato 11 gennaio alle 15.

Domani scendono in campo anche le prime due della classe: la capolista Padova giocherà in casa del Trento di Tabbiani, reduce da due ko consecutivi dopo il lungo periodo di risultati positivi, mentre il Vicenza sarà ospite della Giana Erminio. —

A.R.

CALCIO DILETTANTISTICO - ECCELLENZA

Il Kras Repen vuole fermare la corsa della Pro Gorizia

Nell'ultima di andata, anche Muggia-Sanvitese e Maniago Vajont-San Luigi. Infine, Chiarbola in trasferta a Fontanafredda

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ultima fatica dell'anno oggi per le squadre di calcio del campionato regionale di Eccellenza. Alle 14.30 andrà in scena il diciassettesimo turno che di fatto chiuderà il girone di andata e quindi decreterà la regina d'inverno.

Mai come quest'anno l'equilibrio sta caratterizzando un campionato estremamente divertente e ricco di sorprese.

Di sicuro uno dei match odierni più interessanti si vivrà a Monrupino, sede dell'attesissimo match tra Kras Repen e Pro Gorizia, ossia le due squadre appaiate a 26 punti a due sole lunghezze dalla vetta. Umori diverse

tra le due formazioni: i carso-lini di Knezevic hanno voglia di rivalsa dopo il pesante 3-0 incassato a Tamai, i biancocelesti di Sandrin stanno risalendo la china dopo aver totalizzato sei vittorie ed un pari negli ultimi sette incontri.

Partita di cartello anche allo Zaccaria, dove i padroni di casa del Muggia 1967 ospiteranno la co-capolista Sanvitese. La formazione rivierasca è indubitabilmente una delle maggiori sorprese di questo girone di andata. Battere i rossoneri sarebbe la ciliegina di un 2024 memorabile. Il team di San Vito al Tagliamento non può permettersi passi falsi anche perché sulla carta l'altra capolista, il

San Luigi, dovrebbe avere vita abbastanza facile sul campo del Maniago Vajont, fanalino di coda. I biancoverdi di Max Pocecco devono riscattarsi dopo il ko interno con il Fiume Veneto Bannia: la vittoria per i triestini pare d'obbligo.

Trasferta decisamente più impegnativa quella del Chiarbola Ponziana, che sarà ospite del Fontanafredda, seconda forza del torneo ad un punto dalla vetta. I biancocelesti di Musolino hanno colto un solo punto nelle ultime tre uscite: fare il colpaccio nel Pordenonese sarà difficile, ma non impossibile.

Il quadro completo del 17° turno: Kras Repen-Pro Gorizia, Muggia 1967-Sanvitese,

Maniago Vajont-San Luigi, Fontanafredda-Chiarbola Ponziana, Tolmezzo Carnia-Rive d'Arcano Flaibano, Juventina-Codroipo, Casarsa-Tamai, Pro Fagagna-Azzurra Premariacco, Fiume Veneto Bannia-Unione Fincantieri Monfalcone.

La classifica: Sanvitese e San Luigi 28; Fontanafredda 27; Codroipo, Pro Gorizia e Kras Repen 26; Muggia 1967 e Fiume Veneto Bannia 25; Unione Fincantieri Monfalcone 23; Tamai 22; Chiarbola Ponziana e Pro Fagagna 21; Juventina 20; Tolmezzo Carnia 19; Azzurra Premariacco 16; Casarsa 13; Rive d'Arcano Flaibano 10; Maniago Vajont 9. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Etien Velikonja, attaccante del Kras Repen FOTO LASORTE

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Jadran a caccia del bis in casa del Valsugana

Dopo il successo con Jesolo, i triestini puntano a ripetersi. Con un Karapetrovic in più, l'obiettivo sembra alla portata

TRIESTE

Trasferta in Trentino Alto Adige questo pomeriggio per lo Jadran di Bazzarini, chiamato alla difficile sfida sul campo di Pergine Valsugana, società molto ambiziosa che attraverso l'acquisizione dei diritti si è proposta di salire nel più breve tempo possibile in B Nazionale e staziona come da pronostico in piena zona play-off.

Pergine, tuttavia, non attraversa propriamente il momento migliore a livello di forma: ha accumulato quattro sconfitte nelle ultime cinque partite e l'unica vittoria conseguita negli ultimi 45 giorni è arrivata contro l'ultima della classe, Montebelluna, per un punto.

Su questo aspetto può fare leva la formazione triestina, ringalluzzita dall'ultima vittoria a Chiarbola e dalla consapevolezza di aver fatto centro con l'ultimo acquisto, Konstantin Karapetrovic. Si tratta di un ragazzo serbo, nel giro della nazionale Under 19, ed il suo debutto contro la Secis Jesolo è stato contraddistinto da grande personalità, spirito di iniziativa e non a caso è stato il top scorer della partita nonché trascinatore della squadra di Bazzarini, già costretta alle lungedezze di Malalan ed Ignjatovic, ma privata dopo la gara a Monfalcone anche del peso sotto le plance di Besedic.

Pronostico aperto dunque in Trentino, una sfida non scontata in cui vincere darebbe non solo brio alle festività, ma sarebbe anche la rampa di lancio perfetta per arriva-



L'ultimo acquisto dello Jadran, Konstantin Karapetrovic

re allo scontro diretto, importantissimo, di gennaio contro la Montelvin.

Ad arbitrare questo pomeriggio saranno Zanelli di Motte di Livenza e Caroli di Udine. Palla a due alle ore 19 al palasport di Civezzano, Trento.

Nell'anticipo della quinta di ritorno, partita disputata mercoledì sera, la Calorflex Oderzo non si è lasciata sorprendere sul campo dell'ultima in classifica Montebelluna, successo degli opitergini 70-76. Risultato ottimo per lo Jadran, ricordando che nella fase ad orologio Play-In out, che vedrà certamente

protagonista la squadra triestina, le squadre si porteranno dietro i punti negli scontri diretti della prima fase con squadre dello stesso girone, ed è dunque favorevole il fatto che Montebelluna continui a restare al palo.

La classifica della serie B Interregionale, Division D: Falconstar Monfalcone, BCC Pordenone 24; Adamant Ferrara 22; Pergine Valsugana, Virtus Padova 18; Secis Jesolo in classifica Montebelluna, successo degli opitergini 70-76. Risultato ottimo per lo Jadran, ricordando che nella fase ad orologio Play-In out, che vedrà certamente

GUIDO ROBERTI

PALLAVOLO

Virtus CG, c'è il Laguna Primo ko del Volley Club

Impegno proibitivo per le virtussine, ancora ferme a zero punti. In D femminile, Sartoria beffata dal Chions nell'infrasettimanale

TRIESTE

Turno finale per l'anno solare 2024 dei maggior tornei, e la New Virtus CG saluta il periodo con l'ultimo impegno casalingo, oggi sabato alle 18 in via Giulia, contro il Laguna Volley.

Temibile formazione veneziana, terza a quota 22 e forte di otto successi, mentre le virtussine sono ancora a caccia del primo sorriso dell'anno.

In B maschile, domenica di fuoco alla Spacapan di Gorizia, col match-salvezza tra Zkb e Kioene. Così spiega il tecnico giuliano Ambroz Peterlin: «Andiamo ad affrontare una temibile Padova, nel tritico di gare contro rivali del nostro livello: Arco, Padova oggi, e poi la prima di gennaio contro Casalserugo, tutte sfide da vincere. Kioene che è appaiata a noi a 9 punti in classifica, occasione importante per finire l'anno solare in bellezza». Al momento in dubbio Sutter per influenza, assente Sico. I patavini sono rivali giovani e prestanti, che appartengono alla SuperLega e si allenano con la prima squadra di A, facendo quindi esperienza. Kioene che è partita alla grande, con 9 punti nelle prime cinque gare, facendo vittime importanti come Ferrara.

REGIONALI

In C maschile, Tre Merli in campo a Prata alle 20.30 contro la Tinetti, Rosso VClub in casa alla Cobolli alle 17 contro Pordenone, e Altura che nel turno di riposo ha superato 3-0 la Rappresentativa Fvg maschile.



Un'azione del Volley Club, ora al secondo posto in D femminile

Per la D dei ragazzi, Sloga Tabor Vegliach fuori casa a San Vito contro la Gs Favria, una delle migliori del girone.

Passando alle categorie femminili, per la C rosa lo Zallet ZKB si confronta alle 20.30 ad Aurisina Cave con la Rojalkennedy, mentre alle 20.30 la Evs Eurovolley ospita alla Don Milani la capolista Autotorino Spilimbergo, che guida con 29 punti e nove vittorie.

Per la D femminile, prima sconfitta nel girone per la Sartoria Volley Club, bloccata mercoledì 3-2 (21-25, 22-25, 26-24, 25-18, 18-16) dal Cfv Chions, ma ad un passo da

uno 0-3 esterno che avrebbe potuto chiudere con anticipo la gara. Kontovel di coach Berlot invece a segno 3-1 all'Ervatti contro l'Olympia Trieste, nel derby giuliano di giornata.

Per questo ultimo turno del 2024, invece, riflettori sul derby sloveno tra il Soča ZKB e il Kontovel Bar Tabor: sfida tra settimana contro quinta. Sartoria, ora seconda, che ospita alla Cobolli alle 21 il DB Cordenons, chiude alla domenica sera alle 17 l'Olympia che attende il Chions, fresco di successo sull'ex reginetta V. Club. —

ANDREA TRISCOLI

WATERPOLO FEMMINILE - SERIE A

Trieste, ultima dell'anno nella tana di Cosenza

La vittoria è alla portata

Le Orchette vogliono chiudere l'andata al secondo posto
Coach Zizza detta la linea: «Servirà una gara di alto livello»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Affronteremo un avversario di qualità: per conquistare il bottino pieno dovremo giocare una gara di alto livello».

Il coach alabardato Paolo Zizza vola basso. Bassissimo. Un po' di scaramanzia ci sta, ma numeri alla mano, l'ultima partita del 2024 delle Orchette si presenta come una ghiottissima occasione per blindare il secondo posto in classifica e trascorrere delle festività con il sorriso stampato sul volto.

Oggi la squadra femminile della Pallanuoto Trieste affronterà l'ultimo incontro dell'anno del massimo campionato nazionale. Alle 14 la formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping sarà di scena in Calabria per affrontare le padrone di casa del Cosenza Pallanuoto. In palio tre



Francesca Colletta, difensore della Pallanuoto Trieste

punti per chiudere al meglio un girone di andata sin qui praticamente perfetto, scalcare il Rapallo e riassetarsi in seconda posizione.

«Dovremo giocare una gara di alto livello – spiega l'allenatore partenopeo –. Il Cosenza ha qualità e davanti al proprio riesce spesso ad esaltarsi. Ci siamo allenati bene, è

stata una settimana proficua e siamo anche riusciti a recuperare un po' di energie. Siamo consapevoli dell'importanza della posta in palio, vogliamo confermarci al secondo posto, ovviamente andiamo lì per fare bottino pieno. Per riuscirci – conclude Zizza –, dovremo far pesare il nostro tasso tecnico e tentare su-

bito di prendere il comando delle operazioni».

Per quanto concerne la formazione, Zizza manderà in acqua le stesse 14 del successo esterno sulla Lazio Nuoto di sabato scorso: Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Matafora, G. Zizza, Apollonio, Koptseva.

Rispetto alla salvezza conquistata con pathos nell'ultima stagione, il Cosenza di coach Francesco Fasanella si è parecchio rinforzato. Sono arrivati i portieri Divina Nigro dall'Olympiacos e Martina Brandimante dalla Sis, il difensore Vittoria Santoro (Orizzonte Catania), l'attaccante Marta Misiti (Sis Roma) e la russa Olga Lupinogina (Volvograd). In questa stagione le due formazioni si sono affrontate lo scorso 12 ottobre nel girone di Coppa Italia con successo alabardato per 10-5.

Pallanuoto Trieste-Cosenza Pallanuoto sarà diretta dagli arbitri Antonio Guarracino e Stefano Alfi.

Il programma della nona giornata: già giocata Rapallo-Brizz 18-7, oggi Cosenza-Pallanuoto Trieste, Bogliasco-Plebiscito Padova, Vela Ancona-Sis Roma e Lazio Nuoto-Orizzonte Catania.

La classifica dopo 8 turni: Sis Roma e Rapallo* 21; Pallanuoto Trieste 19; Orizzonte Catania 18; Plebiscito Padova 13; Cosenza 12; Bogliasco 9; Brizz* 6; Lazio Nuoto 3; Ancona 0. *una partita in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Accordo tra società veliche per lo sviluppo agonistico della classe 420 in Zona XIII

TRIESTE

Svoc, Nautica San Giorgio e Lni di Grado hanno firmato un importante accordo per la creazione di un polo per la crescita e lo sviluppo agonistico in Zona XIII della classe doppia del 420.

L'obiettivo principale è garantire agli atleti di questa deriva un congruo numero di giorni, almeno 100 per il 2025 tra allenamenti e regate, con un allenatore di riferimento e con delle attività intercircolo. «Un progetto sul quale abbiamo lavorato per diversi mesi – racconta Manuel Vlacich, direttore sportivo della Società Velica Oscar Cosulich che è capofila in questo programma –, e nel quale credo molto. Sono convinto che la sinergia tra le società genererà un grande valore per i nostri atleti e, allo stesso tempo, potrà essere di buon esempio su quanto sia importante fare squadra tra club della Zona XIII».

Inizialmente i tre circoli velici opereranno in sinergia: «L'obiettivo – continua Vlacich –, è allargare questo gruppo, perché vorremmo fare in modo che ci possa essere un polo di riferimento che

offra un qualcosa che attualmente non c'è per una classe, il 420, che è piuttosto complicata da gestire. Per definizione, il doppio vuol dire spesso avere due famiglie, oltre che due teenager che devono andare d'accordo, devono condividere un calendario, una spesa e molto altro. In questo tipo di equipaggi c'è un'alta percentuale di dispersione, a volte complice anche l'età particolare. Dal 2025 invece – dichiara Vlacich –, abbiamo deciso di garantire almeno 100 giornate tra allenamenti e regate con un allenatore di riferimento e con delle attività intercircolo dove gli equipaggi, nel periodo estivo per esempio, potranno allenarsi a Grado, località ideale perché offre condizioni meteo migliori piuttosto che Monfalcone con le termiche, permettendo un turnover tra circoli e equipaggi. La sinergia che abbiamo attivato è stata ben vista e supportata anche dalla XIII ZONA FIV. Per far funzionare il progetto – conclude Vlacich –, siamo certi che questo permetterà di far crescere il livello medio della classe nella nostra zona».

ROBERTA MANTINI

NUOVA CORSA /

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

DA 14.900€*
ANZICHÉ 15.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI

CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE

***ANTICIPO 2.889 € | 99€/mese | 35 MESI|**
TAN 7,99 % - TAEG 11,03 %
RATA FINALE 12.323,43 € | FINO AL 31/12

Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Nuova Corsa MY24 5 porte 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.900 € (oppure 14.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel Plus). Anticipo 2.889 € - Importo Totale del Credito 12.282,39 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.823,62 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.988,54 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 37,69 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 12.326,93 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,03%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata per vetture in stock e immatricolate entro il 31/12/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

overpost.biz

Sci alpino

La favola di Casse

È l'azzurro più anziano ad aver vinto in Coppa del mondo
Trionfo a 34 anni nel SuperG in Val Gardena. Oggi la libera

Gianluca De Rosa / VAL GARDENA

La Saslong che non t'aspetti riporta l'Italia sul trono della coppa del mondo di sci alpino maschile. È Mattia Casse l'eroe di giornata nel SuperG della Val Gardena. Per il 34enne piemontese di Moncalieri si tratta della prima vittoria in carriera, giunta a coronamento di una gara perfetta in cui a fare la differenza, più delle gesta tecniche, sono state le condizioni meteorologiche. Profetico in tal senso era stato l'azzurro più atteso, Dominik Paris, che mercoledì aveva previsto tutto. Prima il sole, poi il vento, infine la neve. Cambiamenti ambientali repentini che hanno segnato, e non poco, l'andamento del SuperG. L'urlo di Casse, insieme a quello del pubblico gardenese, riporta l'Italia in paradiso. «È un segnale che, anche a 34 anni, c'è tempo per dire la propria – ha sottolineato al traguardo Mattia Casse, atleta delle Fiamme Oro con un passato da studente a Nord Est, al liceo sportivo Bachmann di Tarvisio –, si tratta di un successo che arriva da lontano. Pur in una carriera caratterizzata da alti e bassi. Ma non ho mai mollato e oggi è arrivato il giusto coronamento ai tanti sacrifici sostenuti in queste

L'età

«La carriera sportiva si è allungata, mi sento ancora un giovincello e sto lavorando bene»



Mattia Casse

Gli altri

Al decimo posto il 35enne Paris subito dopo l'altra sorpresa Zazzi

stagioni agonistiche. Lo sport è cambiato in questi anni, la carriera sportiva si è allungata. Sto lavorando bene, mi sento un giovincello e finché dura vado avanti», ha concluso l'uomo jet di Moncalieri per spiegare le proprie sensazioni dopo il quarto podio in Coppa del Mondo. Il piemontese con il successo di ieri è lo sciatore azzurro più anziano di sempre, uomini o donne non fa differenza, a vincere a questo livello, strappando il primato proprio a Paris, vincitore della libera lo scorso anno. La Val Gardena evidentemente porta bene all'Italia e allo stesso a Mattia Casse che sulla Saslong nel 2022 aveva conquistato il suo primo podio in carriera (terzo posto in discesa). Oltre al vincitore di giornata, l'Italia ha fatto registrare un bottino di tutto rispetto: al decimo posto il 35enne Paris, all'undicesimo l'altra grande sorpresa di giornata, il trentenne valtellinese Pietro Zazzi. Quello conquistato ieri da Mattia Casse è il secondo successo italiano di sempre nel SuperG della Val Gardena dopo quello ottenuto da Werner Heel nel 2008. Non solo. L'Italia mancava dal gradino più alto del podio in Coppa del mondo di Super G dalla vittoria di



Il team azzurro porta in trionfo Casse dopo il SuperG della Val Gardena

LE TOP 10			FIS
Ordine d'arrivo		tempo	
1	ITA M. CASSE	1'28"23	
2	USA J. GOLDBERG	+0.01	
3	SVI M. ODERMATT	+0.43	
4	NOR F. MOELLER	+0.54	
5	SVI S. ROGENTIN	+0.57	
5	CAN C. ALEXANDER	+0.57	
7	FRA N. ALLEGRE	+0.63	
8	SVI L. ROESTI	+0.68	
9	FRA B. GIEZENDANNER	+0.73	
10	ITA D. PARIS	+0.77	
Classifica generale			punti
1	NOR H. KRISTOFFERSEN	390	
2	SVI M. ODERMATT	340	
3	NOR A.L. MCGRATH	282	
4	BRA L. P. BRAATHEN	230	
5	SVI L. MEILLARD	219	
6	FRA C. NOEL	200	
7	NOR A. STEEN OLSEN	177	
8	SVI J. MURISIER	144	
9	SLO Z. KRANJEC	132	
10	NOR T. HAUGAN	128	
			WITHUB

Paris a Soldeu nel marzo del 2019. Oggi si replica, sempre sulla mitica Saslong con la discesa (ore 11.45). Ieri sera nel frattempo la Val Gardena ha celebrato la ricorrenza dei cinquant'anni dal parallelo che vide, l'uno contro l'altro, i mostri sacri dello sci mondiale Gustavo Thoeni e Ingemar Stenmark. Era il 1975 e, nel duello finale di una gara molto discussa, ma memorabile nella storia dello sci e di quella che venne soprannominata la "Valanga Azzurra": la spuntò Thoeni che poi si aggiudicò la Coppa del mondo. Citazione speciale, nella stessa serata, per un altro cinquantesimo, quello della nascita del carosello sciistico Dolomiti Superski. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CDM FEMMINILE

Goggia e Brignone alle 10.30 SuperG a Sankt Moritz



A St. Moritz oggi si corre il primo dei due SuperG femminili in calendario (ore 10.30). Grande attesa per il ritorno di Lindsey Vonn, a 40 anni d'età e a sei dal ritiro. Altrettanta attesa per la truppa azzurra guidata da Federica Brignone (pettorale n°10) e da Sofia Goggia (n°7) che qui vinse lo scorso anno: «È una gara strana, non ci sono riferimenti, bisognerà fare una ricognizione al top per focalizzare i passaggi da eseguire», ha sottolineato la campionessa bergamasca.

BIATHLON

In Francia prima Braisaz-Bouchet Auchentaller 9ª

Terza tappa della Coppa del mondo di biathlon da ieri a Annecy-Le Grand Bornand, in Francia, l'ennesima senza la sappadina Lisa Vittozzi che deve recuperare dall'infortunio alla schiena. Nella 7.5 km sprint vittoria della francese Braisaz-Bouchet, sulla tedesca Preuss e la slovena Lampic. Hannah Auchentaller, 9ª, la miglior azzurra: 17ª Comola, 20ª Wierer, 27ª Trabucchi oggi tutte al via della pursuit.

CALCIO

Reijnders fa vincere il Milan ma quanta fatica a Verona

VERONA

Tra mille difficoltà e in grande emergenza per la coperta corta il Milan torna a vincere in campionato: al Bentegodi di Verona decide l'incontro un gol di Reijnders in avvio di ripresa. Per l'Hellas, dopo la preziosa vittoria di Parma, arriva un nuovo stop: se domenica il Cagliari dovesse vincere a Venezia, i gialloblù sarebbero in zona retrocessione. Suslov e Sarr in attacco per Zanetti alla prima senza Harroui che ha chiuso la sua stagione dopo la rottura del crociato. Fonseca avanza Reijnders sulla tre quarti e lancia Terracciano in mediana. Sugli esterni Chukwueze e Leao, davanti Abraham. Primo tem-

po avaro di particolari emozioni. Suslov calcia in diagonale, ma manda sul fondo, poi ci prova anche Kastanos senza fortuna. Intorno alla mezzogiorno, tegola in casa rossonera: Rafa Leao si accascia a terra e chiede il cambio per un problema muscolare (risentimento al flessore sinistro la prima diagnosi), dentro Theo Hernandez che fa avanzare Jimenez con i trequartisti. Prima dell'intervallo la chance migliore per gli ospiti con l'ex Terracciano che controlla e calcia dalla distanza: il pallone si abbassa e scende pericolosamente sotto la traversa, Montipò deve intervenire per mettere in corner. Due cambi per Zanetti in avvio di ripresa: dentro subito Li-

VERONA	0
MILAN	1

HELLAS VERONA (3-5-2) Montipò 6.5; Dawidowicz 6 (1st Daniliuc 5.5), Coppola 5.5, Ghilardi 6; Tchatchoua 6, Kastanos 6 (14st Serdar 6), Duda 6, Belahyane 6 (35st Tengstedt sv), Lazovic 5.5 (28st Mosquera 5.5); Suslov 6, Sarr 5 (1st Livramento 5.5), Ali. Zanetti.
MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Royal 6 (43st Tomori sv), Gabbia 6.5, Thiaw 6.5, Jimenez 7; Fofana 7, Terracciano 6.5; Chukwueze 5.5 (25st Calabria 6), Reijnders 7.5, Leao 6 (32pt Hernandez 5.5); Abraham 5. Ali. Fonseca.
Arbitro Marinelli di Tivoli 6.
Marcatore Nella ripresa, all'11st Reijnders.



Tijani Reijnders festeggia il gol

vramento e Daniliuc, fuori uno spento Sarr e l'ammonito Dawidowicz. Il Verona dà l'impressione di poter essere pericoloso ma è il Milan che passa in vantaggio. Montipò non può nulla sull'inserimento vincente di Reijnders che

Serie A		17ª GIORNATA
Ieri		
Verona - Milan		
0-1		
Oggi		
15.00 Torino - Bologna		
18.00 Genoa - Napoli		
20.45 Lecce - Lazio		
Domani		
12.30 Roma - Parma		
15.00 Venezia - Cagliari		
18.00 Atalanta - Empoli		
20.45 Monza - Juventus		
Lunedì		
18.30 Fiorentina - Udinese		
20.45 Inter - Como		
La classifica		
Atalanta 37 punti; Napoli 35; Inter* 34; Fiorentina* e Lazio 31; Juventus 28; Milan* 26; Bologna* 25; Udinese 20; Empoli e Torino 19; Roma, Genoa e Lecce 16; Parma, Como e Verona 15; Cagliari 14; Monza e Venezia 10. * Una gara da recuperare		

viene messo davanti al portiere per direttissima da un geniale filtrante di Fofana. L'episodio, di fatto, è decisivo. Il Verona ci prova con generosità, specialmente con Suslov, ma non è mai realmente pericoloso dalle parti di Maignan. —

L'ELEZIONE

È Simonelli il presidente della Lega di A



La Lega Serie A ha un nuovo presidente: è il commercialista Ezio Simonelli che ieri è stato eletto con 14 voti ricevendo più voti degli ultimi due presidenti, Dal Pino (12) e quello uscente, Lorenzo Casini (11). Sconfitto il fronte guidato dal presidente della Lazio, Claudio Lotito, che aveva cercato di coinvolgere Luca Cordero di Montezemolo che si è sfilato poco prima dell'elezione.

Scelti per voi



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
In diretta dall'Auditorium Rai del Foro Italico una emozionante e travolgente serata, condotta da **Milly Carlucci** insieme a **Paolo Belli**, che incoronerà il re e la regina dello show dance più glamour d'Italia.



La carica dei 101 - Questa...
RAI 2, 21.20
Quando Rudy e Anita, i padroni di Pongo, Peggy e i 101 cuccioli dalmata, decidono di trasferirsi in campagna, per sbaglio dimenticano il vivace Macchia in città. Il cucciolo, torna ad imbattersi nella terribile Crudelia.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.10
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. **Mario Tozzi** prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Assassinio sull'Orient...
RETE 4, 21.25
Mentre si trova a bordo del lussuoso treno che viaggia da Istanbul a Parigi, il famoso detective Poirot (**Kenneth Branagh**) deve indagare su un omicidio avvenuto sulla sua stessa carrozza.



Improvvisamente Natale
CANALE 5, 21.20
Lorenzo ha ben due cattive notizie per l'adorata nipotina Chiara. La prima è che sta per vendere il suo albergo di montagna dove sono soliti festeggiare il Natale, la seconda è che i genitori stanno per separarsi.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

MOTOROLA

Samsung Galaxy A05S 64 gb €159 € 129,99

Samsung Galaxy A15 128 gb €199 € 159,99

Samsung Galaxy A16 5 gb €249 € 199,99

Xiaomi 13 C €159 € 119,99

4 gb ram 128 gb

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.55	Gli imperdibili Attualità
7.00	TG1 Attualità
7.05	Rai Parlamento
	Settegiorni Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.20	Tg1 Dialogo Attualità
8.35	UnoMattina in famiglia per Telethon Attualità
10.30	Fondazione Telethon 2024 Attualità
12.30	Linea Verde Italia
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Fondazione Telethon 2024 Attualità
16.10	A Sua Immagine
16.50	Gli imperdibili Attualità
16.55	TG1 Attualità
17.10	Fondazione Telethon 2024 Attualità
18.45	L'Eredità Weekend
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Ballando con le stelle Spettacolo
1.10	La vita è meravigliosa Attualità
2.20	Applausi Attualità

RAI 2	Rai 2
10.20	Super G femminile
11.40	Discesa maschile
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
15.00	Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
16.30	Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.15	La mia metà Lifestyle
18.10	Gli imperdibili Attualità
18.13	Meteo 2 Attualità
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20	TG Sport Sera Attualità
18.30	Dribbling Attualità
19.00	Fondazione Telethon 2024 Attualità
20.30	Tg 220.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera Film Commedia ('96)
23.10	90°... del sabato Attualità

RAI 3	Rai 3
10.40	TGR Amici Animali
10.55	TGR - Bell'Italia Attualità
11.30	TGR - Officina Italia
12.00	TG3 Attualità
12.20	Tg 3 persone Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale
12.30	Fondazione Telethon 2024 Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Fondazione Telethon 2024 Attualità
16.30	La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.10	Report Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Antonia (1ª Tv) Serie Tv
21.10	Sapiens - Un solo pianeta Documentari
23.45	TG3 Mondo Attualità
0.10	Tg 3 Agenda del mondo Attualità
0.15	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.45	Love is in the air
7.30	Terra Amara Serie Tv
9.45	Il Natale di Poirot Film Giallo ('95)
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Le più grandi meraviglie naturali del mondo Documentari
16.05	La tigre è ancora viva - Sandokan alla riscossa Film Avventura ('77)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera weekend Attualità
21.25	Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('17)
24.00	Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
7.58	Meteo.it Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	X-Style Attualità
9.30	Documentario
10.15	Super Partes Attualità
11.00	Forum Attualità
11.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	Grande Fratello Pillole
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45	Endless Love (1ª Tv)
16.30	Verissimo Attualità
18.45	La ruota della fortuna
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20	Improvvisamente Natale (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.30	Natale A Bramble House Film Commedia ('17)
1.25	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.15	A-Team Serie Tv
7.10	Be Cool, Scooby-Doo!
7.30	Scooby-Doo! & Batman: il caso irrisolto Film Animazione ('18)
9.20	Young Sheldon Serie Tv
10.40	The Big Bang Theory
11.30	Due uomini e mezzo
12.25	Studio Aperto Attualità
12.58	Meteo.it Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
13.45	Drive Up Attualità
14.20	Sfida impossibile
14.55	The Simpson
15.45	N.C.I.S. New Orleans
17.25	Forever Serie Tv
18.15	Grande Fratello
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Il Grinch Film Animazione ('18)
23.10	Gremlins Film Fantascienza ('84)
1.20	I Griffin Cartoni Animati

LA 7	
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	Uozzap Attualità
11.50	L'Aria che Tira - Diario Like - Tutto ciò che piace Attualità
12.50	Tg La7 Attualità
14.00	Barbero risponde
14.40	La Torre di Babele
16.00	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30	Famiglie d'Italia
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Best. In altre parole... Ancora Attualità
23.40	Gazzetta Sports Awards 2024 Attualità
1.20	Tg La7 Attualità
1.30	Anticamera con vista Attualità

TV8	
17.15	Natale a Maple Valley Film Commedia ('22)
19.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.50	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.10	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE	NOVE
17.40	Little Big Italy Lifestyle
19.00	I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
20.30	Chissà chi è (1ª Tv)
21.30	Un Principe per Natale Film Commedia ('15)
23.20	Il segreto di Natale Film Drammatico ('14)
1.00	Killing Michael Jackson Documentari

20	20
14.00	Chuck Serie Tv
19.20	Chicago Med Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	First strike Film Azione ('96)
23.00	Blade II Film Horror ('02)
1.15	Supergirl Serie Tv
2.35	Squadra Antimafia Serie Tv
3.25	Show Reel Attualità
3.55	Arrow Serie Tv
5.15	Supergirl Serie Tv
TV2000	TV2000
16.00	Marina Soap
17.30	Simboli del Sacro
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario da Cascia
20.30	TG 2000 Attualità
21.15	Gli eroi del Natale Film Animazione ('17)
22.50	The Water Diviner Film Drammatico ('14)
0.45	La compiata preghiera della sera Attualità

RAI 4	21 Rai 4
14.05	The Ambush Film Azione ('21)
15.55	Gli imperdibili Attualità
16.00	Castle Serie Tv
19.40	Seal Team Serie Tv
21.20	Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione ('13)
23.00	Conan il barbaro Film Avventura ('82)
1.10	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.15	Escape Plan 3 - L'ultima sfida Film Azione ('19)
LA7 D	29 7d
14.40	Bull Serie Tv
18.10	Tg La7d Attualità
18.15	Miss Marple Serie Tv
20.10	Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10	Boston Legal Serie Tv
2.00	Scandal Serie Tv
2.50	Non ditelo alla sposa Spettacolo

IRIS	22 IRIS
14.00	Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
16.40	Ciak Speciale Attualità
16.50	Rapina a Stoccolma Film Biografico ('18)
18.45	Arma letale 4 Film Azione ('98)
21.15	Delitto perfetto Film Thriller ('98)
23.20	Sotto il segno del pericolo Film Azione ('94)
2.00	Rapina a Stoccolma Film Biografico ('18)
LA 5	30 5
15.25	Amici di Maria
18.00	My Home My Destiny Serie Tv
19.05	Endless Love Telenovela
21.10	Cantina Wader - Segreto Di Famiglia Film Drammatico ('18)
23.00	Il mestiere della vita Film Drammatico ('12)
0.55	Grande Fratello Spettacolo
4.00	Una vita Telenovela
4.45	Centovetrine Soap

RAI 5	23 Rai 5
15.50	Save The Date Attualità
16.20	Stardust Memories
18.05	Sciara da - Il circolo delle parole Documentari
19.00	Rai News - Giorno
19.05	I percorsi dell'Anima
20.10	Rai 5 Classic Spettacolo
20.45	Save The Date
21.15	La paura numero uno Spettacolo
23.30	La notte di San Nicola
0.25	Pink Floyd - The story of Wish You Were Spettacolo
REAL TIME	31 Real Time
6.00	Vite al limite Documentari
7.50	Il Dottor Ali Serie Tv
10.10	Primo appuntamento Spettacolo
13.25	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
16.50	Casa a prima vista Spettacolo
20.05	Il forno delle meraviglie Lifestyle
21.30	Il Dottor Ali Serie Tv
0.15	Body Bizarre Documentari

RAI MOVIE	24 Rai
14.25	Gli imperdibili Attualità
14.30	Il sapore del successo Film Commedia ('15)
16.10	Torna a casa, Lassie! Film Commedia ('43)
17.45	Niagara Film Giallo ('53)
19.20	The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Azione ('15)
21.10	Nuovo Cinema Paradiso Film Drammatico ('88)
0.20	I cannoni di Navarone Film Guerra ('61)
GIALLO	38 Giallo
11.10	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10	Grantchester Serie Tv
15.10	Cherif Serie Tv
17.10	Mademoiselle Holmes
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Capitaine Marleau Serie Tv
23.10	Vera Serie Tv
1.10	Grantchester Serie Tv
5.05	Disappeared Documentari

RAI PREMIUM	25 Rai
14.00	I Medici Fiction
15.50	Gli imperdibili Attualità
15.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45	Buddy, il pastore di Natale Film Commedia ('14)
21.20	Don Matteo Fiction
23.10	Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv
1.10	La Squadra Fiction
TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.50	Movie Trailer Spettacolo
14.55	Maigret e la moglie del farmacista Film Poliziesco ('99)
16.55	Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.05	The mentalist Serie Tv
21.00	Maigret e le due sorelle Film Poliziesco ('99)
23.00	Poirot Serie Tv
1.10	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.50	Movie Trailer Spettacolo

CIELO	26 cielo
14.05	Cucine da incubo Italia
18.25	Buying & Selling
19.25	Affari al buio Documentari
20.25	Affari di famiglia Spettacolo
21.25	Scacco alla regina Film Drammatico ('69)
23.25	Thank you for supporting the arts Documentari
0.50	E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari
DMAX	52 DMAX
14.10	Real Crash TV Lifestyle
15.05	Customer Wars (1ª Tv) Lifestyle
15.55	Customer Wars Lifestyle
16.45	Rimozione forzata
17.40	Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle
21.20	Saturday Night's Main Event (1ª Tv) Wrestling
23.35	Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
0.30	Cacciatori di fantasmi Documentari

TWENTYSEVEN	27
14.45	La casa nella prateria Serie Tv
19.05	Colombo Serie Tv
20.55	Tutto in una notte Film Commedia ('85)
23.15	Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)
1.30	A-Team Serie Tv
3.20	I cinque del quinto piano Serie Tv
4.10	Una mamma per amica Serie Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "Byblos": La mostra "Beyhond borders" dedicata ad A. Wharol a Gorizia; **12.00** "I sentieri dell'arte": "Together" per l'arte contemporanea in FVG; **12.30** Gr FVG; **13.42** Conte che ti conti: In/Ciant - Il projet "Giantade di Nadàl"; **14.05** Friuli in comun: Forgiarie e Basilian; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria**; **15.30** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Compie settant'anni lo SLORI, l'ente sloveno in Italia che si occupa di ricerca a livello professionale; **Radio TRST A**; **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Mojca Petaros: Il dono di Natale - radiodramma, regia di A. Pisani; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura;

RADIO 1	DEEJAY
20.45	Anticipo Campionato Serie A: Lecce - Lazio
23.35	Il pescatore di perle
24.00	Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2	CAPITAL
17.00	La Versione di Andrea Safari
18.00	Safari
19.45	Decanter
21.00	Rock and Roll Circus
22.30	Musical Box
RADIO 3	M20
20.00	Il Cartellone: n diretta dal Teatro alla Scala di Milano. Gioachino Rossi ni Petite messe solennelle
24.00	Battiti
14.00	Deejay Time
15.00	Isabella
19.00	One Two One Two
21.00	M2Hot Xmas
23.00	Deejay Parade

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.00	Hachiko - Il tuo migliore amico Film Sky Cinema Collection
18.20	Il buono, il brutto e il cattivo Film Sky Cinema Due
18.45	Flags Of Our Fathers Film Sky Cinema Drama
18.45	Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film Sky Cinema Family
18.55	Kate & Leopold Film Sky Cinema Romance
18.55	La spia - A Most Wanted Man Film Sky Cinema Suspense
19.05	Caos Film Sky Cinema Action
19.15	Volare Film Sky Cinema Comedy
19.15	Sei mai stata sulla luna? Film Sky Cinema Uno
19.35	The Amazing Mr. Blunden Film Sky Cinema Collection
21.00	Jack Reacher - La prova decisiva Film Sky Cinema Action
21.00	Come può uno scoglio Film Sky Cinema Comedy
21.00	Lettere da Iwo Jima Film Sky Cinema Drama
21.00	Harry Potter e la pietra filosofale Film Sky Cinema Family
21.00	Quel mostro di suocera Film Sky Cinema Romance
21.00	Shaker - Keep It Real! Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	La Macrorregione Adriatico-Ionica
14.30	Bellitalia
15.00	Mediterraneo
15.30	Alpe Adria
16.00	Petrarca
16.30	L'universo è...
17.00	Grazie Dottore
17.15	Artevisione Magazine
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Domani è domenica
20.00	Shaker - Keep It Real!
21.00	Tuttoggi
21.15	Quarta di Copertina
21.45	Spezzoni d'archivio
22.35	K2 Collezione

TELEQUATTRO	
6.00	T4 Trieste in Diretta
6.30	T4 Trieste d'arte
7.00	T4 Svegliata Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Ginnastica Zumba
10.40	Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50	Ginnastica Pilates
12.10	Rotocalco Adn Kronos
12.25	Cook Academy
13.00	T4 Anticipo del Tg Trieste
13.20	T4 Tg Trieste
13.35	Chiesa e città
13.55	T4 Ring - R
17.15	Ricette per tutto l'anno
17.30	T4 Tg Trieste-Meridiano-R
17.55	T4 Trieste in Dir. - Teatro
19.00	Tg Regionale
19.30	T4 Tg Trieste
20.05	T4 La Parola del Signore
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.00	Cook Academy
21.30	T4 Campionato Serie C - Girone A 2024/2025 - 20ª g. Arzignano Valchiampo vs Triestina dd 21/12/2024
23.20	T4 Tg Trieste - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso; di notte temperature sottozero su tutte le zone ad esclusione della fascia di costa. Sulla zona montana le minime potranno scendere anche sotto i -10 gradi.

DOMANI IN FVG



In mattinata variabilità, dal pomeriggio cielo nuvoloso o coperto con qualche debole precipitazione, più probabile a est.

Tendenza. Cielo da poco nuvoloso a variabile.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Sensibile diminuzione dei valori notturni.
Centro: Giornata con venti moderati da nord, cielo più nuvoloso su Abruzzo e Molise e più sereno sul resto delle regioni. Temperature in calo.
Sud: Ultime precipitazioni al primo mattino, nevose a quote collinari, poi migliorerà. Venti forti da nord.
DOMANI
Nord: Cielo a tratti molto nuvoloso o localmente coperto al Nordest, anche con rare precipitazioni, localmente nevose entro sera
Centro: Nuvolosità via via più diffusa e precipitazioni consistenti in arrivo dalla sera e notte.
Sud: Nubi via via più diffuse e precipitazioni serali più probabili sul basso Tirreno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

A tre giorni dalla Vigilia di Natale, l'aria è piena di attesa e meraviglia. Dedica del tempo a ciò che ti fa sentire più vicino alle persone care, il vero regalo è il tempo passato insieme.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua capacità di organizzare e rendere speciali i momenti ti rende fondamentale per creare l'atmosfera perfetta. Sorridi: il tuo entusiasmo è un regalo per tutti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'atmosfera delle feste ti fa venire voglia di esplorare! Che si tratti di nuove tradizioni o di un'avventura natalizia, lasciati guidare dalla tua curiosità.

TORO
21/4 - 20/5

La tranquillità del periodo ti ispira a rallentare e goderti ogni momento. Prenderti cura delle tradizioni: che sia preparare una ricetta di famiglia o decorare casa, troverai gioia nei piccoli dettagli.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi senti il bisogno di ordine e di pianificare ogni dettaglio per le feste. Va benissimo essere precisi, ma non dimenticare di lasciare spazio all'imprevisto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le feste sono quasi qui, e tu senti il peso delle responsabilità, ma anche la soddisfazione di vedere tutto pronto. Dedica un momento a celebrare i tuoi progressi e a lasciarti andare un po'.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sei l'anima della festa, anche nelle situazioni più semplici. Oggi potresti ricevere un messaggio o una telefonata che ti farà sorridere e accendere ancora di più lo spirito natalizio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi dedica tempo a bilanciare il dovere con il piacere. Che sia un'uscita con gli amici o una serata tranquilla, troverai il modo di far sorridere chi ti sta intorno.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi sei pieno di idee originali per rendere questo Natale unico. Un tocco creativo potrebbe sorprendere chi ti sta vicino. Non temere di sperimentare.

CANCRO
22/6 - 22/7

È il momento perfetto per dedicarti a chi ami, magari con un pensiero o un gesto fatto col cuore. Non dimenticare di ascoltare anche le tue emozioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua intensità emotiva si mescola alla magia delle feste. Oggi potresti sentire un desiderio profondo di creare qualcosa di unico, che sia un regalo speciale o un momento indimenticabile.

PESCI
20/2 - 20/3

La tua sensibilità ti permette di cogliere la magia dell'attesa natalizia come nessun altro. Oggi potresti essere ispirato a creare qualcosa di poetico o artistico.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Un sauro dei deserti australiani - 5 Poveri per il poeta - 9 La città sul Conero (sigla) - 10 Organismo non visibile a occhio nudo - 12 Forma italianizzata del costume a due pezzi - 14 Quantità d'aria... pari a un respiro - 15 Cuore di toro - 16 Sta alle rondini come il pigolare ai pulcini - 17 Collocato nel punto più basso - 18 Un liquido molto infiammabile... in una delle possibili grafie - 19 Il "così sia" alla fine delle preghiere - 20 "Niente" per il croupier - 21 Sinonimo di ampia - 23 La Gardner tra le dive - 24 Spruzzato in maniera aulica - 25 Antico gioco di strategia - 26 Sorta di aureola attorno ad un'ombra - 27 Il pittore Ligabue - 29 Può esserlo un carbone - 30 La formula del monossido di carbonio - 31 Una scuola superiore - 32 Grande vaso di terracotta.

VERTICALI: 1 Il filosofo Weber - 2 I confini dell'Oregon - 3 Precede pi nell'alfabeto greco - 4 L'Ingrassia che fece coppia artistica con Franco Franchi - 5 È curata dall'oculista - 6 L'ultima sinfonia di Beethoven - 7 Fascia per kimono - 8 Si usa per poco... - 11 Srenato ballo degli anni venti - 12 Ioan, zoologo rumeno - 13 Elemento nei templi antichi - 14 Una popolare Caterina in Tv - 15 Volutamente non detto - 16 Come dire autorimessa - 17 Filosofo sofista del IV secolo d.C. - 19 Sartoria d'alta moda - 22 Contrario di accesso - 24 Mitologico figlio di Poseidone e Gea - 26 La cordigliera sudamericana - 27 Scorre in Savoia - 28 Giardino con gabbie - 29 Una preposizione articolata - 30 A noi.

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

PIGIAMI, VESTAGLIE, CAMICIE DA NOTTE ACCAPPATOI, COPRIPIUMINI, PIUMINI, LENZUOLA BIANCHERIA, INTIMO UOMO-DONNA

Le migliori idee per i tuoi regali di Natale

VIA MAZZINI 27/A - TRIESTE
040.638280
MONTI@MONTICASA.COM

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 dicembre è stata di 11.770 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

A Natale,
la vera ricchezza
è avere un posto
da chiamare
CASA.



 **URBAN**
REAL ESTATE



via Mazzini 40a - Trieste
da lunedì a venerdì 9-13 / 15-18.30
sabato su appuntamento
ph. +39 040 761383
info@studio-urban.it
www.studio-urban.it

Overpost[®]

overpost.biz